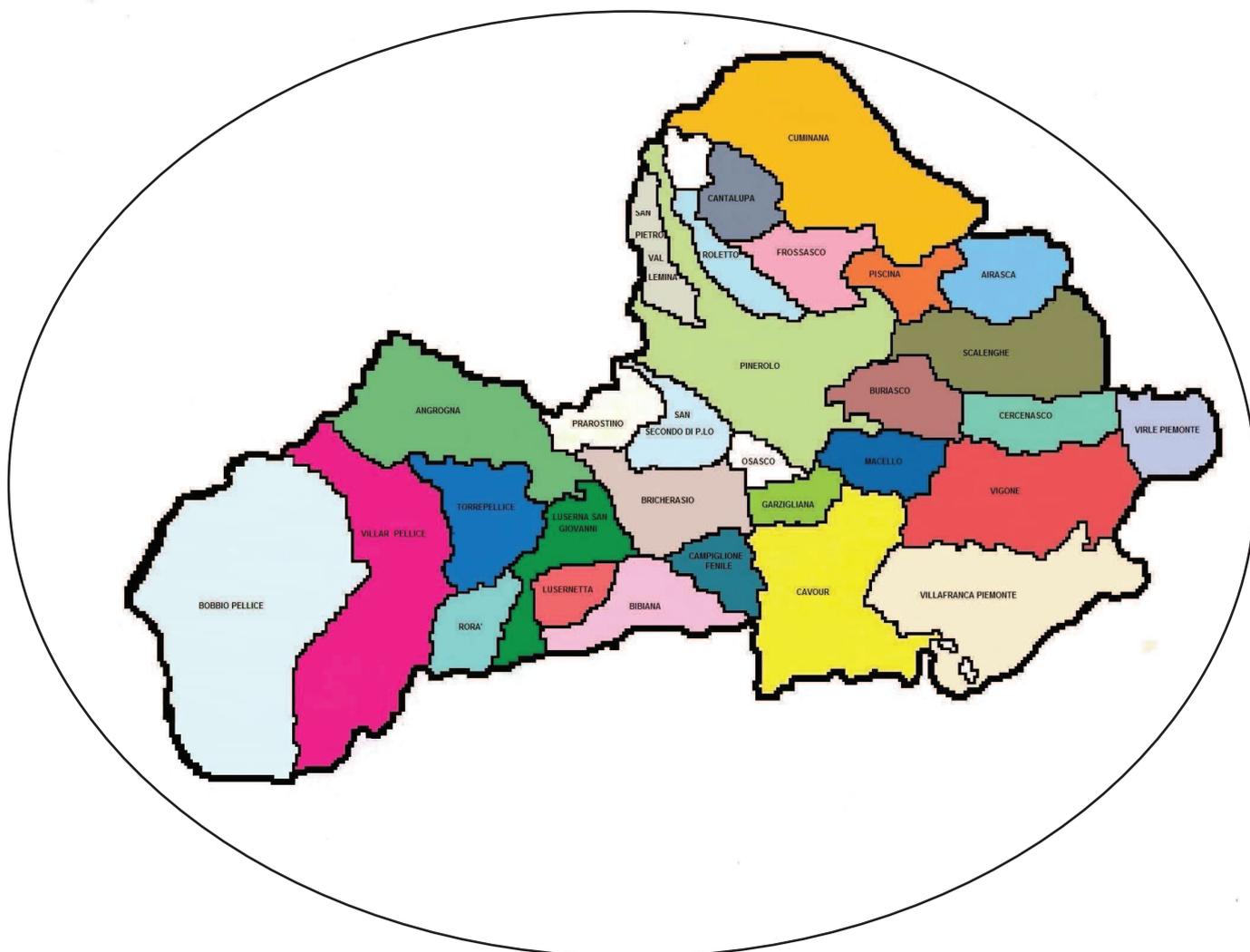




PIANO PROGRAMMA TRIENNIO

2016 – 2018



Comuni Consorziati: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Cantalupa, Campiglione Fenile, Cavour, Cerenasco, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Piscina, Prarostino, Roletto, Rorà, San Secondo di Pinerolo, San Pietro Val Lemina, Scalenghe, Torre Pellice, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Virle Piemonte

Viene pubblicato sul sito del C.I.S.S. www.cisspinerolo.it

Sommario

CONTESTO	1
1.-Condizioni esterne	4
1.1.- Scenario nazionale e regionale	4
1.2.- Popolazione e territorio	10
1.3.- situazione socioeconomica	20
1.4.- domanda di servizi	24
2.-Condizoi interne	28
2.1.- modalità di gestione dei servizi	28
2.2.-bilancio e sostenibilità finanziaria	33
2.3- Assetto organizzativo e risorse umane	38
VALUTAZINE DELLE ENTRATE	41
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate	41
1.2.- analisi delle singole tipologie di entrata	42
PROGRAMMI OBIETTIVI E RISORSE	49
1.-Governance interna ed esterna	50
1.1.- Descrizione	50
1.2.- Motivazione delle scelte	51
1.3.- Obiettivi	54
1.4.- Risorse finanziarie	55
1.5.- Risorse umane e strumentali	56
2.- Amministrazione e servizi generali	57
2.1.- Descrizione	57
2.2.- Motivazione delle scelte	57
2.3.- Obiettivi	59
2.4.- Risorse finanziarie	61
2.5.- Risorse umane e strumentali	62
3.- Povertà ed inclusione sociale	63
3.1.- Descrizione	63
3.2.- Motivazione delle scelte	64
3.3.- Obiettivi	66
3.4.- Risorse finanziarie	66
3.5.- Risorse umane e strumentali	67

4.- Minori e famiglie	68
4.1.- Descrizione	68
4.2.- Motivazione delle scelte	70
4.3.- Obiettivi	72
4.4.- Risorse finanziarie	73
4.5.- Risorse umane e strumentali	74
5.- Disabili	75
5.1.- Descrizione	75
5.2.- Motivazione delle scelte	76
5.3.- Obiettivi	79
5.4.- Risorse finanziarie	80
5.5.- Risorse umane e strumentali	80
6.- Anziani	82
6.1.- Descrizione	82
6.2.- Motivazione delle scelte	83
6.3.- Obiettivi	85
6.4.- Risorse finanziarie	85
6.5.- Risorse umane e strumentali	86

ALTRE INFORMAZIONI	87
1.- Programmazione del fabbisogno di personale	88
2.- Strumenti di rendicontazione ai cittadini	90

Allegato: Glossario degli acronimi e associazioni

CONTESTO

PREMESSA

Il 2015 è stato un anno difficile, per il perdurare della crisi economica, per il moltiplicarsi delle criticità sociali accompagnate da nuovi sentimenti di paura e di sgomento di fronte a orribili eventi che mortificano l'umanità lasciando poco spazio alle speranze.

Costantemente emergono i problemi dei finanziamenti.

La situazione a livello nazionale rimane sostanzialmente stabile, rispetto all'annualità precedente, per quanto riguarda lo stanziamento verso i cosiddetti Fondi "sociali".

Il Fondo per le non autosufficienze, con un incremento di 150 milioni conta su 400 milioni. Stesso trend per il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali che vede un accantonamento pari a 312 milioni e 589 mila euro per il 2016. Il riparto di entrambi i Fondi, come di consueto, è definito da altrettanti decreti, sentite le indicazioni della Conferenza Stato Regioni. Confermati anche i finanziamenti per Fondo Nazionale per il servizio civile (115,730 milioni) e per il Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza (28,794 milioni). Perde invece 15 milioni il Fondo per le politiche della famiglia.

Con l'intento di affrontare l'emergenza della povertà e del rischio di impoverimento, comprovati anche dalle rilevazioni statistiche ufficiali, vengono prospettati contenuti e risorse destinate all'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, cercando di ricomporre interventi di contrasto alla povertà ed integrandoli con ulteriori misure in un quadro di politiche meno frammentate.

A tal fine è stato istituito uno specifico «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale» di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

L'impiego del Fondo è diviso in due fasi. La prima riguarda il 2016.

Dal 2017 – anno in cui inizia lo stanziamento di un miliardo di euro – è prevista infatti l'introduzione di "un'unica misura nazionale di contrasto alla povertà, correlata alla differenza tra il reddito familiare del beneficiario e la soglia di povertà assoluta."

La Regione ha ascoltato le esigenze del territorio, ha raccolto i contributi da tutti gli operatori del mondo sociale per scrivere "Il Patto Sociale", quale strumento che promuove una dinamica partecipativa, capace di coinvolgere il territorio in una logica di reciprocità e corresponsabilità finalizzata ad una buona gestione delle risorse, in risposta ai bisogni.

Il patto sociale ha individuato tre filoni strategici:

-l'integrazione sociosanitaria

-l'inclusione sociale con contrasto alla povertà

-la responsabilità genitoriale e la prevenzione del disagio giovanile.

Inoltre la Regione ha confermato, in diversi incontri, agli Enti gestori dei Servizi Sociali i finanziamenti per il 2016, senza tagli rispetto al 2015 e consentendo di redigere un bilancio che ha confermato tutte le relative entrate del fondo indistinto, i finanziamenti destinati ai disabili e agli anziani, agli utenti di provenienza psichiatrica, alle persone non autosufficienti.

I territori.

Dal 2016 il CISS ha ampliato la sua attività agli 8 comuni della ex Comunità Montana Val Pellice, che hanno delegato le competenze del servizio sociale e il servizio di integrazione scolastica al Consorzio. Ogni comune ha approvato il nuovo Statuto e la Convenzione e dal 2016 l'Assemblea sarà composta dagli amministratori dei 30 Comuni consorziati. Il C.D.A. è composto da 5 rappresentanti di cui uno del nuovo territorio della Val Pellice

Si sta lavorando per portare a termine l'accorpamento con i comuni della Val Pellice: ogni processo di trasformazione richiede energie supplementari e confronti anche alla luce della visione della Regione, per la quale in ambito territoriale i consorzi devono coincidere con i distretti sanitari, per meglio programmare e gestire i servizi alle persone, nella perfetta consapevolezza che si cercano le strade migliori per la gestione del bene comune.

Fare salute non è solo attivare buoni servizi sanitari ma anche interagire con l'ambiente sociale, culturale, fisico per recepire i bisogni e trasformarli in offerta.

Debattere la povertà, dare servizi assistenziali ai disabili, favorire gli affidamenti e le adozioni e dare assistenza agli anziani, significa fare salute.

Favorire un welfare generativo significa fare salute.

Per questo è necessario costruire un sistema efficiente, con limitati costi di gestione, capace di essere all'altezza e di dare risposte concrete ai bisogni, in una sempre più articolata domanda sociale.

E' in questa nuova logica che la Regione Piemonte vuole porsi ed è per questo che gli assessorati alle politiche sociali e alla sanità propongono una revisione del ruolo e dell'attuale dimensione dei distretti, nella prospettiva di costruire un distretto forte, organizzato per rispondere in modo integrato alla complessità dei bisogni dei cittadini.

La Regione ha il compito del governo complessivo del sistema e, per questo, individua e rende permanenti, per ogni obiettivo strategico, degli strumenti di programmazione partecipata con le rappresentanze regionali dei principali attori delle politiche del welfare: ANCI, coordinamento enti gestori, sindacati, forum del volontariato, del terzo settore, alleanza delle cooperative italiane.

I consorzi con la loro coincidenza territoriale con i distretti sanitari, potranno meglio coordinare e integrare gli interventi e, in questa realtà, diventa determinante il ruolo del comitato territoriale dei sindaci, per le decisioni in ordine alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie, sia infine per la gestione del confronto con le realtà locali nelle loro molteplici sfaccettature.

Si ritiene quindi che il lavoro che ha caratterizzato l'operato del CISS per tutto il 2015 ponga le basi nel 2016 per una nuova realtà di integrazione: una realtà con bisogni crescenti e risorse sempre più difficili da trovare.

Una criticità sempre più determinante, ad esempio, riguarda il costante aumento del numero degli anziani (gli ultrasessantacinquenni sono il 22%) con il concomitante aumentare di patologie complesse che richiedono profonda integrazione fra elementi sanitari e di assistenza.

Il CISS è anche attivamente presente nei gruppi di lavoro Alcotra, e nei gruppi di lavoro per la progettazione europea 2014-2020. Tale progettualità è orientata all'inclusione e alla cittadinanza europea, che vuole operare prioritariamente sulle problematiche legate all'invecchiamento della popolazione e al grave rischio di isolamento, specie nelle zone montane.

Il CISS, infatti, esprime la sua progettualità anche nella ricerca di nuovi fondi.

Nel 2015 si è approvata l'adesione dei nostri territori al progetto SPRAR, sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, che si fonda sulla costituzione di un sistema di accoglienza integrato e diffuso che trova il suo perno negli enti locali, proprio per affrontare il problema dei grossi numeri di persone che arrivano sul nostro territorio e per cercare insieme di trasformare un problema in una opportunità.

Il CISS sarà coinvolto anche nel progetto SIA, sostegno per l'inclusione attiva che prevede di erogare un assegno economico a fronte di un impegno lavorativo rivolto a nuclei familiari con almeno un minore a carico ed una soglia ISEE molto bassa.

Il lavoro del nostro consorzio condivide pienamente il modello del nuovo welfare che, partendo dalla conoscenza sviluppa progettualità sui bisogni evidenziati, crea collegamenti fra i vari operatori e cerca risorse. Per questo motivo molto tempo è stato dedicato alle riflessioni sulle quote che vengono erogate dai comuni ed è stato prospettato un piano di aumento delle quote pro capite in una logica di aderenza assoluta al programma dei prossimi anni e alla difesa dei servizi del nostro territorio. Un concetto che deve aiutarci a interagire per una visuale più ampia, anche se certamente le sofferenze finanziarie del nostro paese si riflettono sui comuni stessi: si tratta ormai di scelte prioritarie e, la salute, il benessere fisico e sociale è condizione indispensabile di vita. I comuni si impegneranno in tal senso.

Speranze: la sensibilità nazionale, regionale, dei comuni, uniti alla generosità di Enti come l'ACEA Pinerolese e di Club come il Rotary, del volontariato attivo e di tutti coloro che offrono la loro solidarietà e il loro aiuto, permetterà di mantenere anche in questa situazione difficile i servizi indispensabili per garantire una situazione di dignità umana diffusa e condivisa.

Il Direttore
Dott.ssa Gaetana Cipriani

Il Presidente
Consiglio di Amministrazione C.I.S.S.
Dott.ssa Elena Boiero

1.- Condizioni esterne

1.1.- Scenario nazionale – regionale - locale

Scenario nazionale

IL DDL DI STABILITÀ 2016 E LE POLITICHE SOCIALI

Il settore salute e politiche sociali della segreteria della Conferenza delle Regioni ha elaborato schede di sintesi sulle principali disposizioni contenute dal Ddl di stabilità 2016 in materia di welfare.

In particolare sono analizzati i contenuti dell'articolo 24, relativo alla lotta alla povertà, dell'articolo 25, relativo alle non autosufficienze e alle adozioni internazionali, infine sono riassunti in una tabella che segue gli stanziamenti previsti su: servizio civile, politiche per la famiglia, pari opportunità, assistenza e sostegno alle donne vittime di violenza, fondo per le politiche sociali, infanzia e l'adolescenza, fondo per le politiche giovanili.

Per quanto riguarda l'articolo 24, il Ddl di stabilità prevede un **“Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale”** cui sono assegnate le risorse di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Il Piano è triennale e le risorse per l'anno 2016 sono destinate ai seguenti interventi: 380 milioni di euro per l'estensione su tutto il territorio nazionale della carta acquisti, garantendo in via prioritaria “interventi per nuclei familiari in modo proporzionale al numero di figli minori o disabili e tenendo conto della presenza, all'interno del nucleo familiare, di donne in stato di gravidanza accertata”. E' incrementata anche la voce relativa all'assegno di disoccupazione (ASDI) per 220 milioni di euro. Al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale sono assegnati altresì 54 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 a valere sul Fondo per l'occupazione.

In via sperimentale per gli anni 2016, 2017 e 2018 è istituito un Fondo per il contrasto alla povertà educativa mediante apposito capitolo di bilancio alimentato da versamenti effettuati dalle Fondazioni bancarie.

La legge prevede nuove forme di integrazione al welfare di tipo aziendale: servizi socio educativi e assistenziali o voucher per i propri dipendenti.

La volontà sembra essere quella di ricomporre interventi già previsti o riconducibili al contrasto alla povertà, integrandoli con ulteriori misure in un quadro di politiche meno frammentate.

L'articolo 25 istituisce un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 90 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016, destinato al finanziamento di misure per il sostegno delle **persone con disabilità grave, in particolare stato di indigenza e prive di legami familiari di primo grado (fondo ‘dopo di noi’)**

Lo stanziamento del **Fondo per le non autosufficienze**, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, è incrementato di 150 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. Pertanto, sommato allo stanziamento previsto dalla precedente Legge di stabilità, 250 milioni di euro, il tale fondo risulta essere pari a **400 milioni di euro come per l'anno 2015**.

Previsto anche un fondo per le **adozioni internazionali con una dotazione di 15 milioni di euro**. A decorrere dall'anno 2016 conseguentemente viene ridotta nella misura di 15 milioni di euro annui la dotazione del Fondo per le politiche della famiglia. **Non risulta rifinanziato** –annota il settore salute e politiche sociali della Segreteria della Conferenza delle Regioni - il Fondo che la legge di stabilità 2015 al comma 131 aveva istituito con una dotazione di 112 milioni di euro per l'anno 2015, da destinare a **interventi in favore della famiglia**, di cui una quota pari a 100 milioni di euro riservata per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. E' stato

istituito uno **specifico “fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”** poiché i più recenti dati ISTAT riportano la presenza in Italia di circa **un milione e mezzo di minori in stato di povertà assoluta**.

La legge di stabilità, complici anche notevoli pressioni di associazioni e famiglie, torna sulla questione degli assistenti alla comunicazione e per l'autonomia cioè di quelle figure di supporto all'inclusione scolastica espressamente previste dalla legge 104/1992 (art. 13).

Il loro intervento è particolarmente rilevante per gli alunni con disabilità sensoriali ma anche per quelli con forti limitazioni fisiche. La legge di stabilità mette un po' di ordine fissando esplicitamente – a partire dal 1 gennaio 2016 – **le competenze in capo alle Regioni**, a meno che non abbiano già provveduto a normare questi aspetti e a indicare le responsabilità in capo agli enti locali. Per l'esercizio **delle funzioni di sostegno all'inclusione scolastica è previsto un contributo di 70 milioni di euro**.

LA RIFORMA DELL'ACCOGLIENZA E LA RETE TRA STATO ED ENTI LOCALI

Le nuove norme contenute nel decreto legislativo varato nell'estate 2015 che recepisce la direttiva accoglienza sembrano orientate ad un superamento dei CARA (centri d'accoglienza per i richiedenti asilo) e alla costruzione di un sistema d'accoglienza integrato e diffuso, secondo il modello sviluppato all'interno della rete di progetti del Sistema di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar). Il Sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati si fonda, appunto, su un modello di accoglienza diffusa che trova il suo perno negli enti locali.

Sul sito del Ministero dell'Interno, il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione ha pubblicato un bando per la presentazione di progetti relativi all'accoglienza di richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari, nonché degli stranieri e dei loro familiari beneficiari di protezione umanitaria per 10.000 posti a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Le domande di contributo da parte degli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza di richiedenti e di titolari di protezione internazionale ed umanitaria sono inerenti al biennio 2016 – 2017.

Scenario regionale

IL PATTO PER IL SOCIALE DELLA REGIONE PIEMONTE 2015-2017

Patto per il Sociale della Regione Piemonte 2015-2017

Un percorso politico partecipato.

(si riportano alcuni stralci significativi dei documenti pubblicati dalla regione)

Nei primi mesi del 2015, l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Piemonte aveva realizzato numerosi incontri nelle Province piemontesi, al fine di raccogliere i contributi di tutti gli attori del mondo del sociale per la creazione e la scrittura di un Patto per il Sociale condiviso e adeguato alle esigenze di una società attraversata da profondi e rapidi cambiamenti e caratterizzata da drammatiche situazioni che ci interpellano quotidianamente.

Il "Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017" vuole essere, innanzitutto, un "processo" per attivare una dinamica partecipativa, capace di coinvolgere una pluralità di attori territoriali in una logica di reciprocità e di corresponsabilità finalizzata ad una attenta analisi dei bisogni delle diverse realtà economiche e sociali del nostro territorio e rappresenta la sintesi delle necessità e dei suggerimenti che sono stati raccolti in più di 20 incontri ai quali hanno preso parte attiva circa 1.500 persone.

Questo processo è finalizzato a costruire le condizioni più adeguate per affrontare il disagio che, in forme plurali e differenziate, attraversa le nostre comunità, nella consapevolezza che non rappresenta qualcosa di residuale né un'appendice della vita sociale, ma un fenomeno multiforme che strutturalmente accompagna e caratterizza la vicenda storica e umana di una comunità. La crisi, che ha radici lontane, ma che ha manifestato i suoi effetti dirompenti negli ultimi anni, ci spinge sempre più ad un grande, paziente e tenace lavoro di ritessitura, per mettere insieme quella trama, che è fatta di obiettivi e priorità

comuni. Il Patto, dunque, come strumento di natura politica e programmatica, vuole proprio dare attuazione a questo **spirito di cooperazione e di corresponsabilità**.

Questa attività, che è durata qualche mese, ha preso spunto dalla constatazione che il sistema di welfare piemontese, pur avendo una sua solidità dal punto di vista delle competenze sui servizi storicamente consolidati, presenta degli elementi di fragilità rispetto ad alcuni nuovi bisogni che vanno a toccare fasce sociali inedite.

Nel documento, prodotto a metà anno, sono stati individuati tre assi strategici di azione: l'asse dell'integrazione sociosanitaria, l'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà, l'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile, ai quali si aggiunge un obiettivo strategico trasversale che la regione ha identificato come l'accessibilità alla rete dei servizi, elemento decisivo per facilitare la relazione del cittadino con la complessità dei servizi distribuiti sul territorio.

a) L'asse dell'integrazione socio-sanitaria.

Questo è certamente il pilastro storico consolidato del welfare piemontese, che negli ultimi anni è stato attraversato da molteplici criticità dovute a diverse ragioni: aumento della domanda per il diffondersi di patologie croniche di diversa intensità, difficoltà crescente del sistema a farvi fronte con conseguente ampliamento delle liste d'attesa, il piano di rientro della spesa sanitaria, che da cinque anni costringe il Piemonte a piani operativi di contenimento della spesa costantemente monitorati dal ministero. Tutto ciò ha messo in crisi quel delicato equilibrio tra sanitario e sociale, che la Regione Piemonte negli anni aveva costruito attraverso atti normativi successivi. Pertanto, nel quadro di un rapporto strutturato e organico con l'assessorato alla Sanità, diventa cruciale focalizzare la questione delle "non autosufficienze", mettendo al centro la persona e la possibilità di rappresentare i propri bisogni effettivi, da cui deriva la definizione di una filiera integrata e flessibile dei servizi, che consenta alla persona e alla famiglia di operare le scelte più adeguate e appropriate per la cura. La questione delle "non autosufficienze" viene declinata in quattro ambiti operativi: anziani, con una attenzione specifiche alle malattie cronico-degenerative; disabili; pazienti psichiatrici; pazienti autistici.

La regione ha istituito un gruppo di lavoro per ridefinire i rapporti di collaborazione tra Enti gestori e ASL e per l'aggiornamento degli accordi che risalgono alla normativa nazionale e regionale del 2001 e 2003.

b) L'asse dell'inclusione sociale e del contrasto alle diverse forme di povertà.

Gli enti locali, gli operatori di base e il variegato mondo del volontariato e delle cooperative sociali hanno fatto direttamente i conti con l'ampliamento della fascia di povertà e di vulnerabilità sociale dentro le nostre comunità. E' l'esito ultimo, esploso negli ultimi anni, di un lungo processo che ha modificato profondamente il tessuto economico-produttivo dei nostri territori e che ha posto tutti gli attori locali di fronte alla necessità di tamponare le emergenze. Dobbiamo andare oltre la logica emergenziale e assumere la lotta alla povertà, in tutte le sue forme, come obiettivo strategico del nostro sistema di welfare. Ma per fare questo è decisivo il ruolo della regione: compete infatti alla regione il compito primario di costruire una strategia organica e complessiva, attraverso la cooperazione con tutte le risorse presenti e operanti nelle comunità locali, attorno all'obiettivo di ridurre gli squilibri economico-sociali di ampie fasce delle popolazione. Le azioni, che vengono delineate in questo campo, in forte sinergia con gli assessorati al lavoro e alla ricerca e innovazione, affrontano il tema della povertà e della vulnerabilità sociale integrando linee di intervento riguardanti: sostegno al reddito e accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo; politiche di sostegno al diritto all'abitare; interventi di sostegno alimentare. All'interno di questo complesso lavoro non è possibile dimenticare un piano di azione per le persone "senza dimora": un fenomeno che coinvolge diverse migliaia di persone in Piemonte, con una particolare pressione sulla Città di Torino e sull'area metropolitana, e che sta assumendo una fisionomia inedita rispetto al passato, perché coinvolge persone fino a pochi anni fa integrate nel tessuto sociale.

A questo proposito la regione ha già informato gli enti gestori sull'attivazione del nuovo progetto SIA – sostegno e inclusione attiva, e sul ruolo degli stessi.

Un'altra iniziativa della regione tesa a contrastare situazioni problematiche di persone disabili riguarda l'approvazione della DGR n. 22 del 30/11/2015 che riguarda interventi di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitaria realizzati dagli Enti istituzionali titolari delle funzioni socio-assistenziali/sanitarie a livello territoriale. Il progetto è denominato PASS – percorsi di attivazione sociale sostenibile e mantiene la sua natura di sussidio corrisposto dall'ente pubblico.

I beneficiari sono soggetti che si trovino nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti. Devono essere utenti in carico ai servizi pubblici sociali e/o sanitari e la durata del progetto può essere illimitata.

c) L'asse del sostegno alle responsabilità genitoriali e della prevenzione del disagio minorile.

La diffusione omogenea e coordinata, secondo una visione organica, di servizi territoriali, che siano un punto di riferimento stabile per le famiglie e un sostegno multidisciplinare all'esercizio delle responsabilità genitoriali, rappresenta una risposta importante e utile rispetto ad un'area sociale, che rimane un architrave decisivo per la coesione sociale e nel contempo è sottoposta a forti pressioni, che la rendono sempre più vulnerabile. Per questo è obiettivo strategico della regione potenziare e promuovere i **Centri per le famiglie**, integrati con i servizi alla prima infanzia e costruiti, attraverso l'elaborazione di linee guida regionali, come luoghi aperti alla partecipazione diretta degli attori del territorio per promuovere progettualità capacità di intercettare nuovi bisogni, che spesso rimangono fuori dall'attività ordinaria dei servizi e diffondere una cultura e una prassi della prevenzione di disagi che, soprattutto nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza, possono diventare esplosivi e richiedere poi interventi traumatici.

Il CISS partecipa con un proprio funzionario al gruppo di lavoro regionale che sta definendo gli atti relativi al funzionamento dei centri famiglia.

La regione sta rivedendo anche il funzionamento e gli ambiti territoriali delle equipe adozioni e il CISS sarà ente capofila per gli enti gestori afferenti al territorio dell'ASL TO 3.

Come obiettivo strategico trasversale, perché, oltre ad avere un valore in sé, è in stretta relazione con gli altri, è stato identificato **l'accessibilità alla rete dei servizi**, elemento decisivo per facilitare la relazione del cittadino con la complessità dei servizi distribuiti sul territorio. Le azioni proposte vanno nella direzione di sperimentare collaborazioni stabili e organiche sui territori tra diversi soggetti pubblici e privati, che rappresentano punti di ascolto, di incontro e di informazione per i cittadini, che si trovano in condizioni di particolare bisogno.

LA VOCE DEI TERRITORI.

La definizione di un patto per il Welfare piemontese non può prescindere da quanto le comunità locali hanno fatto emergere nel corso degli incontri con l'Assessore. Per fare una sintesi di tutto il complesso materiale prodotto, sono stati identificati tre filoni, che rappresentano il nucleo essenziale di quanto i territori hanno chiesto e rappresentano all'istituzione regionale.

a) Recuperare il ruolo originario di programmazione strategica e di indirizzo: questo viene percepito soprattutto nell'ambito dei servizi socio- sanitari per costruire un quadro omogeneo e coerente dei rapporti tra ASL ed enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Diventa, dunque, fondamentale che la Regione svolga fino in fondo un ruolo di connessione tra i diversi attori del sistema: quelli istituzionali e quelli non istituzionali in un'ottica di piena sussidiarietà circolare.

b) Lavoro di revisione normativa per rendere le regole che presiedono all'insieme dei servizi più adeguate alle esigenze e ai bisogni delle comunità e più semplificate per agevolare il lavoro degli enti locali e degli attori sociali.

c) Costruzione di un sistema di governo delle politiche sociali più razionale ed efficiente in modo che

anche l'utilizzo delle risorse sia più funzionale al raggiungimento degli obiettivi di servizio.

LE RISORSE REGIONALI

Sul versante delle **risorse la regione** ha confermato per il 2015 le risorse dell'anno precedente consentendoci di chiudere il bilancio in pareggio e non creando una situazione difficile per il 2016.

Le comunicazioni che arrivano in questi giorni confermano anche per il 2016 le medesime risorse del 2015 con alcune diversità sulla distribuzione degli interventi.

Il bilancio è stato quindi redatto confermando tutte le entrate relative al fondo indistinto, ai finanziamenti destinati ai disabili e agli anziani, agli utenti di provenienza psichiatrica, alle persone non autosufficienti, anche se mancano ancora comunicazioni ufficiali con le quote per ogni ente gestore e non si conosce ancora l'esatta quota statale.

La progettazione europea 2014/2020 precede una serie di interventi riferiti ai servizi alla persona, riguarda l'Asse 4: inclusione sociale e cittadinanza europea.

Le modalità di progettazione sono molto complesse e soprattutto saranno prese in considerazione progetti che coinvolgono più soggetti istituzionali ed il privato sociale ed una vasta area territoriale.

I livelli di progettazione sono diversi e come CISS abbiamo iniziato a partecipare ai progetti ALCOTRA che, oltre ad essere più semplici, danno la possibilità di individuare tematiche specifiche, come ad esempio interventi di domiciliarità per le persone non autosufficienti, o interventi per contrastare l'isolamento delle fasce più deboli nei nostri territori montani.

Per altri livelli più complessi come i PITER "Piani Integrati Territoriali" e i PITEM "Piani Integrati Tematici" il CISS, con altri soggetti del territorio, sta lavorando alla costruzione di una rete in previsione delle prossime scadenze dei bandi.

Scenario locale

- **DAL 2016 IL CISS HA AMPLIATO LA SUA ATTIVITÀ AGLI 8 COMUNI DELLA EX COMUNITÀ MONTANA VAL PELLICE** che hanno delegato le competenze del servizio sociale e il servizio di integrazione scolastica al Consorzio.

Nel 2016 è iniziata l'attività di gestione del nuovo Consorzio allargato, ma a monte, nel 2015, sono state svolte diverse attività propedeutiche che si riassumono brevemente:

- Il 27.11.2014 è stato approvato un "**Atto di indirizzo** per la gestione dei servizi sociali della comunità montana Val Pellice" che ha espresso la volontà dei comuni di Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Rorà, Torre Pellice e Villar Pellice di entrare a far parte del Consorzio di Pinerolo per la gestione associata dei servizi sociali insieme ai 22 comuni che già ne fanno parte.
- Successivamente il presidente dell'assemblea, il consiglio di amministrazione, il direttore e gli uffici, ciascuno per la parte di propria competenza, hanno avviato i **contatti politici e tecnici** e i procedimenti necessari per raggiungere il risultato.
- Il 18.03.2015 sono state approvate le modifiche dei nuovi testi di **convenzione e statuto**, successivamente approvati dai consigli di tutti i 30 comuni consorziati.
- Il 25.05.2015 è stato richiesto alla comunità montana l'elenco dettagliato del personale con tutte le informazioni sui contratti, la situazione giuridica e fiscale; l'inventario di tutti i beni immobili e mobili con i rapporti formali in atto (convenzioni, accordi, per gli immobili una scheda tecnica rilasciata dall'ufficio tecnico del comune); le informazioni sulle sedi di lavoro; il dettaglio dei contratti di gestione dei servizi con cooperative, associazioni o altro; copia del bilancio.
- Il 16.07.2015 è stato sottoscritto **l'accordo per la concertazione sindacale per il trasferimento del personale** addetto ai servizi sociali nei comuni della Val Pellice, dalla comunità montana del pinerolese al CISS di Pinerolo. Si tratta di 15 unità di personale di cui un autista a cui si è chiesta la disponibilità ad occuparsi di altre mansioni, in quanto nell'organizzazione del CISS non esiste la figura specifica di autista. L'accordo è stato sottoscritto dai sindacati e dai Comuni.

- Ad ottobre è stato richiesto ai nuovi comuni di approvare un atto per trasferire al consorzio: elenco del personale con approvazione dell'accordo di cui sopra, elenco beni mobili (automezzi, materiale informatico, attrezzature), elenco appalti e convenzioni in atto, elenco beni immobili in uso al servizio sociale.
- Dopo l'approvazione degli 8 Comuni con delibera del consiglio di amministrazione del CISS del 17.12.2015 è stata rideterminata la dotazione organica del CISS integrandola con le nuove 15 unità di personale.
- A dicembre tutti i 30 comuni consorziati hanno sottoscritto il nuovo testo di convenzione.

Nel 2016 l'attività riguarderà la conoscenza dei servizi e del personale addetto, le modalità di gestione per orientarsi ad una offerta omogenea su tutto il nuovo territorio, la costruzione di una collaborazione concreta con i rappresentanti politici, le associazioni di volontariato e la Diaconia Valdese, molto presente ed attiva. Con gli amministratori si sta già lavorando per l'individuazione e attrezzatura delle sedi per il ricevimento del pubblico da parte delle assistenti sociali.

Il personale viene integrato nei momenti di programmazione già in essere nel CISS e nelle riunioni che consentiranno di valutare gli eventuali cambiamenti organizzativi dei servizi.

Il lavoro più impegnativo riguarderà i servizi gestiti da cooperative perché i contratti sono molto vecchi, le relazioni e l'organizzazione dei servizi molto complessa e caotica.

- **I COMUNI DEL CISS CONTRIBUISCONO** alla realizzazione dei servizi sociali offerti ai loro cittadini con il trasferimento di una quota pro-capite. Con l'accorpamento della comunità montana si è rilevato una differenza di quote trasferite, che bisognerà allineare nell'arco del prossimo triennio perché l'obiettivo è quello di creare omogeneità nell'erogazione dei servizi in tempi brevi:

➤ **2016**

- CISS quote differenziate in base alla popolazione: **23,00 - 23,50 - 24,50 - 31,00**
- 2016 Comunità montana: **26,43**

➤ **2017**

- CISS quote differenziate tra Pinerolo e gli altri comuni: **32,00 - 25,00**
- 2016 Comunità montana: **26,50**

➤ **2018**

- CISS quote differenziate tra Pinerolo e gli altri comuni: **33,00 - 26,50**

La gestione del servizio di integrazione scolastica è finanziato a parte sia per il CISS che per gli 8 comuni della Val Pellice.

- Un coinvolgimento dei Comuni nel 2016 prevede l'adesione al progetto ministeriale del "sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati" - **SPRAR**, finanziato con fondi europei. A novembre 2015 sono state approvate linee di indirizzo per la presentazione del progetto a cui hanno aderito 18 dei 22 comuni, due comuni in particolare hanno dato la disponibilità all'accoglienza concreta. I due comuni, Pinerolo e Cumiana, hanno dovuto collaborare da subito con il CISS per la reperibilità di civili abitazioni, immediatamente fruibili e con i requisiti di idoneità e sicurezza, previsti dal bando. Il CISS sarà titolare del progetto ed ente capofila.

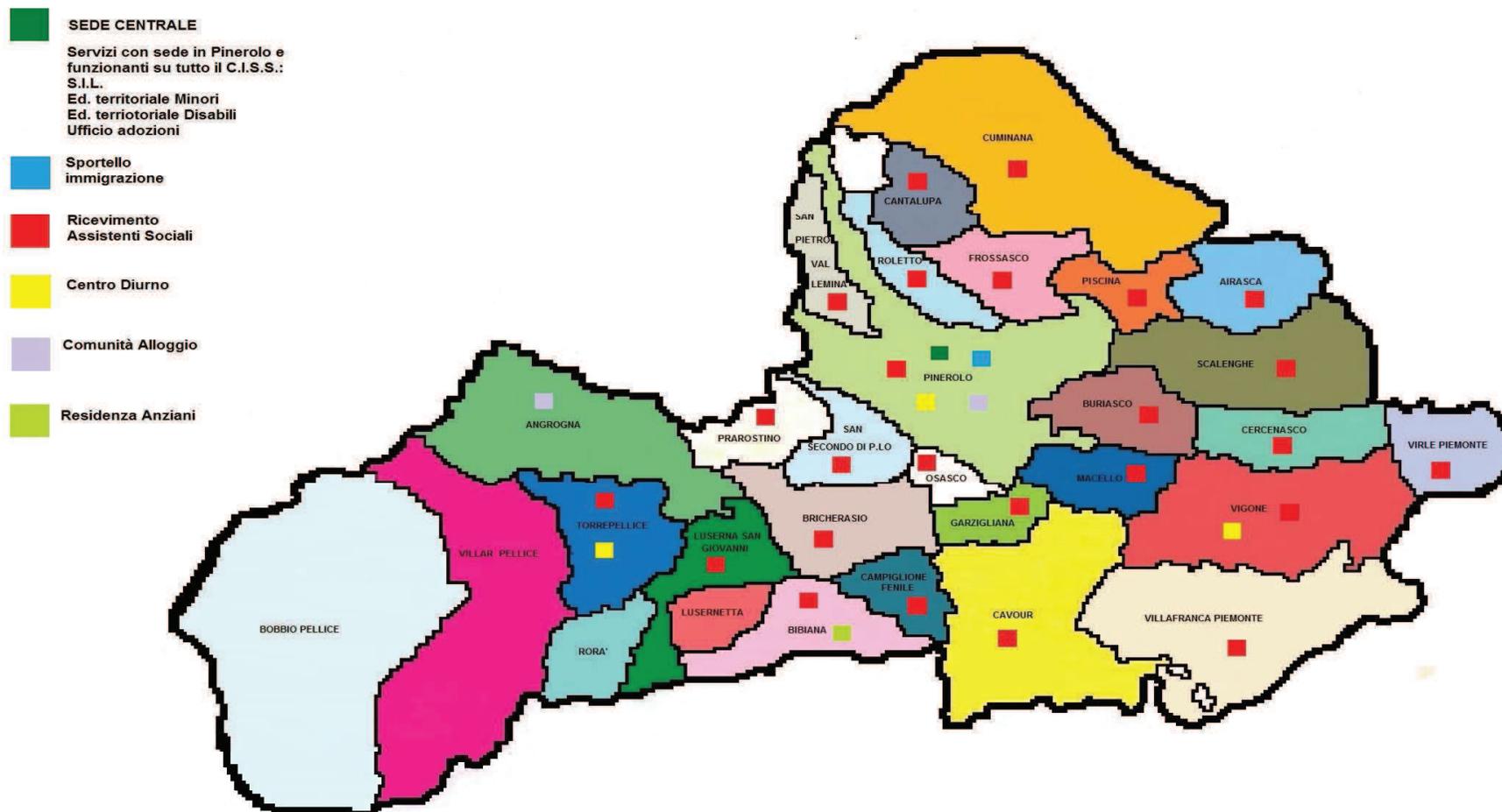
Si è scelto di ospitare circa 20 persone, donne, donne con bambini e uomini soli, in alloggi. Il progetto avrà la durata di due anni. Si è iniziato subito a creare una rete di interlocutori che hanno già esperienza, altri disposti a collaborare, utilizzando anche l'esperienza del tavolo sulla immigrazione condotto dal comune di Pinerolo.

E' importante tenere in considerazione che sul territorio del CISS ci sono già circa 150 migranti, seguiti da diverse organizzazioni, con cui il consorzio ha già preso contatti per stabilire collaborazioni e creare sinergie e risparmi.

Il progetto è stato presentato alla scadenza del 14 febbraio e siamo in attesa degli esiti della valutazione.

1.2.-Popolazione e Territorio

C.I.S.S. PINEROLO



Tab. n° 1 - Popolazione per fasce d'età al 01.01.2015

Comuni	POPOLAZ. RESIDENTE AL 01/01/2015	POPOLAZ. RESIDENTE AL 01/01/2015 da 0 a 4 anni	POPOLAZ. RESIDENTE AL 01/01/2015 da 5 a 14 anni	POPOLAZ. RESIDENTE AL 01/01/2015 da 15 a 17 anni	TOT. MINORI	POPOLAZ. RESIDENTE AL 01/01/2015 da 18 a 64 anni	POPOLAZ. RESIDENTE AL 01/01/2015 da 65 a 74 anni	POPOLAZ. RESIDENTE AL 01/01/2015 oltre 75 anni	TOTALE NUCLEI FAMILIARI AL 31/12/2014	MEDIA COMPONEN TI NUCLEI FAMILIARI
Airasca	3.822	180	443	103	726	2.390	426	280	1.532	2,49
Angrogna	897	40	86	24	150	530	98	119	433	2,06
Bibiana	3.450	178	338	114	630	2.020	394	406	1.478	2,31
Bobbio Pellice	558	18	63	9	90	313	67	88	296	1,89
Bricherasio	4.632	213	445	109	767	2.758	580	527	2.024	2,27
Buriasco	1.440	67	142	46	255	826	147	212	534	2,60
Campiglione Fenile	1.364	57	115	45	217	829	168	150	608	2,24
Cantalupa	2.578	96	249	83	428	1.553	283	314	1.067	2,38
Cavour	5.572	236	515	127	878	3.336	671	687	2.391	2,50
Cercenasco	1.812	81	168	59	308	1.076	234	194	779	2,32
Cumiana	7.909	326	758	234	1.318	4.729	855	1.007	3.572	2,20
Frossasco	2.891	102	270	82	454	1.740	344	353	1.255	2,28
Garzigliana	571	19	51	11	81	371	66	53	243	2,35
Luserna S.Giovanni	7.502	287	629	173	1.089	4.292	961	1.160	3.504	2,10
Lusernetta	524	25	38	21	84	315	61	64	247	2,12
Macello	1.224	56	112	32	200	746	138	140	525	2,33
Osasco	1.137	45	105	31	181	685	141	130	478	2,36
Pinerolo	35.697	1.482	3.141	837	5.460	21.098	4.224	4.915	17.250	2,05
Piscina	3.430	150	337	112	599	2.094	363	374	1.423	2,41
Prarostino	1.261	36	122	33	191	756	163	151	556	2,24
Roletto	2.003	64	180	65	309	1.240	254	200	854	2,35
Rorà	260	8	26	5	39	159	33	29	126	2,06
S.Pietro Val Lemina	1.459	63	122	43	228	861	202	168	665	2,19
San Secondo di Pinerolo	3.566	145	355	102	602	2.004	472	488	1.591	2,22
Scalenghe	3.343	148	296	106	550	2.079	363	351	1.411	2,37
Torre Pellice	4.614	160	335	117	612	2.634	586	782	2.335	1,95
Vigone	5.225	214	474	136	824	3.163	613	625	2.173	2,39
Villafranca Piemonte	4.764	185	438	135	758	2.899	529	578	2.047	2,32
Villar Pellice	1.128	41	98	37	176	613	149	190	552	2,02
Virle Piemonte	1.181	65	96	25	186	754	109	132	504	2,32
Totale	115.814	4.787	10.547	3.056	18.390	68.863	13.694	14.867	52.453	67,69

Tab. n° 2 - Trend popolazione per genere anni 2002-2012-13-14-15

COMUNI	01/01/2002			01/01/2012			01/01/2013			01/01/2014			01/01/2015		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
Airasca	1.790	1.755	3.545	1.926	1.889	3.815	1.950	1.892	3.842	1.932	1.874	3.806	1.941	1.881	3.822
Angrogna	396	383	779	445	427	872	450	422	872	455	437	892	456	441	897
Bibiana	1.408	1.449	2.857	1.658	1.723	3.381	1.684	1.742	3.426	1.727	1.761	3.488	1.721	1.729	3.450
Bobbio Pellice	299	297	596	278	286	564	277	287	564	270	301	571	264	294	558
Bricherasio	1.983	2.026	4.009	2.241	2.286	4.527	2.264	2.295	4.559	2.290	2.332	4.622	2.272	2.360	4.632
Buriasco	645	657	1.302	830	888	1.718	702	724	1.426	709	729	1.438	706	734	1.440
Campiglione Fenile	643	642	1.285	681	696	1.377	682	694	1.376	688	676	1.364	679	685	1.364
Cantalupa	1.028	1.058	2.086	1.234	1.298	2.532	1.241	1.310	2.551	1.243	1.331	2.574	1.241	1.337	2.578
Cavour	2.647	2.642	5.289	2.748	2.801	5.549	2.785	2.810	5.595	2.758	2.824	5.582	2.741	2.831	5.572
Cercenasco	891	886	1.777	931	928	1.859	919	930	1.849	902	929	1.831	888	924	1.812
Cumiana	3.344	3.484	6.828	3.869	3.924	7.793	3.898	3.956	7.854	3.941	3.987	7.928	3.929	3.980	7.909
Frossasco	1.307	1.413	2.720	1.393	1.449	2.842	1.415	1.474	2.889	1.434	1.459	2.893	1.409	1.482	2.891
Garzigliana	282	264	546	288	271	559	295	283	578	296	291	587	288	283	571
Luserna S.Giovanni	3.677	4.177	7.854	3.560	4.000	7.560	3.556	3.981	7.537	3.582	3.995	7.577	3.556	3.946	7.502
Lusernetta	247	247	494	258	257	515	247	244	491	266	256	522	268	256	524
Macello	563	589	1.152	618	618	1.236	625	619	1.244	613	624	1.237	610	614	1.224
Osasco	474	476	950	533	603	1.136	528	595	1.123	536	602	1.138	544	593	1.137
Pinerolo	15.789	17.711	33.500	16.422	18.410	34.832	16.438	18.368	34.806	16.894	18.690	35.584	16.976	18.721	35.697
Piscina	1.553	1.591	3.144	1.680	1.787	3.467	1.675	1.780	3.455	1.662	1.759	3.421	1.663	1.767	3.430
Prarostino	619	608	1.227	677	651	1.328	644	654	1.298	633	633	1.266	632	629	1.261
Roletto	995	995	1.990	995	997	1.992	1.000	1.500	2.500	1.011	1.015	2.026	1.002	1.001	2.003
Rorà	139	121	260	133	120	253	132	119	251	135	130	265	133	127	260
S.Pietro Val Lemina	735	741	1.476	707	721	1.428	696	727	1.423	705	727	1.432	712	747	1.459
San Secondo di Pinerolo	1.642	1.742	3.384	1.780	1.829	3.609	1.775	1.827	3.602	1.754	1.798	3.552	1.765	1.801	3.566
Scalenghe	1.537	1.537	3.074	1.642	1.645	3.287	1.677	1.642	3.319	1.681	1.658	3.339	1.693	1.650	3.343
Torre Pellice	2.092	2.464	4.556	2.080	2.434	4.514	2.099	2.440	4.539	2.120	2.482	4.602	2.153	2.461	4.614
Vigone	2.485	2.573	5.058	2.547	2.673	5.220	2.561	2.675	5.236	2.561	2.646	5.207	2.561	2.664	5.225
Villafranca Piemonte	2.318	2.470	4.788	2.347	2.475	4.822	2.359	2.479	4.838	2.352	2.462	4.814	2.332	2.432	4.764
Villar Pellice	601	584	1.185	547	567	1.114	548	576	1.124	548	561	1.109	554	574	1.128
Virle Piemonte	540	530	1.070	588	598	1.186	594	587	1.181	582	594	1.176	586	595	1.181
TOTALI	52.669	56.112	108.781	55.636	59.251	114.887	55.716	59.632	115.348	56.280	59.563	115.843	56.275	59.539	115.814

Grafico n° 1 -

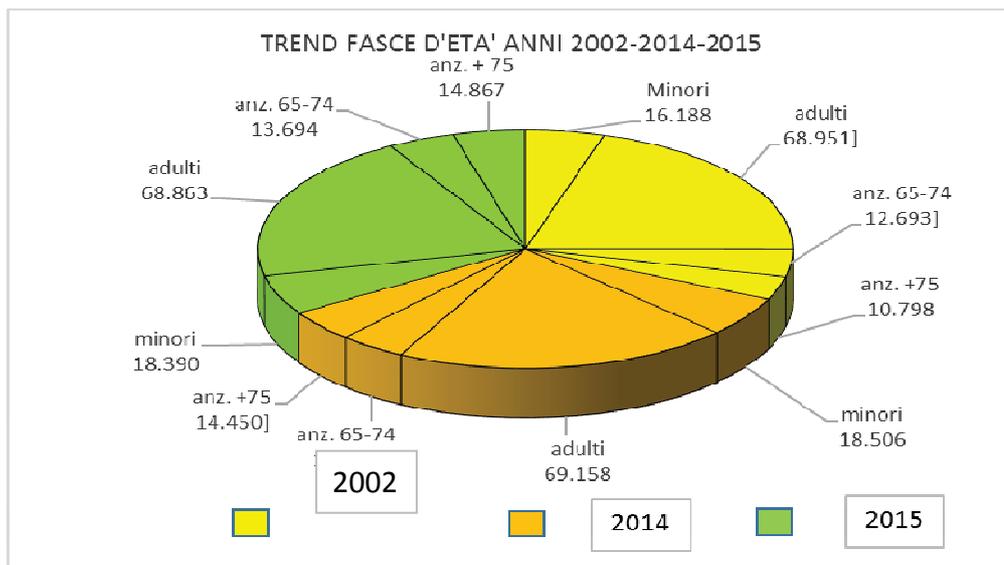


Grafico n° 2 -

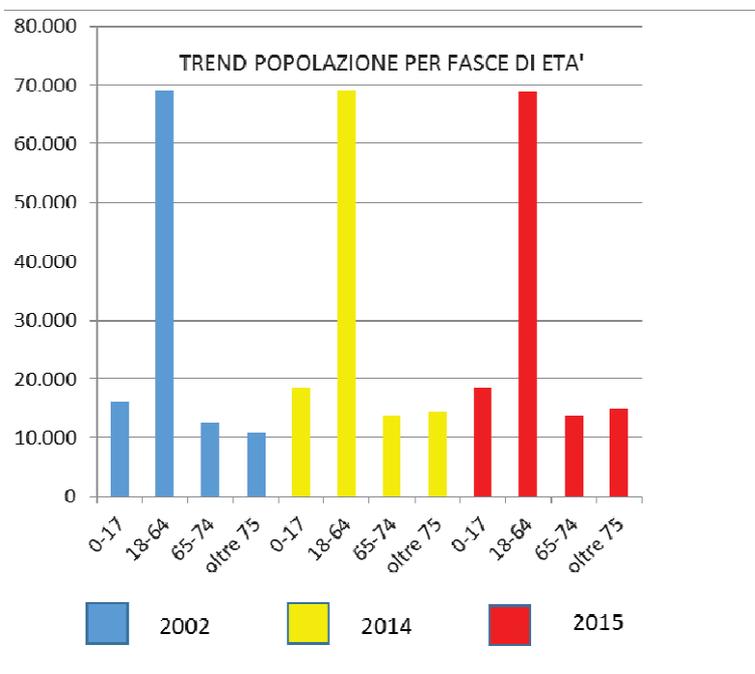
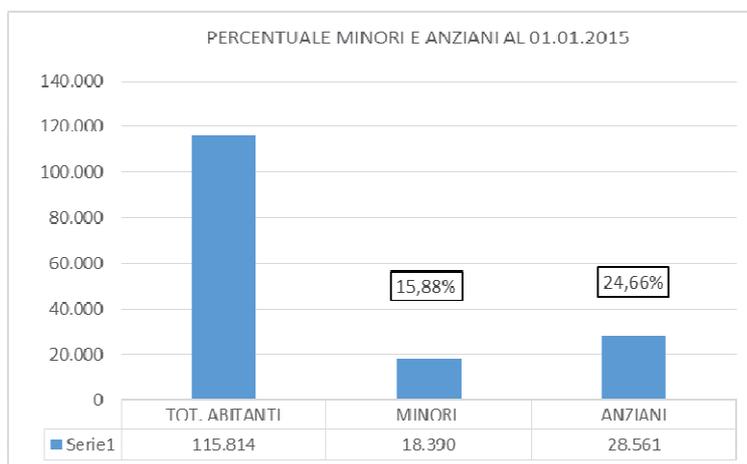


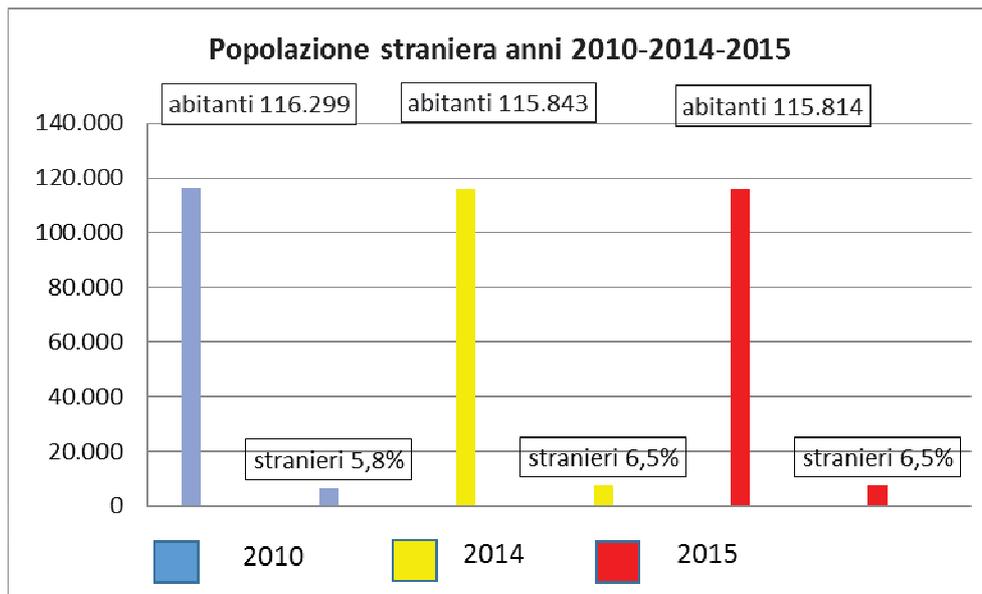
Grafico n° 3 -



Tab. n° 3 - popolazione straniera suddivisa per genere e fasce d'età anni 2010-2014-2015

COMUNI	01/01/2010								01/01/2014								01/01/2015							
	TOT.AB.	TOT STR.	%	M	F	0-17	18-65	65+	TOT.AB.	TOT STR.	%	M	F	0-17	18-65	65+	TOT.AB.	TOT STR.	%	M	F	0-17	18-64	65+
Airasca	3.819	301	7,9%	143	158	69	225	7	3.806	270	7,1%	133	137	64	201	5	3.822	286	7,5%	139	147	71	208	7
Bricherasio	4.388	181	4,1%	82	99	41	137	3	4.622	245	5,3%	111	134	71	171	3	4.632	227	4,9%	97	130	62	162	3
Buriasco	1.406	48	3,4%	24	24	8	40	0	1.438	67	4,7%	34	33	17	50	0	1.440	74	5,1%	36	38	18	56	0
Campiglione Fenile	1.392	53	3,8%	26	27	11	40	2	1.364	52	3,8%	28	24	10	42	0	1.364	58	4,3%	29	29	10	48	0
Cantalupa	2.547	110	4,3%	53	57	25	83	2	2.574	111	4,3%	53	58	19	89	3	2.578	106	4,1%	50	56	14	86	6
Cavour	5.598	377	6,7%	185	192	95	277	5	5.582	350	6,3%	171	179	89	254	7	5.572	359	6,4%	174	185	94	258	7
Cercenasco	1.845	78	4,2%	31	47	11	67	0	1.831	91	5,0%	41	50	23	68	0	1.812	85	4,7%	39	46	19	66	0
Cumiana	7.857	297	3,8%	130	167	58	235	4	7.928	376	4,7%	147	229	73	297	6	7.909	390	4,9%	152	238	81	301	8
Frossasco	2.896	116	4,0%	53	63	24	88	4	2.893	167	5,8%	92	75	30	134	3	2.891	152	5,3%	69	83	30	119	3
Garzigliana	559	24	4,3%	15	9	4	17	3	587	25	4,3%	12	13	4	19	2	571	21	3,7%	10	11	5	15	1
Macello	1.255	60	4,8%	30	30	15	44	1	1.237	66	5,3%	34	32	19	46	1	1.224	54	4,4%	27	27	15	38	1
Osasco	1.130	26	2,3%	12	14	5	21	0	1.138	23	2,0%	6	17	4	19	0	1.137	25	2,2%	6	19	5	20	0
Pinerolo	35.938	2.601	7,2%	1.224	1.377	573	1.975	53	35.584	2.812	7,9%	1.275	1.537	649	2.111	52	35.697	2.907	8,1%	1.316	1.591	662	2.186	59
Piscina	3.407	153	4,5%	72	81	46	104	3	3.421	192	5,6%	84	108	49	141	2	3.430	195	5,7%	83	112	55	138	2
Prarostino	1.281	26	2,0%	11	15	3	23	0	1.266	19	1,5%	7	12	4	13	2	1.261	20	1,6%	7	13	4	15	1
Roletto	2.050	55	2,7%	21	34	8	45	2	2.026	74	3,7%	31	43	16	54	4	2.003	75	3,7%	32	43	16	56	3
S.Pietro Val Lemina	1.476	61	4,1%	25	36	8	50	3	1.432	56	3,9%	26	30	11	42	3	1.459	55	3,8%	27	28	7	45	3
San Secondo di Pinerolo	3.580	115	3,2%	46	69	14	101	0	3.552	91	2,6%	32	59	10	80	1	3.566	88	2,5%	33	55	12	74	2
Scalenghe	3.325	137	4,1%	68	69	36	100	1	3.339	164	4,9%	75	89	42	119	3	3.343	174	5,2%	84	90	42	130	2
Vigone	5.277	208	3,9%	94	114	46	157	5	5.207	265	5,1%	128	137	71	188	6	5.225	261	5,0%	128	133	70	186	5
Villafranca Piemonte	4.871	245	5,0%	122	123	61	182	2	4.814	293	6,1%	144	149	71	218	4	4.764	285	6,0%	134	151	68	213	4
Virle Piemonte	1.202	153	12,7%	76	77	36	117	0	1.176	126	10,7%	62	64	28	98	0	1.181	139	11,8%	69	70	34	104	1
Totali	97.099	5.425	5,6%	2.543	2.882	1.197	4.128	100	96.817	5.935	6,1%	2.726	3.209	1.374	4.454	107	96.881	6.036	6,2%	2.741	3.295	1.394	4.524	118
Angrogna	891	11	1,2%	5	6	1	10	0	892	15	1,7%	4	11	0	15	0	897	14	1,6%	4	10	0	14	0
Bibiana	3.383	283	8,4%	143	140	63	216	4	3.488	352	10,1%	171	181	84	262	6	3.450	342	9,9%	164	178	87	249	6
Bobbio Pellice	581	12	2,1%	6	6	1	11	0	571	18	3,2%	6	12	3	15	0	558	19	3,4%	7	12	5	14	0
Luserna S.Giovanni	7.739	708	9,1%	358	350	170	526	12	7.577	797	10,5%	376	421	205	570	22	7.502	772	10,3%	371	401	186	562	24
Lusernetta	526	12	2,3%	4	8	0	12	0	522	6	1,1%	3	3	0	6	0	524	8	1,5%	4	4	0	8	0
Rorà	257	3	1,2%	0	3	0	3	0	265	4	1,5%	1	3	0	4	0	260	6	2,3%	1	5	2	4	0
Torre Pellice	4.677	315	6,7%	152	163	69	239	7	4.602	362	7,9%	158	204	80	269	13	4.614	359	7,8%	160	199	68	278	13
Villar Pellice	1.146	19	1,7%	5	14	3	13	3	1.109	25	2,3%	9	16	3	18	4	1.228	29	2,4%	11	18	5	20	4
Totali Val Pellice	19.200	1.363	7,1%	673	690	307	1.030	26	19.026	1.579	8,3%	728	851	375	1.159	45	19.033	1.549	8,1%	722	827	353	1.149	47
Totale 30 Comuni	116.299	6.788	5,8%	3.216	3.572	1.504	5.158	126	115.843	7.514	6,5%	3.454	4.060	1.749	5.613	152	115.814	7.585	6,5%	3.463	4.122	1.747	5.673	165
Torino	909.538	122.946	13,5%	60.503	62.443	26.368	94.548	2.030	902.137	138.214	15,3%	66.098	72.116	30.389	105.199	2.626	896.773	137.963	15,4%	65.778	72.185	30.439	104.119	3.405
Provincia	2.297.598	198.249	8,6%	95.360	102.889	42.737	152.227	3.285	2.297.317	222.419	9,7%	103.582	118.837	49.176	168.619	4.624	2.291.719	222.744	9,7%	103.341	119.403	49.137	167.994	5.613
Regione	4.446.230	377.241	8,5%	182.338	194.903	85.175	283.751	8.315	4.436.798	425.523	9,6%	199.200	226.323	97.133	316.639	11.751	4.424.467	425.448	9,6%	198.161	227.287	96.213	315.922	13.313
Italia	60.340.328	4.235.059	7,0%	2.063.407	2.171.652	933.693	3.205.408	95.958	60.782.668	4.922.085	8,1%	2.330.488	2.591.597	1.087.016	37.001.873	133.196	60.795.612	5.014.437	8,2%	2.372.796	2.641.641	1.085.274	3.778.169	150.994

Grafico n° 4 -



Tab. n° 4 - trend bilancio demografico indici - anni 2011-2012-2013-2014

COMUNI	2011				2012				2013				2014			
	indice vecchiaia	età media	indice natalità	indice mortalità												
Airasca	90,00%	40,2	11,8	5	93,50%	40,5	7,6	7,8	97,06%	40,8	7,6	5,8	108,00%	41,5	11	6,6
Bricherasio	167,30%	44,3	11,4	9,6	163,20%	44,2	7,5	10,6	160,50%	44,2	7,6	7,8	167,00%	44,6	8,2	13,2
Buriasco	154,50%	44,1	10,7	10,7	149,10%	44,0	9,9	14,1	153,40%	44,1	9,8	12,6	157,10%	44,4	5,6	13,9
Campiglione	153,90%	43,9	8	8,7	157,80%	44,3	5,1	10,2	177,70%	44,9	7,3	13,1	182,70%	45,2	6,6	16,1
Cantalupa	145,20%	44,3	6,6	13,3	152,70%	44,8	6,3	12,2	157,50%	45,0	5,5	10,5	161,20%	45,3	6,2	12
Cavour	167,20%	44,6	8,8	13,9	171,10%	44,7	5,9	16,5	174,80%	45,0	10,7	15,9	174,80%	45,1	7,7	15,1
Cercenasco	144,20%	44,0	11,3	9,1	141,40%	43,9	8,1	10,8	146,60%	44,3	5,4	12,5	155,90%	44,6	9,3	6,6
Cumiana	161,30%	44,5	8,4	10,2	162,40%	44,8	8,6	10,2	161,90%	44,8	7,6	11,5	166,50%	45,0	5,8	9,0
Frossasco	166,80%	44,9	4,9	9,5	171,20%	45,1	7,0	14,7	176,60%	45,3	6,9	11,8	184,00%	45,6	7,6	10
Garzigliana	173,80%	44,2	10,8	5,4	159,10%	44,4	5,3	8,8	172,10%	44,4	6,9	12	156,80%	44,2	5,2	6,9
Macello	139,80%	43,5	11,3	8,9	144,30%	43,7	10,5	8,9	151,40%	44,1	5,6	8,1	168,70%	44,7	8,9	8,9
Osasco	145,00%	43,9	7	7,9	154,10%	44,3	13,3	8,9	158,20%	44,8	4,4	8,8	167,50%	45,0	7,9	6,2
Pinerolo	190,30%	45,3	9	11,5	197,10%	45,8	8,5	12,2	200,30%	46,1	7,4	12,2	197,00%	46,0	7,4	11,1
Piscina	137,10%	43,1	8,1	11,6	133,40%	43,0	9,5	13,3	141,90%	43,2	7,9	11,6	149,10%	43,7	12,0	7
Prarostino	153,50%	44,5	5,4	14	164,90%	45,0	7,0	12,4	165,10%	45,0	4,7	9,4	190,90%	46,3	2,4	16,6
Roletto	158,50%	44,1	9	8,5	151,80%	44,0	7,0	8	162,90%	44,2	5,0	8,4	173,00%	44,9	5,5	10,4
S. Pietro	183,80%	45,4	5,5	9,7	183,10%	45,2	5,6	7	192,00%	45,8	11,2	9,1	205,80%	46,4	7,6	8,3
S. Secondo	186,70%	45,8	9,7	12,2	179,70%	45,8	9,4	15,3	178,20%	46,1	6,2	12,9	182,50%	46,3	7,9	11,5
Scalenghe	138,60%	43,1	10	8,2	140,40%	43,4	6,7	8,5	146,70%	43,8	8,4	10,5	148,80%	43,8	7,5	7,2
Vigone	174,40%	45,0	8,6	13,9	173,40%	45,0	0,8	12,6	176,00%	45,1	7,3	12,3	181,00%	45,3	7,7	11,3
Villafranca	162,10%	44,1	7,4	12,2	165,50%	44,1	7,9	10,4	163,00%	44,3	6,4	7,9	172,40%	44,8	8,1	10,2
Virle P	143,50%	42,9	10	6,7	150,70%	43,2	8,4	14,4	162,20%	43,8	9,3	8,5	159,20%	44,0	13,6	11,9

COMUNI	2011				2012				2013				2014			
	indice vecchiaia	età media	indice natalità	indice mortalità												
Bibiana	147,10%	43,7	12,7	11,5	142,70%	43,6	10,9	14,1	145,70%	43,7	11,3	12,1	151,90%	43,8	8,6	11,8
Bobbio Pellice	246,50%	48,6	5,3	21,2	224,10%	48,1	3,5	31,9	206,10%	47,6	3,5	17,6	200,00%	47,6	10,6	24,8
Luserna S.Giovanni	222,70%	47,1	9,1	17,5	217,20%	46,9	7,4	14,7	225,70%	47,2	7,7	14,7	224,00%	47,4	6,5	14,1
Lusernetta	206,10%	46,2	7,6	17,2	208,10%	46,0	8,0	21,9	220,00%	46,3	13,8	13,8	187,90%	45,3	3,8	17,2
Rorà	210,70%	44,9	15,9	0	221,90%	45,7	0,0	11,9	225,90%	46,0	7,8	11,6	171,40%	44,8	0,0	22,9
Torre Pellice	266,80%	48,3	7,1	16,9	273,60%	48,7	6,8	16,8	265,70%	48,6	7,9	16,2	267,60%	48,8	6,9	16,5
Villar Pellice	230,30%	47,9	8,0	21,4	227,80%	47,8	8,9	19,7	215,80%	47,5	4,5	15,2	237,40%	48,0	6,3	8,0
Totale dei 30 Comuni	171,96%		8,8	11,3	172,4%		7,4	13,1	175,10%		7,4	11,41	177,9		7,3	11,8
Provincia di Torino	171,20%		8,9	10,1	175		8,7	10,7	176,2		8,3	10,7	179,9		8,0	10,3

Tab. n° 5 - Superficie e densità popolazione per Km²

Comuni	Superficie Km ²	abitanti 01.01.2015	densità ab/Km ²
Airasca	15,74	3.822	242,82
Angrogna	38,88	897	23,07
Bibiana	18,06	3.450	191,03
Bobbio Pellice	94,08	558	5,93
Bricherasio	22,76	4.632	203,51
Buriasco	14,69	1.440	98,03
Campiglione Fenile	11,09	1.364	122,99
Cantalupa	11,20	2.578	230,18
Cavour	48,96	5.572	113,81
Cercenasco	13,16	1.812	137,69
Cumiana	60,73	7.909	130,23
Frossasco	20,15	2.891	143,47
Garzigliana	7,40	571	77,16
Luserna S.Giovanni	17,74	7.502	422,89
Lusernetta	7,04	524	74,43
Macello	14,14	1.224	86,56
Osasco	5,49	1.137	207,10
Pinerolo	50,34	35.697	709,12
Piscina	9,90	3.430	346,46
Prarostino	10,51	1.261	119,98
Roletto	9,70	2.003	206,49
Rorà	12,41	260	20,95
S.Pietro Val Lemina	12,44	1.459	117,28
San Secondo di Pinerolo	12,57	3.566	283,69
Scalenghe	31,68	3.343	105,52
Torre Pellice	21,10	4.614	218,67
Vigone	41,15	5.225	126,97
Villafranca Piemonte	50,79	4.764	93,80
Villar Pellice	60,29	1.128	18,71
Virle Piemonte	14,06	1.181	84,00
Totale	758,25	115.814	152,74

Commento alle tabelle sulla popolazione

- Tutte le tabelle sulla popolazione presentate evidenziano il progressivo invecchiamento della popolazione. Nel 2015 a fronte di una popolazione di 115.814 dei 30 Comuni Consorziati il 24,66% riguarda anziani ultra-65 e il 15,88% minori sotto i 18 anni.

La popolazione anziana, in più, è sempre più anziana perché 14.867 supera i 65 anni di età e 13.694 è tra i 65 e i 75 anni. Questo processo si rileva soprattutto se si confrontano i dati del 2002 con quelli del 2014 e 2015. Nel 2002 era superiore il numero delle persone tra i 65 e 75 anni.

Questo dato incide molto anche sulla richiesta, in aumento, di servizi per le persone anziane che vogliono rimanere a casa. Infatti questo è l'unico settore in cui c'è una consistente lista di attesa nei servizi richiesti di assistenza domiciliare e assegni di cura.

- I minori 0-17 sono lievemente aumentati dal 2002 ma si può notare che anche la popolazione dei 30 Comuni è aumentata rispetto al 2002, anche se di poco. E' invece un dato interessante, e che conferma la diminuzione di natalità, la media dei componenti dei nuclei familiari (della prima tabella) che intorno al 2,30 circa. Vuol dire che tendenzialmente ogni nucleo ha un figlio o che nuclei con due componenti potrebbero riguardare coppie separate e di donne sole con figli. Questa è la realtà che verificiamo sul campo rispetto alle numerose donne con figli che si rivolgono ai servizi.
- Un'altra considerazione si può fare sul confronto maschi/femmine nel trend 2002-2015. Si registra sempre un numero di donne superiori ai maschi di circa 4.000 sul totale della popolazione dei 30 comuni, che va riducendosi lievemente negli ultimi anni, 2014, 2015.
- **GLI INDICI.** Si può affermare che gli indici di vecchiaia degli otto comuni della Val Pellice sono superiori a quelli dei comuni del Pinerolese nel 2014, con alcune flessioni per i Comuni di Bobbio, Lusernetta e Rorà (da tenere in considerazione che trattandosi di piccoli Comuni una sola unità può cambiare il dato). Dal 2011 al 2014 si registra un aumento di questo indice per quasi tutti i comuni del Pinerolese ad eccezione di Garzigliana. Nel complesso l'indice di vecchiaia di tutto il territorio è in linea con quello della Provincia.
- Per quanto riguarda l'indice di natalità è tendenzialmente in diminuzione con poche eccezioni per: Frossasco, Piscina, San Pietro Val Lemina, Villafranca Piemonte, Virle e Bobbio. Nel complesso è più basso rispetto a quello della Provincia.
- **POPOLAZIONE STRANIERA.** Nei 30 Comuni non si evidenzia un significativo aumento di stranieri dal 2010 al 2015. Nei Comuni della Val Pellice sono in percentuale superiore, 8,2% nel 2015 rispetto ai Comuni del Pinerolese, 6,2 nel 2015. Comunque la percentuale media è di 6,5, molto più bassa rispetto alla città di Torino di 15,4, e rispetto alla Provincia e alla Regione di 9,7, e ancora rispetto allo Stato di 8,2. La percentuale di stranieri è più alta della media nei comuni di: Airasca, Pinerolo, Virle, Bibiana e Luserna.

1.3.-Situazione socioeconomica

Le informazioni riportate di seguito sono state messe a disposizione dal

CENTRO PER L'IMPIEGO DI PINEROLO.

Si precisa che l'ambito territoriale di riferimento del Centro per l'impiego comprende anche i Comuni della Val Chisone e None per un bacino di **abitanti di 142.752 al 31.12.2015**.

Il centro offre diversi servizi tra cui i più rilevanti sono: accoglienza e informazione, preselezione e orientamento, incontro domanda e offerta, marketing, garanzia giovani, ecc...

DISOCCUPATI AL 31/12/2015

Tab. n° 6 -

Conteggio di Classi età	Genere		Totale complessivo	% sul totale
	F	M		
Classi età				
15-25 anni	1124	1213	2337	16,19
26-39 anni	2659	1842	4501	31,17
40-49 anni	2104	1419	3523	24,40
oltre 49 anni	2268	1809	4077	28,24
Totale complessivo	8155	6283	14438	100,00

GRADO DI ISTRUZIONE ISCRITTI AL 31/12/2015

Tab. n° 7 -

Conteggio di Massimo grado istruzione	Genere		Totale complessivo	% sul totale
	F	M		
Massimo grado istruzione				
Corsi Post Laurea	14	4	18	0,12
Diploma	2264	1453	3717	25,74
Diploma extra-universitario	39	11	50	0,35
Diploma universitario	97	34	131	0,91
Istruzione professionale	527	398	925	6,41
Laurea (primo e secondo livello)	553	241	794	5,50
Licenza elementare	358	435	793	5,49
Licenza media oppure obbligo	3801	3248	7049	48,82
Nessun titolo	230	206	436	3,02
non rilevato	272	253	525	3,64
Totale complessivo	8155	6283	14438	100,00

CATEGORIE PROTETTE L.68 ISCRITTI AL 31/12/2015

Tab. n° 8 -

Conteggio di Categoria	Genere		Totale complessivo	% sul totale
	F	M		
Invalidi Civili	413	529	942	94,20
Invalidi del Lavoro	15	23	38	3,80
Non Vedenti	4	8	12	1,20
Sordomuti	5	3	8	0,80
Totale complessivo	437	563	1000	100,00

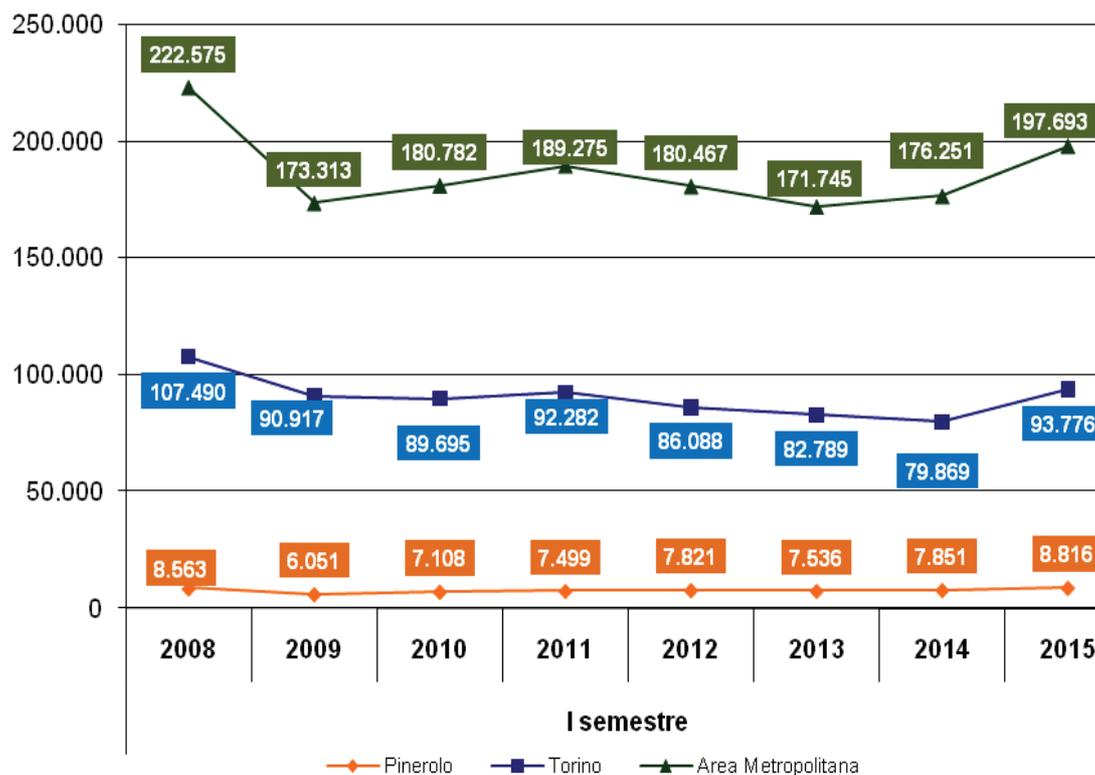
COMUNITARI/STRANIERI ISCRITTI AL 31/12/2015

Tab. n° 9 -

Conteggio di Categoria	Genere		Totale complessivo	% sul totale
	F	M		
Extracomunitari	615	646	1261	8,73
Comunitari	7540	5637	13177	91,27
Totale complessivo	8155	6283	14438	100,00

AVVIAMENTI AL LAVORO – I° SEMESTRE 2015 BACINO C.P.I. DI PINEROLO

Grafico n° 5 -



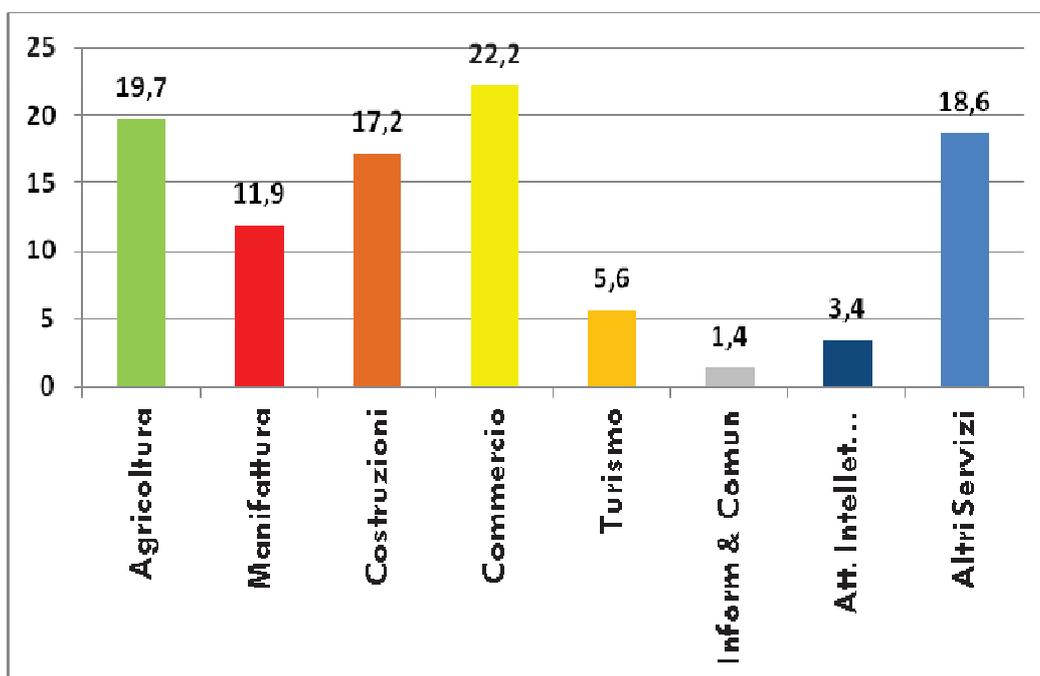
INCIDENZA AVVIAMENTI A TEMPO INDETERMINATO SUL TOTALE DEGLI AVVIAMENTI AL LAVORO I° SEMESTRE 2015

Grafico n° 6 -



LE IMPRESE NEL PINEROLESE - CARATTERISTICHE

Grafico n° 7 - Le Imprese registrate I° trimestre 2015 - 15.417



Fonte: Rielaborazione su dati AAEP

La struttura economica registra dati che confermano un ancora consistente base produttiva manifatturiera (11,9%) sup. alla media piemontese (10,3%).

Sul territorio del Pinerolese, emerge che l'agricoltura è al 19,7%: questo dato dimostra delle buone potenzialità superiori alla media regionale (12,0%). Il Commercio risulta leggermente inferiore (22,2, %) alla media regionale. Il Turismo, al 5,6%, è inferiore del -0,5 punti percentuali.

DISTRIBUZIONE INSERIMENTI LAVORATIVI PER SETTORE (%)

Tab. n° 10 -

Settore	% inserimento lavorativo
Agricoltura	7,2
Manifattura	17,0
Costruzioni	6,0
Commercio	5,9
Turistico-alberghiero	23,4
Altri servizi	29,4

Fonte: AAEP

1.4.-Domanda di servizi

✓ La domanda dei servizi viene accolta nelle sedi destinate all'accessibilità del cittadino.

La riduzione di risorse avvenuta negli ultimi anni ci ha costretto a chiudere e/o riorganizzare alcuni degli uffici preposti al ricevimento del pubblico, e soprattutto per quanto riguarda il segretariato sociale, che è stato chiuso.

Gli sportelli di seguito elencati hanno una apertura complessiva di n. 47 ore settimanali a cui si aggiungono le ore di ricevimento pubblico delle assistenti sociali di n. 56 ore settimanali, compreso il territorio della Val Pellice.

SPORTELLI INFORMATIVI - ACCESSIBILITA' AI SERVIZI

Tab. n° 11 - Orari e sedi dei Servizi Sociali

COMUNE	INDIRIZZO SEDE RICEVIMENTO	COMUNE SEDE RICEVIMENTO	RECAPITI TELEFONICI	ORARIO	
Airasca	Via Roma, 15	Airasca	0121/235954 0121/235950	Mercoledì	9,00 - 11,00
Angrogna	Via Volta, 9	Luserna San Giovanni	0121/802575	su appuntamento: da fissare dal lunedì al venerdì con orario 9-13	
Bibiana	Via Cavour, 2	Bibiana	0121/802575	Giovedì	9,00 - 11,00
Bobbio Pellice	Corso J. Lombardini, 2	Torre Pellice	0121/802575	su appuntamento: da fissare dal lunedì al venerdì con orario 9-13	
Bricherasio	Piazza Santa Maria, 11	Bricherasio	0121/349760 0121/59105	Giovedì	10,00 - 12,00
Buriasco	Via Gen. Da Bormida, 2	Buriasco	0121/368100	Mercoledì (2° del mese)	10,00 - 12,00
Campiglione	Piazza San Germano, 5	Campiglione	0121/590590	Giovedì (2° del mese)	10,00 - 12,00
Cantalupa	Via Chiesa, 43	Cantalupa	0121/352126	Martedì (1°, 3°, 5° del mese)	10,00 - 12,00
Cavour	Piazza Sforzini, 1	Cavour	0121/6114	Martedì	09,00 - 12,00
Cercenasco	Via Carducci, 2	Cercenasco	011/9809227	Mercoledì (1° del mese)	10,30 - 12,30
Cumiana	Via Domenico Berti, 10	Cumiana	0121/235905	Mercoledì - Venerdì	10,00 - 12,00

COMUNE	INDIRIZZO SEDE RICEVIMENTO	COMUNE SEDE RICEVIMENTO	RECAPITI TELEFONICI	ORARIO	
Frossasco	Via De Vitis, 10	Frossasco	0121/352104	Martedì (2°, 4° del mese)	10,00 - 12,00
Garzigliana	Piazza Vittorio Veneto, 1	Garzigliana	0121/341107	Giovedì (4° del mese)	9,00 - 11,00
Luserna San Giovanni	Via Roma, 31	Luserna San Giovanni	0121/802575	Martedì Giovedì	15,30 - 17,30 10,30 - 12,30
Lusernetta	Via Roma, 31	Luserna San Giovanni	0121/802575	Martedì	15,30 - 17,30
Macello	Via Vigone, 1	Macello	0121/340301	Martedì (1° del mese)	10,00 - 12,00
Osasco	Piazza Resistenza, 3	Osasco	0121/541180	Giovedì (4° del mese)	11,00 - 13,00
Pinerolo	Via Montebello, 39	Pinerolo	0121/325001	Lunedì	14,00 - 16,00
				dal Martedì al Giovedì	9,00 - 11,00 14,00 - 16,00
				Venerdì	9,00 - 11,00
Piscina	Via Umberto I°, 69	Piscina	0121/57401	Mercoledì	10,00 - 12,00
Prarostino	Piazza Libertà, 15	Prarostino	0121/500128	Mercoledì (3° del mese)	10,00 - 12,00
Roletto	Via Costa, 1	Roletto	0121/542128	Venerdì (2°, 4° del mese)	10,00 - 12,00
Rorà	Via Roma, 31	Luserna San Giovanni	0121/802575	Giovedì	10,30 - 12,30
S. Pietro Val Lemina	Piazza Resistenza, 11	S. Pietro Val Lemina	0121/543131	Martedì (3° del mese)	10,00 - 12,00
San Secondo	Via Bonatto, 3	San Secondo	0121/503825	Martedì (1°, 3°, 5° del mese)	14,00 - 16,30
Scalenghe	Via Umberto I°, 1	Scalenghe	011/9861721	Giovedì	10,00 - 12,00
Torre Pellice	Corso J. Lombardini, 2	Torre Pellice	0121/802575	Venerdì	9,30 - 12,30
Vigone	Via Luisia, 7	Vigone	0121/235930 0121/235925	Giovedì	9,00 - 12,30
Villafranca Piemonte	Piazza Cavour, 1	Villafranca Piemonte	011/9807489	Martedì	9,00 - 12,00
Villar Pellice	Corso J. Lombardini, 2	Torre Pellice	0121/802575	su appuntamento: da fissare dal lunedì al venerdì con orario 9-13	
Virle Piemonte	Via Contessa L. E. Birago di Vische, n. 6	Virle Piemonte	-	Venerdì (1° del mese)	10,00 - 12,00

Tab. n° 12 - Orari segreteria e sportelli tematici

Segreteria C.I.S.S. Tel. 0121/325001-002-003 Fax 0121/395396 Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00	dal lunedì al
	14,00 - 16,00	giovedì
	9,00- 12.00	venerdì
Mediazione Interculturale Tel. 0121/3250129 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	14,00 - 16,00	lunedì
Ufficio Adozioni Tel. 0121/3250131 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	14,00 - 16,00	mercoledì
P.A.S.S. e sportello H.C.P. (Punto di Accoglienza Socio Sanitario) Tel. 0121/235146 - 66 c/o ASL - Via Fenestrelle, 72 - Pinerolo	9,00 - 11,00	lunedì e venerdì
	14,00 - 16,00	mercoledì
P.A.S.S. e sportello H.C.P. (Punto di Accoglienza Socio Sanitario) Tel. 0121/235560 Via Volta, 9 - Luserna San Giovanni	15,00 - 17,00	mercoledì
	9,00 - 12,00	giovedì
Sportello SAI (Servizio Accoglienza Informazioni - Informahandicap) Tel. 0121/3250126 c/o CISS Via Montebello, 39 - Pinerolo	9,00 - 12,00	martedì
	9,00 - 12,00	mercoledì - giovedì
Tel. 0121/398733 c/o ANFASS Viale Rimembranza, 63 - Pinerolo		

✓ SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il servizio sociale professionale è il fulcro di tutta l'attività del Consorzio perché l'intervento professionale dell'assistente sociale è di per sé già un servizio.

L'assistente sociale si occupa dell'ascolto, della valutazione dei bisogni e della "presa in carico" del cittadino che esprime un bisogno sociale.

L'assistente sociale avvia il percorso di aiuto mettendosi in relazione con la persona, con la sua famiglia e con tutte le risorse del territorio, pubbliche e private, che concorrono a risolvere la situazione di disagio/bisogno, promuovendo l'autonomia dell'utente ed impedendo la caduta in percorsi di puro assistenzialismo.

L'insufficienza di risorse che si registra in concomitanza con l'aumento dei bisogni e della complessità delle richieste che arrivano ai servizi (povertà, casa, lavoro, malattie...) pone l'assistente sociale in una situazione lavorativa sempre più difficile e pericolosa perché il suo intervento diventa spesso l'unica risorsa da offrire al cittadino.

L'organizzazione del servizio prevede tendenzialmente la presenza dell'assistente sociale in tutti i comuni del consorzio, compresi gli 8 comuni entrati nel CISS. Gli orari e le cadenze del ricevimento pubblico nei vari comuni sono rapportate alla popolazione, alle caratteristiche e ai problemi specifici di ciascun comune: complessivamente le ore di apertura al pubblico sono circa 56.

Nel 2016 la riorganizzazione del servizio sociale sarà particolarmente problematica per l'ampliamento del territorio ai comuni della Val Pellice e per il lavoro di omogeneizzazione dell'offerta.

Il servizio ha una gestione mista: una parte con personale dipendente e una parte affidato alla gestione di una cooperativa. Al fine di creare uniformità nell'erogazione degli interventi e nel livello di qualità del servizio sociale professionale, si governa il gruppo delle assistenti sociali attraverso un unico coordinamento e momenti di formazione condivisi.

Nel corso degli ultimi anni si è registrata per quanto riguarda i 22 comuni del CISS, una percentuale del 10% di persone appartenenti a nuclei familiari che si rivolgono ai servizi del CISS.

Si registra un numero di circa 10.000 persone confermato anche per il 2015 con una prevalenza delle persone anziane, considerando l'alta percentuale degli anziani.

Tale dato è confermato anche dall'aumento degli accessi al PASS che da 1.540 sono passati a 1980.

2.-Condizioni interne

2.1.-Modalità di gestione dei servizi

I servizi sono gestiti sia in forma diretta con personale dipendente che in forma esternalizzata attraverso cooperative che partecipano alle gare di appalto.

Il governo e il coordinamento di tutti i servizi rimane in capo agli uffici tecnici del CISS che operano in base alle scelte di programmazione fatte attraverso i suoi organi: Assemblea e Consiglio di Amministrazione.

Per tutti i servizi esternalizzati viene sempre richiesto la nomina di un referente responsabile del servizio appaltato che collabora con i responsabili del CISS per il raggiungimento degli obiettivi programmatici.

Seguono alcune tabelle che indicano gli accordi di programma con enti pubblici e privati, le convenzioni con le associazioni o gli enti senza fini di lucro che gestiscono servizi sul territorio.

I contratti con le cooperative e le aziende che si aggiudicano la gestione dei servizi a seguito di gare

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Tab. n° 13 -

ACCORDI DI PROGRAMMA

Servizio	Enti/associazioni	Durata
Accordo di programma LEA Livelli essenziali assistenza	ASL TO3	Scaduto in attesa di indicazioni regionali
Accordo programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità. (da integrare con quello della Val Pellice)	Comuni Consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti Associazioni di formazione prof.le, Provincia, Ministero Istruzione	2014/2016
Accordo di Partenariato con la Provincia di Torino per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale secondo le finalità e i principi stabiliti dalla legge 64/2001	Città metropolitana di Torino	Durata illimitata
Accordo di programma per il funzionamento dell'equipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali	Comunità Montana – ASL TO3	Scaduto in attesa di indicazioni regionali
Intesa di programma per la rete dei servizi territoriali "SVOLTA DONNA"	ASL TO 3, Comunità Montana e altri Enti , Associazioni del territorio	Durata illimitata
Accordo di programma progetto Home Care Premium 2014	INPS	Fino al 30.06.2016

Tab. n° 14 -

CONVENZIONI

Servizio	Associazione/Ente	Scadenza	Importo 2016
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno del servizio di assistenza domiciliare	AVASS	Triennale 2013/2015	€ 1.500,00
Convenzione per la gestione di Casa BETANIA per l'accoglienza di donne in difficoltà CISS	AVASS	Triennale 2013/2015	€ 15.000,00
Ex Comunità Montana Val Pellice			€ 2.150,00
Convenzione per la gestione di un Centro di accoglienza notturno (CAN) per adulti senza dimora – CISS	AVASS	Triennale 2013/2015	€ 14.000,00
Ex Comunità Montana Val Pellice			€ 2.000,00
Convenzione per il servizio di telesoccorso rivolto a persone anziane o disabili	TELEVITA PINEROLESE	Triennale 2013/2015	€ 11.000,00
Trasporto anziani verso presidi sanitari	ASSOCIAZIONE TELESOCCORSO VAL PELLICE	2016	€ 1.000,00
Convenzione per lo svolgimento nel Comune di Piscina di attività di prevenzione rivolte a bambini e adolescenti	Comune di Piscina	Triennale 2015/2017	€ 900,00 in entrata
Convenzione con ANFFAS "Sportello Informahandicap" per l'esercizio di attività informative rivolte a persone portatrici di handicap, ai familiari e ad operatori.	ANFFAS VALLI PINEROLESI	Triennale 2014/2016	€ 10.000,00
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno di assistenza domiciliare	AVOS SCALENGHE	Triennale 2013-2015	€ 1.000,00
Convenzione Comunità Alloggio per disabili "Casa Brun"	CENTRO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI DI VIGONE	2016	€ 131,83 (retta giornaliera)
Convenzione comunità alloggio per disabili adulti	COMUNITA' ALLOGGIO ULIVETO DI LUSERNA S. GIOVANNI	2016	€ 173,50 € 201,73 € 222,64 (retta giornaliera)
Convenzione comunità Alloggio per disabili "ALICE"	CASA DELL'ANZIANO MADONNA DELLA MISERICORDIA	2016	€ 120,07 (retta giornaliera)
Convenzione accompagnamento alunni disabili Val Pellice	ASSOCIAZIONE LE ALI SPIEGATE S. Germano Chisone	2016	€ 8.840,00

Servizio	Associazione/Ente	Scadenza	Importo 2016
Convenzione distribuzione di generi alimentari a persone e famiglie bisognose	ASSOCIAZIONE Banco delle Opere di Carità "BOC"	2016	€ 29.000,00
Convenzione quadro per la fruibilità telematica delle banche dati dell'INPS	INPS	2016	/
Manifestazione di interesse per attività di supporto e di raccordo nell'inserimento lavorativo delle persone disabili	Città Metropolitana di Torino	2016	/
Protocollo d'intesa per la frequenza di corsi di nuoto da parte di nuclei familiari svantaggiati	COMUNE DI PINEROLO UISP	2016	/
Convenzione per la realizzazione attività di raccordo nel settore affidamenti familiari e adozioni	REGIONE PIEMONTE TRIBUNALE PER I MINORENNI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	2016	€ 41.000,00 (rimborsati dalla Regione Piemonte)
Convenzione Progetto Casa Rifugio "La Nigritella"	ASSOCIAZIONE SVOLTA DONNA ONLUS	2016	
Convenzione con il corso di laurea in servizio sociale per l'accoglimento di tirocinanti Assistenti Sociali	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	2016	

Tab. n° 15 -

CONTRATTI

- SERVIZIO/FORNITURA	- DITTA/COOPERATIVA - APPALTATRICE	- SCADENZA
Assistenza domiciliare per persone adulte e anziane in difficoltà C.I.S.S.	COOPERATIVA - CILTE	01.02.2013- 31.01.2016
Assistenza domiciliare per persone adulte e anziane in difficoltà ex Comunità Montana Val Pellice	Cooperativa LA DUA VALADDA	- 01.01.2016 –1.07.2016
Servizio di assistenza anziani Presso Foyer di Angrogna ex Comunità Montana Val Pellice	Cooperativa LA DUA VALADDA	- 01.01.2016–31.12.2016
Servizio gestione del Centro Diurno per persone ultraquattordicenni portatrici di handicap psico-fisico intellettivo (Pegaso)	Cooperativa LA TESTARDA	- 01.07.2013-30.06.2016
Servizio di assistenza domiciliare rivolto a bambini e adolescenti appartenenti a nuclei famigliari in situazione di disagio	Cooperativa CHRONOS	01.08.2014-31.07.2017
Gestione servizio socio- sanitario-educativo di Comunità Alloggio per persone disabili DAFNE	- COOPERATIVA LA CARABATTOLA	01.07.2013– 30.06.2016
Gestione Gruppo Appartamento a Casa e Comunità Alloggio Luna per persone disabili	- COOPERATIVA LA TESTARDA	01.06.2014-31.05.2017
Educativa Territoriale disabili SETA	- COOPERATIVA - LA TESTARDA	01.07.2013-30.06.2016
Educativa territoriale Val Pellice	- COOPERATIVA - LA TARTA VOLANTE	01.01.2016– 1.12.2016
Assistenza integrazione scolastica C.I.S.S.	- ATI MAFALDA/CHRONOS	01.08.2014-31.07.2017
Assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni disabili ex Comunità Montana Val Pellice	Cooperativa Sociale MAFALDA	01.01.2016– 30.06.2016
Gestione di parte del servizio sociale prof. riferito ad area	Consorzio COESA Cooperativa IL RAGGIO	01.05.2015-30.04.2016

- SERVIZIO/FORNITURA	- DITTA/COOPERATIVA - APPALTATRICE	- SCADENZA
circa 33000 abitanti		
Laboratori diurni per persone disabili STRANOLAB	Cooperativa LA CARABATTOLA	01.07.2013-30.06.2016
Servizio Educativo Socio pedagogico diurno Cerchio Magico	Cooperativa LA CARABATTOLA	01.04.2016– 30.06.2016
Fornitura pasti Casa Barbero di Bibiana	Cooperativa CAMST	01.01.2016– 30.06.2016
Gestione Casa Barbero di Bibiana per anziani autosufficienti	Consorzio COESA	01.01.2016– 31.12.2016
Servizio pulizia sedi Val Pellice	LA NUOVA COOPERATIVA	01.01.2016– 30.06.2016
Servizio pulizia sedi C.I.S.S.	Cooperativa C.S.P. PINEROLO	01.05.2015-30.04.2017
Mensa centro diurno e mensa anziani	GEMEAZ ELIOR	01.07.2015-30.06.2016 Gara/rinnovo
Fotocopiatrici	TECNOTEAM Pinerolo	01.12.2014-30.11.2018
Ass. tecnica attrezzature informatiche	DAG ALPIMEDIA	01.01.2016-31.12.2017
Affitto Via Montebello SEDE	CHIAMIO	1.1.2011-31.12.2016
Manutenzione ordinaria impianti	ENERGY SAVING	01.02.2016 – 31.01.2019
Fornitura carburanti	ENI	Convenzione CONSIP**
Fornitura buoni pasto dipendenti	QUI! GROUP SPA	01.01.2016-31.03.2016 Rinnovo Convenzione CONSIP
Fornitura buoni ticket service (utenti)	EDENRED ITALIA	01.01.2016-31.12.2017

2.2.-Bilancio e sostenibilità finanziaria

Il Consorzio ha come finalità la gestione, in forma associata, degli interventi e dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni ai sensi e per gli effetti della Legge 328/2000 e della L.R.1/2004, e ne garantisce l'ottimizzazione secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità. Il Consorzio esercita le funzioni assegnate attraverso i trasferimenti della Regione, dei Comuni consorziati, della Città Metropolitana e dell'ASL e la compartecipazione degli utenti.

Per l'esercizio finanziario 2016 sono state previste complessivamente entrate di competenza per € 12.965.567,02 e di cassa per € 12.974.447,84.

Negli esercizi 2017/2018 sono state previste complessivamente entrate per € 12.142.850,52.

Le entrate finali iscritte nell'esercizio 2016 rappresentano il 70,34% delle entrate complessive, il 19,28% è costituito dal ricorso all'anticipazione di cassa, il 5,03% rappresenta la somma prevista a bilancio per le entrate per partite di giro. E' stata iscritta inoltre in entrata una quota dell'avanzo di amministrazione pari a € 583.532,92, che rappresenta il trasferimento assegnato dalla Regione al Consorzio nell'esercizio 2015 per finanziare le prestazioni a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza a favore delle persone non autosufficienti ed una somma di € 110.183,58 "Fondo pluriennale vincolato per spese correnti" che rappresenta risorse già accertate nel 2015 destinate al finanziamento di obbligazioni impegnate nel 2015, ma re-imputate nel 2016.

Tab. n° 16 - **RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI TRIENNIO 2016/2018**

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	€ 110.183,58		
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO ANTICIPATAMENTE	€ 583.532,92		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 8.452.750,52	€ 8.323.750,52	€ 8.323.750,52
	PREVISIONI DI CASSA	€ 9.217.097,84		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 667.100,00	€ 667.100,00	€ 667.100,00
	PREVISIONI DI CASSA	€ 605.350,00		
	TOTALE ENTRATE FINALI			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 9.119.850,52	€ 8.990.850,52	€ 8.990.850,52
	PREVISIONI DI CASSA	€ 9.822.447,84		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
	PREVISIONI DI CASSA	€ 2.500.000,00		
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 652.000,00	€ 652.000,00	€ 652.000,00
	PREVISIONI DI CASSA	€ 652.000,00		
	TOTALE TITOLI			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 12.271.850,52	€ 12.142.850,52	€ 12.142.850,52
	PREVISIONI DI CASSA	€ 12.974.447,84		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 12.965.567,02	€ 12.142.850,52	€ 12.142.850,52
	PREVISIONI DI CASSA	€ 12.974.447,84		

Le spese di competenza complessivamente previste nell'esercizio 2016 ammontano a € 12.965.567,02 ed a € 12.908.366,32 in termini di cassa.

Le spese finali iscritte nell'esercizio 2016 rappresentano il 75,69% delle spese complessive, il 19,28% è costituito dalla somma iscritta per la restituzione dell'anticipazione di cassa, il 5,03% rappresenta la somma prevista a bilancio per le spese per partite di giro.

Tab. n° 17 -

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 20178
1	SPESE CORRENTI			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 9.795.377,31	€ 8.976.073,31	€ 8.976.073,31
	DI CUI GIA' IMPEGNATO	€ 110.183,58		
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 9.737.880,21		
2	SPESE IN CONTO CAPITALE			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 18.189,71	€ 14.777,21	€ 14.777,21
	DI CUI GIA' IMPEGNATO			
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 18.486,11		
	TOTALE SPESE FINALI			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 9.813.567,02	€ 8.990.850,52	€ 8.990.850,52
	DI CUI GIA' IMPEGNATO	€ 110.183,58		
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 9.756.366,32		
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
	DI CUI GIA' IMPEGNATO			
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 2.500.000,00		
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 652.000,00	€ 652.000,00	€ 652.000,00
	DI CUI GIA' IMPEGNATO			
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 652.000,00		
	TOTALE TITOLI			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 12.965.567,02	€ 12.142.850,52	€ 12.142.850,52
	DI CUI GIA' IMPEGNATO	€ 110.183,58		
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 12.908.366,32		
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 12.965.567,02	€ 12.142.850,52	€ 12.142.850,52
	DI CUI GIA' IMPEGNATO	€ 110.183,58		
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 12.908.366,32		

Le spese correnti rappresentano il 99,81% delle spese finali, così suddivise tra le diverse Missioni, si rimanda ai singoli programmi di spesa per il dettaglio della spesa.

Tab. n° 18 -

MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 987.700,57	€ 1.001.123,81	€ 1.001.123,81
	DI CUI GIA' IMPEGNATO	€ 49.487,49		
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 1.499.963,93		
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 895.600,00	€ 895.600,00	€ 895.600,00
	DI CUI GIA' IMPEGNATO			
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 661.000,00		
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			
	PREVISIONI DI COMPETENZA	€ 7.860.219,34	€ 7.028.492,10	€ 7.028.492,10
	DI CUI GIA' IMPEGNATO			
	DI CUI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	PREVISIONI DI CASSA	€ 7.549.965,24		

Equilibrio finanziario. INDICATORI DI SALUTE DELL'ENTE

2.2.1.- Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Autonomia finanziaria	<i>Entrate proprie (Tit. I, III)/Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4,58	3,83		
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	31,97	35,73		
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3)/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	32,53	36,35		
Compartecipazione e dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	3,41	2,86		
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Popolazione residente</i>	%	25,92	25,96		
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	%	25,86	31,69		

Grado di prevedibilità delle entrate	Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III) / Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	107,44	111,07		
Capacità di riscossione delle entrate	Riscossioni c/competenza entrate correnti (Tit. I, II, III) / Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	52,76	44,76		
Tasso di smaltimento dei residui attivi	Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno / Residui attivi riportati ad inizio anno	%	78,90	79,59		

Il valore a consuntivo degli indicatori non è ancora stato elaborato dall'Ente e sarà parte integrante della Relazione al Piano Performance 2015. Rispetto alle entrate tra il 2014 e il 2015 sono diminuite le entrate di compartecipazione degli utenti ai servizi e le entrate di competenza riscosse in corso d'anno. Sono invece aumentate le entrate correnti e in particolar modo i trasferimenti da parte della Regione e dei Comuni. Si è registrato tra il 2014 e il 2015 un aumento delle entrate riscosse in c/residui.

2.2.1.- Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore attuale (2014) (a)	Valore atteso (2015) (b)	Valore consuntivo (2015) (c)	Scostamento (d=c-b)
Rigidità della spesa	(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)	%	51,87	53,00		
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	Spesa personale (Tit. I, int. 1) / Spese correnti (Tit. I)	%	19,53	23,00		
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	Spese correnti Funzione 1 / Tot. spese correnti Tit. I	%	15,08	15,00		
Capacità di programmazione delle spese	Impegni spese correnti (Tit. I) / Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)	%	106,03	85,00		
Capacità di realizzazione delle spese	Impegni spese correnti (Tit. I) / Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)	%	96,99	68,00		
Capacità di pagamento	Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)	%	51,85	53,00		
Tasso di smaltimento dei residui passivi	Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno	%	92,61	65,65		

Anche sul versante della spesa il valore a consuntivo degli indicatori non è ancora stato elaborato dall'Ente e sarà parte integrante della Relazione al Piano Performance 2015.

Tra il 2014 e il 2015 l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti si è ridotta.

Il ritardo nei trasferimenti ha comportato una riduzione dei pagamenti sia in c/competenza che in c/residui.

Patrimonio

Il CISS non possiede beni mobili di proprietà ma utilizza diversi immobili messi a disposizione dai comuni attraverso accordi di comodato gratuito. Di seguito si riporta un elenco delle sedi utilizzate.

Tab. n° 19 -

PROPRIETA' E INDIRIZZO	TIPOLOGIA SERVIZIO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO
Comune di Pinerolo- via Dante Alighieri n. 7	CENTRO DIURNO "GEA"	Comodato d'uso gratuito dal 30.07.1998 per 50 anni
IPAB del Centro Servizi Socio-Assistenziali di Vigone – via Fiocchetto n. 1	CENTRO DIURNO "PEGASO"	Convenzione d'uso dal 2006 per 15 anni
Città Metropolitana di Torino – via Puccini n. 34 - Pinerolo	COMUNITA' ALLOGGIO "DAFNE"	Contratto di diritto d'uso gratuito dal 25.03.2003
Comune di Pinerolo- via Dante Alighieri n. 7	COMUNITA' ALLOGGIO "LUNA"	Comodato d'uso gratuito dal 30.07.1998 per 50 anni
Proprietà di un privato, utente disabile, via Massimo D'Azeglio n. 5 Pinerolo	GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA"	Contratto di comodato gratuito dal 15.01.2009 per 15 anni (rinnovabili per ulteriori 5)
Comune di Torre Pellice Via Volta n. 5	CENTRO DIURNO "CIAO"	Comodato d'uso gratuito Da definire
Concistoro Valdese di Angrogna- località Serre Malan, 7	COMUNITA' ALLOGGIO FOYER DI ANGROGNA PER ANZIANI AUTOSUFF.	Comodato uso gratuito dal 1974
Comune di Bibiana- via Ospedale n. 7/9	RESIDENZA ASSISTENZIALE "CASA BARBERO" DI BIBIANA	Convenzione gratuita dal 1985

2.3.- Assetto organizzativo e risorse umane

Il personale del Consorzio in servizio al 31/12/2015 si è ridotto del 10,20% rispetto al 31/12/2013 per:

- il collocamento a riposo di 3 unità di personale;
- il trasferimento per mobilità di 1 unità di personale;
- la conclusione di un contratto a termine

Tab. n° 20 - Personale del Consorzio diviso per categoria e profilo professionale triennio 2013-2015

Categoria	Profilo professionale	al 31/12/2013		al 31/12/2014		al 31/12/2015				
		Dotazione organica	In servizio		Dotazione organica	In servizio		Dotazione organica	In servizio	
			M	F		M	F		M	F
Dirigente	Direttore	1		1	1	1		1		1
D	Funzionario Area Tecnica	3		2	3		2	3		2
	Funzionario Area Amministrativa	2		1	2		1	2		1
	Istruttore Direttivo Amministrativo	2		2	2		1	3		1
	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	17		17	17		15	24		15
	Istruttore Direttivo Tecnico	2		1	2		1	3		1
C	Istruttore Amministrativo	5		3	5		3	5		4
	Istruttore Educatore Professionale	20	1	12	20	1	11	19	1	10
B	Collaboratore Amministrativo	1		1	1		1	1		0
	Esecutore Amministrativo	2		2	2		2	2		2
	Collaboratore O.S.S.	5		4	5		4	4		4
	Esecutore A.D.E.S.T. / O.S.S.	6	2		6	2		9	2	
	Operatore Servizi Generali - autista	0		0	0		0	1		0
TOTALE		66	3	46	66	3	42	77	3	41

Tab. n° 21 -

Categoria	Profilo professionale	al 01/01/2016		Totale in servizio	in part-time	% di personale part-time	Laurea	Lic. Media Superiore	Scuola obbligo	
		Dotazione organica	In servizio							
			M							F
Dirigente	Direttore	1		1		0%	1			
D	Funzionario Area Tecnica	3		2	2	0%		2		
	Funzionario Area Amministrativa	2		1	1	0%	1			
	Istruttore Direttivo Amministrativo	3		1	1	0%		1		
	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	24		18	18	5	28%	14	4	
	Istruttore Direttivo Tecnico	3		2	2	1	50%	1	1	
C	Istruttore Amministrativo	5		5	5	1	20%	1	3	
	Istruttore Educatore Professionale	19	1	14	15	2	13%	4	11	
B	Collaboratore Amministrativo	1		0	0		0%			
	Esecutore Amministrativo	2		2	2	1	50%		2	
	Collaboratore O.S.S.	4		4	4	1	25%		1	
	Esecutore A.D.E.S.T. / O.S.S.	9	3	4	7	1	14%		6	
	Operatore Servizi Generali - autista	1	1		1		0%		1	
TOTALE		77	5	54	59	12	20%	22	30	7

Al 1 gennaio 2016 a seguito della delega al Consorzio dei servizi sociali della Val Pellice, sono state assunte per mobilità n.15 unità di personale, pertanto il personale in servizio rappresenta il 76,62% dei posti previsti nella dotazione organica (59 su 77 posti).

Il 40,68% del personale (24 unità) appartiene alla categoria D, il 33,90% (20 unità) appartiene alla categoria C e il 23,73% (14 unità) appartiene alla categoria B.

Circa il 20,34% (12 unità) ha un rapporto di lavoro part-time. Il personale femminile rappresenta il 91,53% del personale in servizio (54 unità).

Rispetto al titolo di studio il 37,29% ha conseguito la laurea, il 50,85% è in possesso del diploma e solo l'11,86% possiede la licenza media.

Attualmente n. 2 unità di personale appartenenti rispettivamente alla categoria D e C sono in comando presso altri Enti. Una in Regione e una presso il Comune della Val Pellice.

Personale alle dipendenze delle Cooperative suddiviso per Area

Tab.n° 22 - Personale Cooperative suddiviso per Area

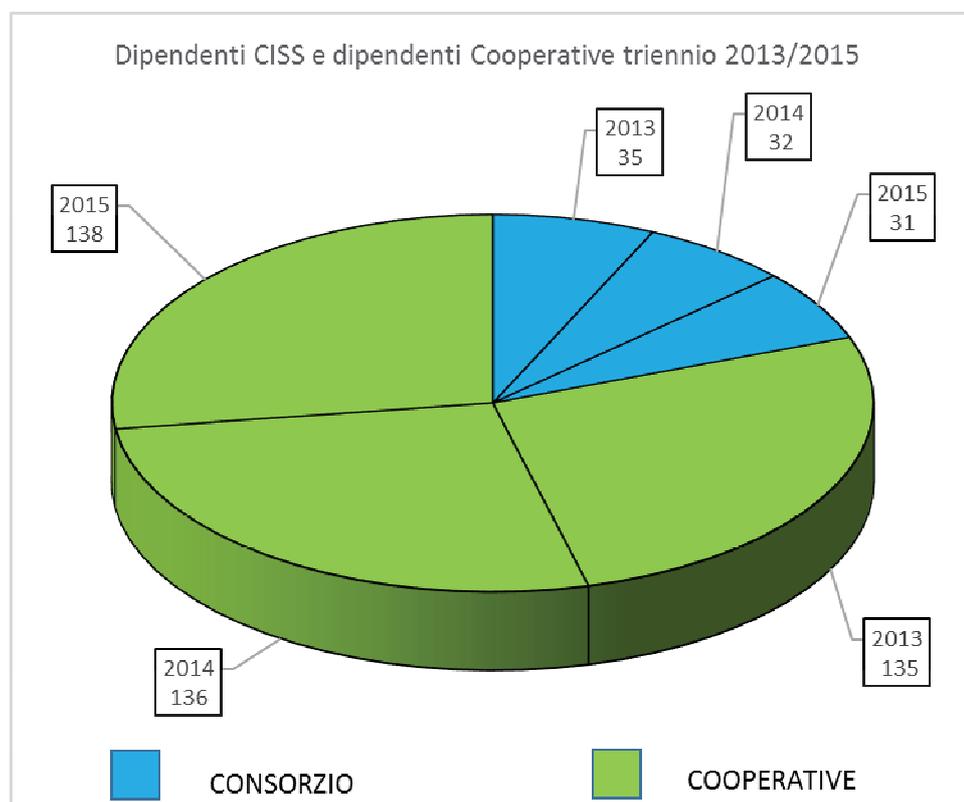
N. Operatori	Qualifica	AREA/SERVIZIO DI RIFERIMENTO
62	O.S.S.	AREA MINORI
8	EDUCATORI	
29	EDUCATORI	AREA DISABILI
10	O.S.S.	
2	A.D.E.S.T./COLE	
3	ASSISTENTI FAMILIARI	
1	COORDINATORE	AREA ANZIANI
15	O.S.S.	
2	IMPIEGATI	
5	ASSISTENTI SOCIALI	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE E SEGRETARIATO SOCIALE
3	IMPIEGATI	
140	TOTALE	

Raffronto personale CISS e personale di servizi affidati alle Cooperative

Tab. n° 23 - Operatori Sociali CISS e Cooperative triennio 2013-2015

Personale per tipologia	Consorzio			Cooperative			Totale		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Istruttore direttivo									
Assistente sociale	17	15	15	5	9	8	22	24	23
Istruttore Educatore Professionale	12	11	10	37	36	37	49	47	47
OSS/ADEST									
Assistenti familiari	6	6	6	93	91	93	99	97	99
TOTALE	35	32	31	135	136	138	170	168	169

Grafico n° 8 -

**Commento:**

Nel raffronto descritto dalla tabella e dal grafico di cui sopra non compaiono i dati relativi al personale della comunità Montana perché in servizio dal 1° gennaio 2016.

I dati evidenziano che anche sul versante del personale c'è stata una lieve contrazione delle persone impiegate dovuta alla diminuzione di risorse ma in contrasto con i bisogni dei cittadini che invece aumentano.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate

Sezione 2 → Dati generali per titoli. Tabella e grafici.

Tab. n° 23 - Quadro riepilogativo delle entrate triennio 2013-2015 e triennio 2016-2018

DESCRIZIONE	ANNO DI RIFERIMENTO 2013	ANNO DI RIFERIMENTO 2014	ANNO DI RIFERIMENTO 2015	ANNO DI RIFERIMENTO 2016	ANNO DI RIFERIMENTO 2017	ANNO DI RIFERIMENTO 2018
Fondo pluriennale vincolato			189.071,22	110.183,58		
Avanzo di amministrazione	299.830,59	190.000,00	339.239,06	583.532,92		
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.075.002,65	7.438.483,72	7.510.869,22	8.452.750,52	8.270.750,52	8.270.750,52
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	371.741,42	362.215,32	306.689,34	667.100,00	720.100,00	720.100,00
totale entrate finali	7.446.744,07	7.800.699,04	7.817.558,56	9.119.850,52	8.990.850,52	8.990.850,52
Titolo 7 - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.550.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	500.000,00	457.000,00	557.000,00	652.000,00	652.000,00	652.000,00
Totale titoli	9.496.744,07	11.357.699,04	11.474.558,56	12.271.850,52	12.142.850,52	12.142.850,52
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.796.574,66	11.547.699,04	12.002.868,84	12.965.567,02	12.142.850,52	12.142.850,52
Fondo di cassa finale presunto						

1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata

1.2.1.- Trasferimenti regionali

I trasferimenti correnti rappresentano il 92,10% delle entrate finali.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione al momento non è pervenuta al Consorzio nessuna comunicazione ufficiale sulle somme da iscrivere sull'esercizio finanziario 2016, sono stati pertanto iscritti gli stessi importi assegnati nell'anno 2015 relativamente:

- al fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali previsti dalla L.R. 1/2004;
- al contributo per il finanziamento della spesa della quota socio-assistenziale della retta di ricovero di pazienti di provenienza psichiatrica;
- al contributo per il finanziamento degli interventi a sostegno degli anziani non autosufficienti
- al contributo a sostegno delle persone con disabilità;

Per quanto riguarda le risorse a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza a favore delle persone non autosufficienti è stata iscritta una cifra inferiore rispetto a quella assegnata nel 2015 in attesa di avere una comunicazione ufficiale da parte della Regione.

Nulla è stato iscritto quale contributo per i Centri per la Famiglia e per le adozioni difficili dei minori.

Inoltre la regione trasferisce il costo di una unità di personale assistente sociali distaccata al tribunale minori.

Il totale dei trasferimenti iscritti rappresenta il 33,58% delle entrate correnti.

1.2.2.- Trasferimenti da comuni

I Comuni consorziati partecipano alla gestione associata attraverso il trasferimento di una quota pro-capite che è stata calcolata per l'anno 2016 in funzione della popolazione residente al 31.12.2014.

La quota pro-capite comprensiva della quota IPIM rappresenta il 36,69% dei trasferimenti correnti, è diversificata in tre diverse quote per ventun comuni consorziati, mentre è rimasta invariata rispetto al 2015 per il Comune di Pinerolo e per gli otto comuni appartenenti all'Ex Comunità Montana, subentrati al Consorzio dal 1 gennaio 2016.

I Comuni trasferiscono al Consorzio una quota parte della spesa sostenuta per la gestione del Servizio di Assistenza Integrazione Scolastica (sia il CISS che l'ex Comunità Montana), la percentuale del trasferimento varia annualmente in funzione del contributo riconosciuto dalla Città Metropolitana e dai casi seguiti.

Nelle tabelle successive il dettaglio dei trasferimenti per quota pro-capite e per il Servizio di Assistenza Integrazione Scolastica, suddiviso per comune.

Tab. n° 24 -

TRASFERIMENTO DAI COMUNI PER QUOTA PRO-CAPITE + IPIM ANNO 2016			
COMUNI	N.ABIT. 31/12/2014	QUOTA PROCAPITE ANNO 2016	IMP.TOTALE
AIRASCA	3.822	€ 24,00	€ 91.728,00
ANGROGNA	897	€ 26,43	€ 23.707,71
BIBIANA	3.450	€ 26,43	€ 91.183,50
BOBBIO PELLICE	557	€ 26,43	€ 14.721,51
BRICHERASIO	4.632	€ 24,00	€ 111.168,00
BURIASCO	1.440	€ 23,50	€ 33.840,00
CAMPIGLIONE FENILE	1.362	€ 23,50	€ 32.007,00
CANTALUPA	2.575	€ 24,00	€ 61.800,00
CAVOUR	5.567	€ 24,50	€ 136.391,50
CERCENASCO	1.811	€ 23,50	€ 42.558,50
CUMIANA	7.909	€ 24,50	€ 193.770,50
FROSSASCO	2.890	€ 24,00	€ 69.360,00
GARZIGLIANA	574	€ 23,50	€ 13.489,00
LUSERNA SAN GIOVANNI	7.502	€ 26,43	€ 198.277,86
LUSERNETTA	524	€ 26,43	€ 13.849,32
MACELLO	1.224	€ 23,50	€ 28.764,00
OSASCO	1.137	€ 23,50	€ 26.719,50
PINEROLO	35.697	€ 31,00	€ 1.106.607,00
PISCINA	3.430	€ 24,00	€ 82.320,00
PRAROSTINO	1.287	€ 23,50	€ 30.244,50
ROLETTO	2.003	€ 24,00	€ 48.072,00
RORA'	260	€ 26,43	€ 6.871,80
SAN PIETRO VAL LEMINA	1.458	€ 23,50	€ 34.263,00
SAN SECONDO DI PINEROLO	3.566	€ 24,00	€ 85.584,00
SCALENGHE	3.343	€ 24,00	€ 80.232,00
TORRE PELLICE	4.604	€ 26,43	€ 121.683,72
VIGONE	5.230	€ 24,50	€ 128.135,00
VILAFRANCA PIEMONTE	4.764	€ 24,50	€ 116.718,00
VILLAR PELLICE	1.128	€ 26,43	€ 29.813,04
VIRLE PIEMONTE	1.181	€ 23,50	€ 27.753,50
TOTALI	115.824		€ 3.081.633,46
QUOTA MEDIA PRO-CAPITE		€ 26,61	

Tab. n° 25 - Trasferimento dei Comuni triennio 2016-2018												
COMUNI	N.ABIT. 31/12/13	SITUAZIONE DI PARTENZA Anno 2015	IMP. TOTALE - RICHIESTO	N.ABIT. 31/12/14	QUOTA PROCAPITE TOTALE AUMENTO 2016	IMP. TOTALE - RICHIESTO	N.ABIT. 31/12/14	QUOTA PROCAPITE TOTALE AUMENTO 2017	IMP. TOTALE - RICHIESTO	N.ABIT. 31/12/14	QUOTA PROCAPITE TOTALE AUMENTO 2018	IMP. TOTALE - RICHIESTO
AIRASCA	3.806	€ 23,00	€ 87.538,00	3.822	€ 24,00	€ 91.728,00	3.822	€ 25,00	€ 95.550,00	3.822	€ 26,50	€ 101.283,00
ANGROGNA				897	€ 26,43	€ 23.707,71	897	€ 26,50	€ 23.770,50	897	€ 26,50	€ 23.770,50
BIBIANA				3.450	€ 26,43	€ 91.183,50	3.450	€ 26,50	€ 91.425,00	3.450	€ 26,50	€ 91.425,00
BOBBIO PELLICE				557	€ 26,43	€ 14.721,51	557	€ 26,50	€ 14.760,50	557	€ 26,50	€ 14.760,50
BRICHERASIO	4.625	€ 23,00	€ 106.375,00	4.632	€ 24,00	€ 111.168,00	4.632	€ 25,00	€ 115.800,00	4.632	€ 26,50	€ 122.748,00
BURIASCO	1.438	€ 22,50	€ 32.355,00	1.440	€ 23,50	€ 33.840,00	1.440	€ 25,00	€ 36.000,00	1.440	€ 26,50	€ 38.160,00
CAMP.FENILE	1.362	€ 22,50	€ 30.645,00	1.362	€ 23,50	€ 32.007,00	1.362	€ 25,00	€ 34.050,00	1.362	€ 26,50	€ 36.093,00
CANTALUPA	2.571	€ 23,00	€ 59.133,00	2.575	€ 24,00	€ 61.800,00	2.575	€ 25,00	€ 64.375,00	2.575	€ 26,50	€ 68.237,50
CAVOUR	5.577	€ 23,50	€ 131.059,50	5.567	€ 24,50	€ 136.391,50	5.567	€ 25,00	€ 139.175,00	5.567	€ 26,50	€ 147.525,50
CERCENASCO	1.830	€ 22,50	€ 41.175,00	1.811	€ 23,50	€ 42.558,50	1.811	€ 25,00	€ 45.275,00	1.811	€ 26,50	€ 47.991,50
CUMIANA	7.928	€ 23,50	€ 186.308,00	7.909	€ 24,50	€ 193.770,50	7.909	€ 25,00	€ 197.725,00	7.909	€ 26,50	€ 209.588,50
FROSSASCO	2.892	€ 23,00	€ 66.516,00	2.890	€ 24,00	€ 69.360,00	2.890	€ 25,00	€ 72.250,00	2.890	€ 26,50	€ 76.585,00
GARZIGLIANA	590	€ 22,50	€ 13.275,00	574	€ 23,50	€ 13.489,00	574	€ 25,00	€ 14.350,00	574	€ 26,50	€ 15.211,00
LUSERNA SAN GIOVANNI				7.502	€ 26,43	€ 198.277,86	7.502	€ 26,50	€ 198.803,00	7.502	€ 26,50	€ 198.803,00
LUSERNETTA				524	€ 26,43	€ 13.849,32	524	€ 26,50	€ 13.886,00	524	€ 26,50	€ 13.886,00
MACELLO	1.237	€ 22,50	€ 27.832,50	1.224	€ 23,50	€ 28.764,00	1.224	€ 25,00	€ 30.600,00	1.224	€ 26,50	€ 32.436,00
OSASCO	1.138	€ 22,50	€ 25.605,00	1.137	€ 23,50	€ 26.719,50	1.137	€ 25,00	€ 28.425,00	1.137	€ 26,50	€ 30.130,50
PINEROLO	35.584	€ 31,00	€ 1.103.104,00	35.697	€ 31,00	€ 1.106.607,00	35.697	€ 32,00	€ 1.142.304,00	35.697	€ 33,00	€ 1.178.001,00
PISCINA	3.421	€ 23,00	€ 78.683,00	3.430	€ 24,00	€ 82.320,00	3.430	€ 25,00	€ 85.750,00	3.430	€ 26,50	€ 90.895,00
PRAROSTINO	1.280	€ 22,50	€ 28.800,00	1.287	€ 23,50	€ 30.244,50	1.287	€ 25,00	€ 32.175,00	1.287	€ 26,50	€ 34.105,50
ROLETTO	2.031	€ 23,00	€ 46.713,00	2.003	€ 24,00	€ 48.072,00	2.003	€ 25,00	€ 50.075,00	2.003	€ 26,50	€ 53.079,50
RORA'				260	€ 26,43	€ 6.871,80	260	€ 26,50	€ 6.890,00	260	€ 26,50	€ 6.890,00
SAN PIETRO VAL LEM.	1.478	€ 22,50	€ 33.255,00	1.458	€ 23,50	€ 34.263,00	1.458	€ 25,00	€ 36.450,00	1.458	€ 26,50	€ 38.637,00
SAN SECONDO P.LO	3.553	€ 23,00	€ 81.719,00	3.566	€ 24,00	€ 85.584,00	3.566	€ 25,00	€ 89.150,00	3.566	€ 26,50	€ 94.499,00
SCALENGHE	3.339	€ 23,00	€ 76.797,00	3.343	€ 24,00	€ 80.232,00	3.343	€ 25,00	€ 83.575,00	3.343	€ 26,50	€ 88.589,50
TORRE PELLICE				4.604	€ 26,43	€ 121.683,72	4.604	€ 26,50	€ 122.006,00	4.604	€ 26,50	€ 122.006,00
VIGONE	5.212	€ 23,50	€ 122.482,00	5.230	€ 24,50	€ 128.135,00	5.230	€ 25,00	€ 130.750,00	5.230	€ 26,50	€ 138.595,00
VILLAFRANCA P.TE	4.814	€ 23,50	€ 113.129,00	4.764	€ 24,50	€ 116.718,00	4.764	€ 25,00	€ 119.100,00	4.764	€ 26,50	€ 126.246,00
VILLAR PELLICE				1.128	€ 26,43	€ 29.813,04	1.128	€ 26,50	€ 29.892,00	1.128	€ 26,50	€ 29.892,00
VRLE P.TE	1.176	€ 22,50	€ 26.460,00	1.181	€ 23,50	€ 27.753,50	1.181	€ 25,00	€ 29.525,00	1.181	€ 26,50	€ 31.296,50
TOTALI	96.882		€ 2.518.959,00	115.824		€ 3.081.633,46	115.824		€ 3.173.862,00	115.824		€ 3.301.366,50

Tab. n° 26 -

TRASFERIMENTI DAI COMUNI CONSORZIATI PER INTERVENTI DI ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016

COMUNI	Quota di competenza da SETTEMBRE a DICEMBRE 2015	Quota di competenza da GENNAIO a GIUGNO 2016
AIRASCA	€ 9.874,58	€ 13.574,59
ANGROGNA		
BIBIANA		
BOBBIO PELLICE		
BRICHERASIO	€ 7.140,80	€ 10.746,55
BURIASCO	€ 4.807,67	€ 6.787,30
CAMPIGLIONE FENILE	€ 2.042,47	€ 2.828,04
CANTALUPA	€ 7.541,44	€ 9.898,14
CAVOUR	€ 22.805,01	€ 33.135,20
CERCENASCO	€ 11.100,06	€ 15.554,22
CUMIANA	€ 22.443,65	€ 31.815,45
FROSSASCO	€ 5.711,07	€ 8.389,85
GARZIGLIANA		
LUSERNA SAN GIOVANNI		
LUSERNETTA		
MACELLO	€ 1.633,98	€ 2.262,43
OSASCO		
PINEROLO	€ 73.859,02	€ 102.375,06
PISCINA	€ 11.320,02	€ 15.224,28
PRAROSTINO	€ 2.231,01	€ 4.289,19
ROLETTO		
RORA'		
SAN PIETRO VAL LEMINA	€ 1.791,09	€ 2.639,50
SAN SECONDO DI PINEROLO	€ 2.152,45	€ 2.828,04
SCALENGHE	€ 3.102,99	€ 4.713,40
TORRE PELLICE		
VIGONE	€ 15.986,29	€ 22.388,65
VILLAFRANCA PIEMONTE	€ 5.082,62	€ 7.352,90
VILLAR PELLICE		
VIRLE PIEMONTE	€ 1.099,79	€ 1.414,02
TOTALI	€ 211.726,01	€ 298.216,81

1.2.3.- Altri trasferimenti

- I trasferimenti da parte della **Città Metropolitana** nella misura del 4,99% delle entrate correnti, finanziano in parte il costo del Servizio di Assistenza Integrazione Scolastica e in parte il costo di un operatore del Consorzio che collabora con il Centro per l'impiego per l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti disabili.
- Tra le entrate correnti sono stati iscritti i trasferimenti da parte dell'**ASL TO 3** (15,49% delle entrate correnti) per il rimborso dei progetti integrati e per il rimborso della quota sanitaria di alcuni utenti anziani inseriti presso alcune strutture residenziali (Casa Barbero).
- I trasferimenti dall'Inps per la gestione delle prestazioni gestionali e integrative del progetto **Home Care Premium**, consentono il finanziamento di numerose prestazioni a favore di anziani, disabili e minori disabili e il riconoscimento di parte dei costi del personale coinvolto nel progetto. I trasferimenti rappresentano il 2,87% delle entrate finali.
- Finanziamento fondazione CRT per attività dei centri diurni disabili.
- Un ulteriore trasferimento ministeriale su progetti sperimentali di vita indipendente, riconosciuto su un progetto presentato nel 2015.
- Un riconoscimento da parte dell'ACEA pinerolese di 30.000,00 trasferito da diversi anni per aiutare le persone più in difficoltà rispetto al pagamento delle bollette di riscaldamento.
- Anche l'associazione Rotary riconosce da diversi anni un contributo di circa 4.000,00 per attività rivolte ai minori.

1.2.4.- Entrate extratributarie

Le entrate extra-tributarie rappresentano il 7,90% delle entrate finali.

Ad eccezione degli anni precedenti la maggiore entrata è rappresentata dalla contribuzione degli utenti inseriti in struttura che rappresenta il 52,77% delle entrate extra-tributarie, che riguarda le strutture residenziali di Casa Barbero di Bibiana e Foyer di Angrogna.

Il restante 27,08% è costituito dalle entrate relative alla compartecipazione degli utenti inseriti nelle comunità alloggio.

Infine ulteriori entrate relative alla contribuzione degli utenti al servizio mensa, alla frequenza nei centri diurni e i rimborsi vari, rappresentano il 20,15%.

1.2.5.- Entrate in c/capitale

Non sono previste

1.2.6.- Entrate da accensione di prestiti

Non sono previste

1.2.7.- Entrate da anticipazione di tesoreria

I notevoli ritardi anche nel 2015, nei trasferimenti regionali, provinciali, comunali e delle aziende sanitarie locali hanno comportato un ricorso all'anticipazione di cassa, per un importo complessivo di € 1.994.026,70.

Entro il 31 dicembre è stato restituito al tesoriere dell'Ente un importo di € 1.596.025,86 a fronte di un totale di anticipazioni di cassa di € 1.994.026,70 con riconoscimento di interessi passivi per un importo di € 1.048,96.

Al 31 dicembre 2015 il Consorzio vantava un credito complessivo di € 4.942.647,75 tra Regione, Provincia, Comuni e Asl di cui alla tabella sottostante.

Tab. n° 27 - La situazione nel dettaglio al 31.12.2015 è la seguente

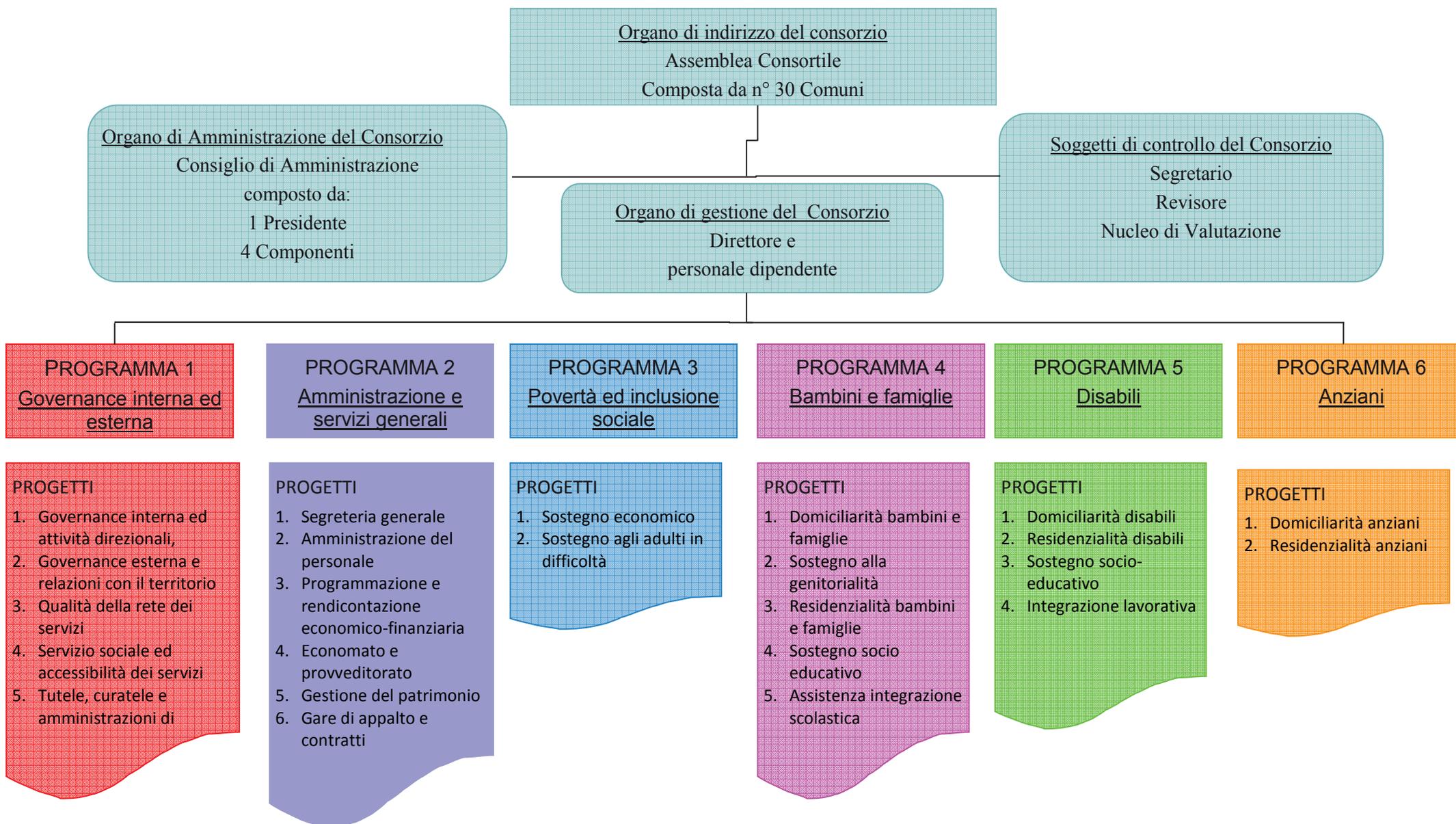
ANNO DI RIFERIMENTO RESIDUI	TRASFERIMENTI REGIONE	TRASFERIMENTI COMUNI QUOTA PRO-CAPITE	TRASFERIMENTI COMUNI ASSISTENZA FISICA	TRASFERIMENTI PROVINCIA	TRASFERIMENTI INPS	TRASFERIMENTI ASL
ANNO 2014	€ 726.715,72		€ 31.500,56	€ 10.700,00	€ 59.089,66	
ANNO 2015	€ 2.057.148,69	€ 35.273,10	€ 201.767,46	€ 305.425,09	€ 386.883,02	€ 1.128.144,45
TOTALE	€ 2.783.864,41	€ 35.273,10	€ 233.268,02	€ 316.125,09	€ 445.972,68	€ 1.128.144,45

Pertanto anche per il 2016 si dovrà ricorrere all'anticipazione di cassa.

L'importo per l'anno 2016, deliberato dal Consiglio d'Amministrazione con provvedimento n. 22 del 17.12.2015 è di € 1.952.518,81 e rappresenta i 3/12 di € 7.810.075,25 (titoli II e III delle entrate del 2013), saranno pertanto controllate costantemente le disponibilità di cassa, con particolare attenzione alla "politica di rientro dell'anticipazione di cassa".

PROGRAMMI E PROGETTI

Ambito di Pianificazione strategica



PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

1.- Governance interna ed esterna

1.1.- Descrizione

Le attività dell'Area strategica "Governance interna ed esterna" alimentano la struttura organizzativa del Consorzio e ne garantiscono il funzionamento per quanto attiene la programmazione, il coordinamento, l'organizzazione, la gestione e la verifica dei servizi offerti.

I 4 progetti compresi nell'Area strategica rispondono ad obiettivi di comunicazione facilitata con i cittadini e gli enti esterni, di governo delle relazioni con i soggetti pubblici e privati con cui si collabora, di gestione delle risorse umane e di controllo delle risorse finanziarie, di cura dei rapporti con gli organi istituzionali, di supervisione della qualità dei servizi, di ascolto e intervento professionale alle richieste dei cittadini, di tutela delle persone più fragili indicate dall'autorità giudiziaria.

Le attività sono gestite sia a livello centrale che territoriale dagli uffici direzionali, tecnici e amministrativi, che operano garantendo la realizzazione di tutti gli indirizzi definiti dall'Assemblea consortile. Le scelte dell'Assemblea vengono avallate dagli organi preposti alla conduzione del consorzio: dal consiglio di amministrazione per gli aspetti di controllo e dagli uffici la realizzazione degli obiettivi dell'ente che vengono affidati attraverso lo strumento del Piano esecutivo di gestione -PEG- e il Piano della performance.

Operativamente il Consorzio gestisce i servizi offerti attraverso:

- il proprio organico composto da responsabili di area, di progetto, operatori sociali e amministrativi
- la collaborazione con le cooperative sociali a cui vengono affidati i servizi, con gara di appalto
- la collaborazione con la Città Metropolitana e l'Autorità giudiziaria per gli aspetti di competenza
- la collaborazione con la Sanità per le attività a rilievo sanitario
- la collaborazione con le Associazioni di volontariato e altri attori sociali presenti sul territorio.

Pur trattandosi di un ente di media dimensione il Consorzio è caratterizzato da una organizzazione complessa che presenta vari livelli organizzativi e comporta la necessità di integrazione degli stessi, garantita attraverso un continuo confronto e coordinamento che porta ad un risultato di offerta dei servizi omogenei su tutto il territorio dei 30 Comuni del Consorzio.

Un ulteriore elemento di complessità, che incide sul coordinamento e la qualità dei servizi erogati, riguarda la presenza di numerosi servizi gestiti da cooperative sociali o privati, la cui operatività deve integrarsi con i servizi gestiti direttamente dal CISS.

Nell'Area strategica rientrano anche il servizio sociale e l'accoglienza all'utenza, dato il loro carattere trasversale.

La tabella seguente illustra i servizi e gli interventi erogati dall'ente ricompresi nell'Area strategica, e il loro raccordo con le codifiche del bilancio.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01 1.02 1.10 1.11	Governance interna ed attività direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, gestione e controllo • Pianificazione ed acquisizione delle risorse • Organizzazione e gestione risorse umane • Formazione • Sicurezza sui luoghi di lavoro • Rapporti con gli organi istituzionali • Comunicazione e sito • Trasparenza ed anticorruzione
		Integrazione dei servizi CISS ed ex Comunità Montana Val Pellice	
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07 1.11	Governance esterna, relazioni con il territorio, qualità della rete dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione socio-sanitaria • Rapporti con le istituzioni • Rapporti con gli attori sociali del territorio • Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali
		Servizio sociale ed accessibilità dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale professionale e segretariato sociale • Sportelli informativi, relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi • Sistema informativo dei servizi sociali
		Tutele curatele ed amministrazioni di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno

1.2.- Motivazione delle scelte

ACCORPAMENTO SERVIZI EX COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE

I prossimi anni saranno interessati dalla messa a regime del percorso di accorpamento dei servizi dell'ex comunità montana Val Pellice.

Il 2015 è stato caratterizzato dall'avvio del percorso e dai necessari passaggi a livello politico istituzionale. Per il dettaglio vedi nella parte iniziale: condizioni esterne, scenario locale.

Il prossimo triennio sarà fondamentale per raggiungere la piena integrazione a livello organizzativo dei servizi. Ciò ha già comportato un ripensamento della struttura organizzativa del Consorzio. Ma si tratta solo dell'inizio: occorrerà proseguire con l'integrazione dei processi di erogazione dei diversi servizi.

PROBLEMI E INIZIATIVE LEGATE ALLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione dei servizi risente, anche quest'anno, del quadro di incertezza sulle risorse trasferite dalla regione ma soprattutto del ridotto aumento della quota pro-capite dei comuni che non risponde adeguatamente all'aumento dei bisogni rilevato sul territorio.

Al tempo stesso, il Patto regionale per il sociale ed altre progettualità in atto possono costituire un'opportunità anche per ridefinire le logiche di intervento del C.I.S.S., che richiedono un'integrazione sempre più forte tra sociale, formazione e lavoro e politiche abitative. In un contesto così delineato diviene necessario:

- monitorare sistematicamente tutti i servizi delle diverse aree –minori, adulti, disabili, anziani- per garantire, nei limiti del possibile, la continuità e la qualità dei servizi considerati indispensabili e che rispondono ai livelli minimi di assistenza e tutela delle persone più bisognose;
- valutare attentamente i servizi dove operare una riduzione poiché le risorse a disposizione non sono sufficienti ad assicurare la continuità;
- controllare, contenere e ridefinire le priorità di spesa all'interno delle risorse previste a inizio anno;
- sollecitare periodicamente gli enti finanziatori (regione, comuni, ASL, ed altri soggetti), al fine di velocizzare, per quanto possibile, il processo di definizione dei trasferimenti e il loro successivo incasso;
- assicurare una gestione sistematica della cassa, tesa a ridurre il più possibile le sofferenze di liquidità;
- acquisire nuove risorse continuando la ricerca di finanziamenti – europei, nazionali, fondazioni bancarie, altro- su progetti specifici da elaborare nel corso dell'anno. A tal fine si darà continuità alla partecipazione al lavoro di gruppi inter-consortili per presentare progetti congiunti con altri soggetti del territorio, che avranno più forza a livello europeo. E' già stato presentato un progetto al Ministero degli Interni per l'accoglienza di rifugiati promosso dal progetto SPRAR - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati;
- sviluppare l'attitudine a nuove progettualità, per far fronte ai tagli delle risorse sui canali "tradizionali".

GOVERNANCE INTERNA ED ATTIVITÀ DIREZIONALI

L'attenzione prevalente sarà su alcuni degli aspetti analizzati in premessa:

- L'integrazione dei servizi della Comunità montana comporterà un impegno per coordinare il nuovo gruppo di lavoro aumentato di 15 unità di personale della Val Pellice.
- La realizzazione dell'assunzione di due assistenti sociali, risultate idonee nella graduatoria ancora valida e rimasta in sospeso per la normativa relativa alla mobilità del personale ex Provincia. Al fondo del documento si descrive in dettaglio le determinazioni relative al personale.
- La rideterminazione dell'ammontare del fondo incentivante in considerazione dell'aumento dell'organico dell'ente.
- La revisione di alcuni regolamenti - assistenza economica, interventi economici a sostegno della domiciliarità, ISEE, regolamento contabilità - sia per adeguarsi alla normativa in continuo cambiamento che per omogeneizzare i servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS
- **Nel 2016 i 22 Comuni del CISS ridefiniranno la quota pro-capite di contribuzione per allinearsi nel triennio alla quota della Val Pellice di € 26,50 (vedi prospetto sulle quote nella parte di valutazione delle entrate)** Nel 2016 l'aumento sarà di 1 € rispetto al 2015 e solo per 21 comuni, quindi ad eccezione di Pinerolo che versa 31 €. :
 - Da € 22,50 a 23,50
 - Da € 23,00 a 24,00
 - Da € 23,50 a 24,50
- Per gli 8 comuni della Val Pellice rimarrà la quota del 2015 pari a € 26,43

GOVERNANCE ESTERNA E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il 2016 è un anno importante rispetto ai rapporti con ASL per la ridefinizione dei nuovi ambiti territoriali distrettuali. Questo potrà comportare nuove modalità di collaborazione nelle commissioni integrate con la

speranza di unificazione delle commissioni di valutazione per ridurre la doppia presenza del CISS in considerazione del fatto che ci sono attualmente due distretti. Il nuovo distretto comprenderà il CISS e l'Unione dei comuni della Val Chisone. Inoltre nuovi cambiamenti saranno proposti dalla Regione che sta lavorando sugli accordi relativi all'integrazione socio-sanitaria.

Nel 2015 è stata predisposta una convenzione con l'INPS per l'accesso alla banca dati e per condividere informazioni sull'utenza seguita.

Considerato che con le ultime disposizioni normative gli enti gestori dei servizi sociali non sono più considerati collaboratori **dell'Autorità Giudiziaria** bensì uno dei soggetti del procedimento di tutela del minore, si rende necessario approfondire gli aspetti di criticità che si sono rilevati, poiché i servizi sociali sono chiamati a realizzare gli interventi in attuazione di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, sempre più frequenti, articolati e onerosi.

Per quanto riguarda la collaborazione con le **Associazioni** del territorio si evidenzia l'intensa collaborazione con Svolta Donna che ha prodotto l'apertura nel 2016 della Casa rifugio Nigritella per l'accoglienza di donne vittime di maltrattamento. Il CISS andrà a sottoscrivere una convenzione.

La Regione ha approvato nel 2015 un protocollo d'intesa con alcune associazioni della mutualità integrativa volontaria tra cui la **Società Mutua Pinerolese** che ha una sede a Pinerolo e con cui il CISS stabilirà accordi di collaborazione per diffondere una forma di assicurazione economica e vantaggiosa rivolta alle persone in dimissione dall'ospedale.

SERVIZIO SOCIALE ED ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI

L'integrazione dei servizi della Comunità montana comporteranno un'attenta analisi delle sedi di lavoro e di ricevimento del pubblico delle assistenti sociali. L'obiettivo è di garantire su tutto il territorio le stesse modalità di accoglienza dei cittadini del nuovo consorzio, con la presenza delle assistenti sociali in tutti i comuni per il ricevimento del pubblico.

Sarà necessario ripensare all'organizzazione dei PASS- Punti di Accoglienza Socio-Sanitaria, in coerenza con l'ipotesi di un unico distretto.

Prosegue la registrazione delle attività del servizio sociale sulla cartella informatizzata "CADMO CARTELLA ON LINE", che coinvolge le assistenti sociali, gli operatori del segretariato sociale, del PASS e dello sportello del progetto Home Care Premium.

Attualmente le cartelle sociali attive sono quasi tutte caricate sul programma informatico ma rimangono i problemi relativi all'aggiornamento costante dei dati, in assenza di sistemi informatici che dialoghino tra di loro, in particolar modo con i comuni per gli aggiornamenti anagrafici e con l'ASL per quelli sulla disabilità e sulla non autosufficienza .

TUTELE E AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO

Il continuo aumento di provvedimenti affidati alla gestione diretta del CISS richiederà una riorganizzazione dell'ufficio tutele.

Il tribunale di Torino a cui si fa riferimento si sta organizzando con nuove modalità che prevedono la divisione degli utenti, in base all'elenco alfabetico, su più giudici.

Fino ad oggi il CISS faceva riferimento ad un unico giudice.

1.3.- Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2016	2017	2018
Governance interna ed attività direzionali	Garantire le azioni di governance, consolidando le competenze e le capacità necessarie per: - contenere il disagio dovuto alla carenza di risorse -ricercare nuove forme di finanziamento -sviluppare nuove progettualità, in coerenza con le nuove tendenze del welfare -assumere due assistenti sociali -aggiornamento del sito	1.01 organi istituzionali 1.02 segreteria generale 1.10 risorse umane 1.11 altri servizi generali • Programmazione, gestione e controllo • Pianificazione ed acquisizione delle risorse • Organizzazione e gestione risorse umane	X	X	X
Integrazione dei servizi CISS ed ex Comunità Montana Val Pellice	Realizzare il percorso di integrazione gestionale ed organizzativa dell'ex Comunità montana Val Pellice, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: - rapporti con i comuni; - servizi; - regolamenti; - personale; - individuazione nuove sedi e sicurezza sui luoghi di lavoro	• Formazione • Sicurezza sui luoghi di lavoro • Rapporti con gli organi istituzionali • Comunicazione e sito • Trasparenza ed anticorruzione	X	X	X
Governance esterna, relazioni con il territorio, qualità della rete dei servizi	Ridefinire i rapporti di collaborazione sulla base del nuovo Distretto unico e delle nuove indicazioni regionali sugli accordi territoriali Formalizzare gli accordi delle nuove collaborazioni con enti pubblici e privati e dare continuità a quelli in essere: - nuovo accordo ASL per assegni di cura - INPS – convenzione banca-dati - Svolta Donna – casa rifugio Nigritella - Società Mutua Pinerolese – convenzione - Accordi Val Pellice	12.7 programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali: • Integrazione socio-sanitaria • Rapporti con le istituzioni • Rapporti con gli attori sociali del territorio • Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali	X	X	X
Servizio sociale ed accessibilità dei servizi	Riorganizzare i servizi di accoglienza e di presa in carico da parte del servizio sociale, al fine di omogenizzare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi, CISS e Val Pellice, anche adottando la nuova cartella informativa CADMO in relazione all'aumento degli utenti e delle procedure a seguito dell'accorpamento	12.7 programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali: • Servizio sociale professionale e segretariato sociale • Sportelli informativi, relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi • Sistema informativo dei servizi sociali	X	X	X

Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Valutare la costituzione di una struttura dedicata, con le seguenti figure professionali:	12.7 programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			
	<ul style="list-style-type: none"> - amministrativa - assistente sociale - consulenti tecnici a spese dei tutelati (equo indennizzo) 	1.11 altri servizi generali <ul style="list-style-type: none"> • Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno 	X	X	X

1.4.- Risorse finanziarie

Missione 01	Servizi istituzionali generali e di gestione		2016	2017	2018
Programma 01	Organi istituzionali				
Titolo 1 - Spese correnti	<i>previsione di competenza</i>	€	14.036,00	€ 14.036,00	€ 14.036,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		--	--	--
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>				
	<i>previsione di cassa</i>	€	14.066,37		
Totale Programma 01	previsione di competenza	€	14.036,00	€ 14.036,00	€ 14.036,00
	di cui già impegnato*		--	--	--
	di cui fondo pluriennale vincolato		--	--	--
	previsioni di cassa	€	14.066,37		
Programma 02	Segreteria generale				
Titolo 1 - Spese correnti	<i>previsione di competenza</i>	€	157.700,01	€ 149.287,81	€ 149.287,81
	<i>di cui già impegnato*</i>	€	8.412,20		
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		--	--	--
	<i>previsione di cassa</i>	€	162.771,63		
Totale Programma 02	previsione di competenza	€	157.700,01	€ 149.287,81	€ 149.287,81
	di cui già impegnato*	€	8.412,20		
	di cui fondo pluriennale vincolato		--	--	--
	previsioni di cassa	€	162.771,63		

Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2016	2017	2018
Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali				
Titolo 1 - Spese correnti	<i>previsione di competenza</i>	€	956.984,67	€ 955.300,00	€ 955.300,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	€	3.284,67		
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		-		
	<i>previsione di cassa</i>	€	929.113,08		
Totale Programma 07	previsione di competenza	€	956.984,67	€ 955.300,00	€ 955.300,00
	di cui già impegnato*	€	3.284,67		
	di cui fondo pluriennale vincolato		-		
	previsioni di cassa	€	929.113,08		

1.5.- Risorse umane e strumentali

PERSONALE DIPENDENTE DEL CISS:

- 1 direttore
- 1 funzionario responsabile area territoriale
- 1 Istruttore amministrativo
- 2 Esecutori amministrativi in appoggio alla segreteria
- 18 assistenti sociali impegnate trasversalmente su tutti i programmi: di cui 15 CISS e 3 CM

PERSONALE PRESENTE IN SERVIZI GESTITI DA COOPERATIVE:

- 2 addetti sportelli
- 1 operatore per progettazione e rendicontazione
- 1 amministrativo
- 8 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi e nei nuovi progetti: di cui 7 CISS e 1 CM

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono:

- sedi di servizio in affitto o messe a disposizione da comuni e ASL
- arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale di cancelleria...
- auto di servizio.

2 Amministrazione e servizi generali

2.1.- Descrizione

L'Area strategica "Amministrazione e servizi generali" raggruppa tutti i servizi amministrativi di supporto al funzionamento generale dell'ente.

In quest'Area, a livello contabile, sono rappresentate anche:

- le spese generali di funzionamento che non è possibile ripartire sulle Aree dedicate ai servizi rivolti all'utenza;
- le spese collocate nelle missioni "contabili" del bilancio: fondi ed accantonamenti, rimborso delle anticipazioni di tesoreria, servizi per conto terzi e partite di giro.

La tabella seguente illustra i servizi e gli interventi erogati dall'ente ricompresi nell'Area strategica, e il loro raccordo con le codifiche del bilancio.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Progetto PEG	Servizi erogati
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.02	Segreteria generale	<ul style="list-style-type: none"> • Segreteria, protocollo e archivio • Deliberazioni e determinazioni
	1.10 1.11	Amministrazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale
	1.03 20.01 20.02 60.01 99.01	Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria. • Gestione contabile e fiscale del bilancio
	1.11	Economato e provveditorato	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione economale - Acquisti beni e servizi per il funzionamento dell'ente.
	1.11	Gestione del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle sedi • Gestione beni mobili (automezzi e attrezzature)
	1.11	Gare d'appalto e contratti	<ul style="list-style-type: none"> • Gare d'appalto e contratti

2.2.- Motivazione delle scelte

- **PERSONALE.** Nel corso degli ultimi anni ci sono state cessazioni e trasferimenti non sostituiti, quindi si prevede di assumere due assistenti sociali, attingendo dalla graduatoria, ancora valida per il 2016. La scelta di assumere assistenti sociali è motivata dalle difficoltà del servizio sociale, legate all'aumento dei carichi di lavoro e alla difficoltà di gestione per i continui movimenti di personale. Nel 2015 una ulteriore unità amministrativa è andata in pensione e fino ad oggi non è stata sostituita. Questo comporterà una nuova e attenta riorganizzazione degli uffici amministrativi, con il possibile aumento dei tempi lavorativi di alcuni dipendenti e la valutazione di una parziale sostituzione, anche in considerazione del nuovo lavoro da svolgere per l'accorpamento della ex comunità montana. L'analisi dei carichi di lavoro e delle necessità di nuove unità dovrà tenere conto delle ridotte disponibilità finanziarie. A tale proposito dal 1°

gennaio 2016 sono state trasferite per mobilità n. 15 persone di cui una amministrativa (l'unica amministrativa) in comando presso un altro ente e una assistente sociale in aspettativa sindacale non retribuita.

- **INTERCONNESSIONE PROCEDURE INFORMATICHE.** Si darà continuità al processo, avviato nel 2014, di snellimento e semplificazione delle procedure di gestione delle attività amministrative dell'ente. Pertanto anche nel 2016 si introdurranno nuove tecnologie informatiche al fine di promuovere forme di comunicazione istituzionale sempre più efficienti con gli utenti, i dipendenti e le varie istituzioni con le quali il Consorzio collabora. L'intento è quello di introdurre dei nuovi servizi on line in modo da risparmiare tempi lavorativi e risorse economiche.
- **AVVIO NUOVO BILANCIO DI ARMONIZZAZIONE CONTABILE.** Considerato che dal 1° gennaio 2016, si supera la fase di sperimentazione ed entra in vigore a tutti gli effetti il nuovo bilancio armonizzato, previsto dal decreto 118/2011. Il nuovo bilancio tiene conto anche delle partite relative alla ex comunità montana e, pur essendo un unico bilancio, terrà distinti i capitoli, in via sperimentale per un anno. La scelta appesantirà sicuramente l'aspetto organizzativo ma si ritiene indispensabile, al fine di conoscere e gestire meglio la nuova situazione. Il nuovo sistema di contabilità pubblica ha l'obiettivo di consentire una lettura contabile armonizzata e di raffronto dei dati tra i vari bilanci degli enti pubblici: comuni, regione, città metropolitana.
- **REVISIONE CONTRATTI PER RIDUZIONE SPESA.** Le normative degli ultimi due anni prevedono che gli enti pubblici rivedano i contratti, con l'obiettivo di ridurre le spese, indicando anche le percentuali di riduzione. Inoltre per alcune procedure c'è l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico. Nel 2016 verranno rinegoziati alcuni contratti in essere, ampliandoli con l'accorpamento e stipulati nuovi contratti per la gestione dei servizi della comunità montana.
- **PATRIMONIO.** La delega dei servizi sociali degli 8 comuni della ex comunità montana ha comportato la messa a disposizione e la gestione di beni immobili destinati ai servizi e regolati da rapporti con i comuni proprietari dei beni. Precisamente la casa di riposo Barbero di Bibiana, la comunità alloggio per anziani Foyer di Angrogna, il centro diurno per disabili di Torre Pellice, gli alloggi per adulti in difficoltà dei comuni di Torre Pellice e Bobbio e il centro famiglie della Diaconia Valdese di Luserna S. Giovanni.
- **APPALTI.** Una parte dei servizi appaltati sono in scadenza nel 2016. Si è deciso di cogliere l'occasione per bandire gare che riguardano i servizi del nuovo territorio ampliato e per valutare nuove forme di gara – tipo la concessione – per i servizi che comportano la gestione di strutture date in comodato al CISS. Quest'ultima scelta per consentire una gestione per un lungo periodo (12-15 anni) e per sopperire alla mancanza di un ufficio tecnico all'interno del CISS, che dovrà portare ad un risparmio.

Tab. n° 28 -

APPALTI in scadenza 2016 - 2017

2016	2017
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE (CISS e Val Pellice)	COMUNITA' ALLOGGIO per disabili "LUNA" e GRUPPO APPARTAMENTO per disabili "A Casa" (CISS)
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (CISS e Val Pellice)	ASSISTENZA DOMICILIARE E EDUCATIVA TERRITORIALE MINORI (C.I.S.S.)
MENSA ANZIANI a DOMICILIO e DISABILI (CISS e Val Pellice)	ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA (Val Pellice e CISS)
GESTIONE CASA BARBERO compresa la mensa (Val Pellice)	PULIZIE sedi (CISS)
GESTIONE FOYER (Val Pellice)	
CENTRO DIURNO per DISABILI "PEGASO" (CISS)	
EDUCATIVA TERRITORIALE ADULTI DISABILI (CISS e Val Pellice)	
VITA INDIPENDENTE Bando ministeriale (CISS)	
COMUNITA' ALLOGGIO per disabili "DAFNE" (CISS)	
LABORATORI EDUCATIVI DISABILI ADULTI "STRANOLAB" (CISS)	
INTERVENTI EDUCATIVI E LABORATORI PER MINORI "IL CERCHIO MAGICO" (CISS)	
S.I.L. (Val Pellice)	
PULIZIE sede e Centro Diurno "C.I.A.O." (Val Pellice)	
TESORERIA (CISS)	

2.3.- Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2016	2017	2018
Integrazione dei servizi CISS e ex C.M. Val Pellice	Integrare le procedure relative agli uffici amministrativi sul nuovo territorio ampliato del CISS: segreteria, personale, ragioneria, contratti e appalti, patrimoni, beni e attrezzature.				
Segreteria generale	Riorganizzare la segreteria per gestire i nuovi compiti derivanti dall'accorpamento	1.02 Segreteria generale <ul style="list-style-type: none"> Segreteria, protocollo e archivio Deliberazioni e determinazioni 	x	x	x
Amministrazione del personale	Istruttoria delle procedure necessarie per: <ul style="list-style-type: none"> -l'assunzione del personale della ex comunità montana -uniformare tutti gli istituti relativi alla gestione del personale dipendente -prevedere nuove assunzioni 	1.10 Risorse umane 1.11 Altri servizi generali <ul style="list-style-type: none"> Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale 	x	x	x

Programmazione e rendicontazione economico finanziaria	Applicazione del nuovo sistema contabile a titolo autorizzatorio riclassificando i capitoli di entrata e di spesa nel rispetto del piano dei conti integrato e dei nuovi principi contabili e con la distinzione dei capitoli per CISS ed ex comunità.	1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione 20.01 Fondo di riserva 20.02 Fondo svalutazione crediti 20.03 Altri fondi 60.01 Anticipazione di tesoreria 99.01 Gestione partite di giro	x	x	x
Economato e provveditorato	Avvio di nuove procedure per l'acquisto e la gestione di beni e servizi per il funzionamento del nuovo ente ampliato	1.11 Altri servizi generali <ul style="list-style-type: none"> Gestione economale Acquisti beni e servizi 	x	x	x
Gestione del patrimonio	Gestione dei nuovi beni subentrati con l'accorpamento: <ul style="list-style-type: none"> Rendere funzionali le nuove sedi degli assistenti sociali, educatori, OSS e amministrativi Stipula nuovi contratti per sedi messe a disposizione (Foyer, casa Barbero, alloggi) Voltura automezzi e valutazione della funzionalità delle strutture informatiche 	1.11 Altri servizi generali <ul style="list-style-type: none"> Gestione delle sedi Gestione beni mobili (automezzi e attrezzature) 	x	x	x
Gare d'appalto e contratti	Avvio delle procedure per: <ul style="list-style-type: none"> bandire nuove gare d'appalto integrando i servizi della Val Pellice per contratti in scadenza modificare appalti con ampliamento servizi Val Pellice dare continuità ai servizi con scadenze in corso d'anno 	1.11 Altri servizi generali <ul style="list-style-type: none"> Gare d'appalto e contratti 	x	x	x

2.4.- Risorse finanziarie

Missione 01	Servizi istituzionali generali e di gestione	2016	2017	2018
Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	€ 128.489,27	€ 128.400,00	€ 128.400,00
	previsione di cassa	€ 124.813,58		
Totale Programma 03	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	€ 128.489,27	€ 128.400,00	€ 128.400,00
		€ 124.813,58		
Programma 10	Risorse umane			
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	€ 221.194,58 € 37.194,58	€ 181.000,00	€ 181.000,00
	previsione di cassa	€ 221.252,86		
Totale Programma 10	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	€ 221.194,58 € 37.194,58	€ 181.000,00	€ 181.000,00
		€ 221.252,86		
Programma 11	Altri servizi generali			
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	€ 466.280,71 € 3.880,71	€ 528.400,00	€ 528.400,00
	previsione di cassa	€ 985.594,95		
Titolo 2 - Spese in c/capitale	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	€ 13.777,21	€ 13.777,21	€ 13.777,21
	previsione di cassa	€ 13.963,81		
Totale Programma 11	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	€ 480.057,92 € 3.880,71	€ 542.177,21	€ 542.177,21
		€ 999.558,76		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	2016	2017	2018
Programma 01	Fondo di riserva			
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	€ 44.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
	previsione di cassa	€ 20.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	€ 43.000,00	€ 43.000,00	€ 43.000,00
		€ 20.000,00		
Programma 02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	€ 3.857,40	€ 3.857,40	€ 3.857,40
	previsione di cassa			
Totale Programma 02	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	€ 4.634,61	€ 4.634,61	€ 4.634,61

Missione 60	Anticipazioni finanziarie	2016	2017	2018
Programma 01	Restituzione anticipazione di tesoreria			
	<i>previsione di competenza</i>	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Titolo 1 - Spese correnti	<i>di cui già impegnato*</i>			
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsione di cassa</i>	€ 6.951,04		
	<i>previsione di competenza</i>	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere	<i>di cui già impegnato*</i>			
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsione di cassa</i>	€ 2.500.000,00		
Totale Programma 01	previsione di competenza di cui già impegnato*	€ 2.504.000,00	€ 2.504.000,00	€ 2.504.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato			
	previsioni di cassa	€ 2.506.951,04		

2.5.- Risorse umane e strumentali

PERSONALE DIPENDENTE DEL CISS:

- 3 1 responsabile area amministrativa finanziaria
- 4 1 istruttore direttivo amministrativo per contratti e provveditorato
- 5 2 istruttori amministrativi ragioneria e personale

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono:

- sedi di servizio in affitto o messe a disposizione da comuni e ASL
- arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale di cancelleria...
- auto di servizio.

3. Povertà e inclusione sociale

3.1.- Descrizione

Il programma riguarda la popolazione più numerosa del consorzio (circa il 60%) e ancora attiva.

Negli ultimi anni però l'aumento della disoccupazione, di lavori precari e l'incremento di immigrati ha richiesto una attenzione crescente e particolare verso questa fascia di popolazione.

Le attività di questo programma sono orientate a creare una rete di protezione sociale per i cittadini privi di risorse, in particolare per le persone in condizione di povertà o con limitato reddito, con difficoltà di inserimento nella vita sociale e nel mercato del lavoro. Nel programma sono comprese attività specifiche di sostegno agli adulti in difficoltà e servizi trasversali ad altri programmi.

Le azioni messe in atto riguardano attività e servizi gestiti direttamente dal Consorzio quali l'assistenza economica ed interventi svolti in collaborazione con le Associazioni di volontariato del territorio e con i Comuni rispetto a loro specifiche competenze in materia di casa e lavoro. La collaborazione con le Associazioni di volontariato, religiose e laiche, è molto intensa nella gestione dei servizi di questo programma e il lavoro di rete costruito negli anni ci consente un coordinamento degli interventi che potenzia i risultati di aiuto, creando sinergie, confronti ed evitando doppioni.

Accanto ai poveri storici (anziani con pensioni minime, disabili senza lavoro, adulti con problemi sanitari e nuclei mono-genitoriali con minori a carico) sono aumentati i nuovi poveri (genitori con figli minori o con figli adulti disoccupati, donne sole disoccupate o con lavori precari e con figli minori, donne e uomini soli disoccupati) che spesso hanno difficoltà o pudore a chiedere o ad accedere ai servizi sociali.

La tabella seguente illustra i servizi e gli interventi erogati dall'ente ricompresi nell'area strategica, e il loro raccordo con le codifiche del bilancio e la carta dei servizi.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Carta dei servizi Bisogni	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Avere un aiuto per contrastare la povertà	Sostegno economico	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza economica
		Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà, privi di abitazione e con bisogni di integrazione sociale	Sostegno agli adulti in difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> Inserimenti in centri di accoglienza temporanea Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà Mediazione interculturale

3.2.- Motivazione delle scelte

Il disagio sociale colpisce più strati della popolazione, coinvolgendo diversi aspetti dell'individuo: economici, relazioni familiari e interpersonali, salute, rapporti lavorativi, condizioni psicologiche. Quindi sono sempre più numerose le situazioni multiproblematiche e complesse, in cui spesso il servizio fatica a rispondere adeguatamente per le risorse scarse e incerte.

Le nostre difficoltà devono fare i conti con un contesto sociale in continua evoluzione dal punto di vista sociale, economico e culturale: nuove e diverse composizioni familiari, l'isolamento sociale dovuto allo sgretolamento delle reti familiari e amicali di supporto, la perdita del lavoro di più componenti del nucleo familiare.

Tale complessità deve essere affrontata prendendo in considerazione tutti gli aspetti che concorrono a creare situazioni di povertà e disagio:

- Povertà economica e alimentare
- Perdita del lavoro
- Perdita della casa

POVERTA' ECONOMICA ED ALIMENTARE. L'intervento più consistente è sicuramente quello dell'assistenza economica che però non è più sufficiente a contrastare adeguatamente il fenomeno della povertà, perché sono sempre più numerose le persone che chiedono aiuto e sempre più problematiche le situazioni che si presentano a fronte di risorse che diminuiscono per il taglio dei fondi statali e regionali, avvenuto negli anni. Nel corso di questi ultimi anni le disponibilità finanziarie per l'assistenza economica sono gradualmente diminuite, es. da circa €. 1.000.000,00 nel 2010 a circa €. 350.000,00 nel 2015. Tale disponibilità diminuirà ancora nel 2016 perché l'aumento di bisogni e di spese sul versante della non autosufficienza riduce le disponibilità per servizi come questi.

- Si cerca di contrastare la povertà attraverso altri interventi, diversi dall'erogazione di contributi economici, come ad esempio gli aiuti alimentari. A questo proposito già dal 2014 è stata avviata una nuova collaborazione con il Banco delle opere di carità per la distribuzione di generi alimentari, che nel 2016 interesserà circa 600 persone del territorio del CISS. Una analoga iniziativa esiste nel territorio della Val Pellice, interamente gestita da volontari e coinvolge circa 50 nuclei familiari. Inoltre si è consolidata una sinergia tra il CISS e le associazioni locali che distribuiscono alimenti (l'Emporio Solidale" gestito dalla Caritas, l'associazione" Il buon Samaritano", l'associazione San Vincenzo di Cumiana, l'AVOS di Scalenghe e altre) per uno scambio di informazioni e dati sugli utenti aiutati insieme.
- Negli anni passati la Provincia, ora Città Metropolitana, trasferiva ai Consorzi risorse tese a finanziare le associazioni di volontariato locali per contrastare la povertà, ognuna con modalità proprie dell'associazione. Si auspica che la Città metropolitana dia continuità a tale iniziativa perché molti di questi aiuti arrivavano a persone non in grado di pagare le bollette o ad acquistare beni di prima necessità (alimenti, abiti, libri scolastici,...).
- Da alcuni anni il consorzio ACEA di Pinerolo aiuta il CISS con una donazione economica di €. 30.000,00, finalizzata al pagamento delle bollette di utenti insolventi.
- Anche l'Associazione Rotary eroga un contributo che consente ai minori seguiti dal CISS di fare attività che non potrebbero fare, come la gita al mare per minori che non hanno mai visto il mare.

PERDITA DEL LAVORO. Un altro intervento promosso dal CISS e sviluppato anche dal servizio sociale della Val Pellice per sopperire ai tagli dei contributi economici è quello conosciuto come progetto "CREA" - comunità responsabile e attiva -. Si tratta di un aiuto per un reinserimento nel mondo del lavoro di persone che hanno perso il lavoro e assistite economicamente dal servizio sociale. Il progetto consiste nel proporre percorsi di impegno attivo nella società a fronte di un contributo sotto forma di borsa lavoro. E' stato di grande aiuto il coinvolgimento dei comuni consorziati che hanno accolto favorevolmente l'iniziativa

individuando i lavori da far fare e seguendo le persone, spesso loro cittadini. Nei primi sei mesi del 2016 il progetto si concluderà perché finiscono le risorse destinate.

Nel corso del 2016 si procederà con una ricerca risorse tesa a dare continuità a questa iniziativa proficua sia per l'aspetto educativo e di responsabilizzazione che per l'utilità sociale del lavoro.

- Un'analogha iniziativa partirà nel corso dell'anno con finanziamenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, promossa dalla Regione Piemonte e che vede i Consorzi titolari delle azioni concrete da realizzare, con ambiti territoriali coincidenti con i futuri distretti sanitari.

Tale progetto denominato "SIA – Sostegno per l'Inclusione Attiva" prevede il coinvolgimento di più soggetti: INPS, Centri per l'Impiego, ANCI, ASL e CAF. Si tratta di accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo di un componente di nuclei familiari poveri, con almeno un minore e con una soglia ISEE fino a €. 3.000,00 .

Il progetto a livello ministeriale ha previsto il finanziamento dei contributi da dare ai cittadini ma non le spese gestionali (personale) da sostenere per dare gambe all'iniziativa. La regione si è impegnata a reperire le risorse da destinare alla gestione che sarà affidata ai consorzi. Il progetto dovrebbe partire a luglio 2016.

PERDITA DELLA CASA. Pur rimanendo questa una competenza dei comuni, da alcuni anni il consorzio si interroga sulla possibilità di aiutare le fasce più deboli e con minori strumenti per rendersi autonomi (disabili lievi, persone con problemi psichiatrici o di dipendenza, giovani donne con difficoltà di autonomia e autodeterminazione, ...) nel sostegno di un percorso che preveda anche l'aiuto per il mantenimento di una casa. Si tratta di persone comunque aiutate dal servizio sociale rispetto alle quali bisogna evitare l'inserimento in presidi residenziali, che hanno una connotazione assistenziale e assolutamente più costosi.

Proseguono le collaborazioni con le associazioni che accolgono le persone senza fissa dimora (CAN e Casa Betania), le donne vittime di maltrattamento (Svolta Donna, An Lib...).

Nel 2015 il CISS ha aderito come partner al progetto "Intrecciamo" che ha consentito l'apertura della casa rifugio "Nigritella". Nel 2016 si sottoscriverà una convenzione che stabilisce regole per la collaborazione.

ACCOGLIENZA STRANIERI

Il servizio di mediazione interculturale, presente da circa quindici anni all'interno dei servizi offerti dal CISS, comprende lo sportello e gli interventi di mediazione rivolti agli stranieri e non sarà interrotto perché è l'unico sportello presente sul territorio del pinerolese e delle valli.

Nel 2016 questa attività sarà parzialmente finanziata dai fondi europei richiesti presentando il progetto SPRAR - "Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati". Il progetto, che avrà la durata di due anni, consiste nell'ospitare circa 20 persone, donne, donne con bambini e uomini soli, in alloggi reperiti nei comuni di Pinerolo e Cumiana. Il CISS sarà titolare del progetto ed ente capofila ed ha già preso contatti con i futuri soggetti pubblici e privati da coinvolgere.

Il progetto è stato presentato alla scadenza del 14 febbraio e siamo in attesa degli esiti della valutazione.

3.3.- Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2016	2017	2018
Integrazione dei servizi CISS e ex C.M. Val Pellice	Rendere omogenei i servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS	12. 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	X	X	X
Sostegno economico	Riorganizzazione del servizio tenendo conto della riduzione di risorse, dell'applicazione dell'ISEE e di un nuovo regolamento	12. 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: <ul style="list-style-type: none"> Assistenza economica Ticket service Distribuzione pacchi alimentari 	X	X	X
Sostegno agli adulti in difficoltà	Attivare nuovi progetti, mantenendo le collaborazioni attive: <ul style="list-style-type: none"> Accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo (SIA- se finanziato) Accoglienza di persone straniere (SPRAR) Accoglienza di persone senza fissa dimora 	12. 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: <ul style="list-style-type: none"> Inserimenti in centri di accoglienza temporanea Gestione alloggi della Val Pellice Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà Mediazione interculturale 	X	X	X

3.4.- Risorse finanziarie

Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2016	2017	2018
Programma 04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
	<i>previsione di competenza</i>	€ 457.160,25	€ 403.800,00	€ 403.800,00
Titolo 1 - Spese correnti	<i>di cui già impegnato*</i>	€ 53.360,25		
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsione di cassa</i>	€ 539.923,92		
Totale Programma 04	previsione di competenza	€ 457.160,25	€ 403.800,00	€ 403.800,00
	di cui già impegnato*	€ 53.360,25		
	di cui fondo pluriennale vincolato			
	previsioni di cassa	€ 539.923,92		

Le spese previste per gli interventi a favore degli adulti in situazione di povertà rappresentano il 5,81% delle spese previste nella missione 12.

Le prestazioni di servizio (servizi appaltati) nella misura del 3,06% e i trasferimenti (contributi economici, borse lavoro) nella misura del 96,94%

3.5.- Risorse umane e strumentali

PERSONALE DIPENDENTE DEL CISS:

- 6 1 funzionario responsabile area adulti/anziani
- 7 18 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 15 CISS e 3 CM
- 8 1 istruttore amministrativo

PERSONALE PRESENTE IN SERVIZI GESTITI DA COOPERATIVE:

- 9 1 collaboratore sportello mediazione interculturale
- 10 8 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 7 CISS e 1 CM
- 11 Altro personale che sarà finanziato dai progetti SIA e SPRAR

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici) e auto.

4. Minori e Famiglie

4.1.- Descrizione

Il Programma si propone di raggiungere gli obiettivi finalizzati a garantire la tutela del minore e il sostegno alla genitorialità. I servizi di questo programma sono rivolti anche ai minori con handicap.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 1, parte relativa alla popolazione.

Le attività svolte sono principalmente due strettamente integrate tra loro:

- **sostegno e aiuto alla genitorialità**
- **protezione e tutela dei minori.**

Queste attività vengono svolte in modo integrato e l'indirizzo al quale si attengono è quello di sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto di crescere serenamente nella propria famiglia. Presupposto di ogni intervento è comunque il progetto di aiuto individualizzato curato dal Servizio Sociale. Progetto che nella maggior parte delle situazioni è condiviso con la famiglia, tendenzialmente anche quando c'è l'intervento dell'autorità giudiziaria con un provvedimento che limita la potestà genitoriale.

Continua ad essere significativo il lavoro di rete svolto con le risorse pubbliche e private del territorio: servizi sanitari, avvocatura, autorità giudiziarie, consolati, servizi sociali di paesi stranieri, associazioni, cooperative del territorio, parrocchie. Con alcuni sono stati definiti accordi e protocolli tesi anche ad uniformare l'erogazione delle prestazioni nel territorio.

C'è inoltre una intensa collaborazione con i servizi specialistici sanitari che si occupano dei minori e degli adulti, vista la complessità crescente delle problematiche delle famiglie e dei loro minori.

Questa collaborazione riguarda anche alcuni servizi specifici: adozioni nazionali ed internazionali, affidamento familiare, abuso sessuale e maltrattamento, consulenza e mediazione familiare.

I progetti individuali integrati a rilevanza sanitaria vengono valutati e condivisi all'interno della Commissione Multidisciplinare per la valutazione della disabilità minori.

Il Programma continua a prevedere alcuni interventi in risposta a specifici bisogni e in particolare per:

1. minori stranieri
2. minori che entrano nel circuito delinquenziale
3. minori con danno da abuso e maltrattamento
4. conflittualità nella famiglia, nella coppia
5. inadempienza scolastica
6. disagio adolescenziale
7. minori nomadi
8. neonati non riconosciuti

La tabella seguente illustra i servizi e gli interventi erogati dall'ente ricompresi nell'Area strategica, e il loro raccordo con le codifiche del bilancio e la carta dei servizi.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Carta dei servizi bisogni	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	1. Interventi per l'infanzia e i minori	Minore: continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Famiglia: avere un aiuto per la gestione delle responsabilità genitoriali	Domiciliarità bambini e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza Domiciliare Affidamento familiare
		Garantire i diritti dei minori e sostenere e valorizzare le responsabilità genitoriali	Sostegno alla genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> Centro per le famiglie Centro di consulenza e Mediazione Familiare Incontri protetti - luogo neutro Adozioni Nazionali e internazionali
		Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Residenzialità bambini e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento in strutture residenziali di minori Inserimento in strutture residenziali mamme e bambini
		Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà	Sostegno socio educativo	<ul style="list-style-type: none"> Centri diurni Educativa territoriale Interventi per disabili sensoriali
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	Avere un intervento specifico per facilitare l'integrazione l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili	Assistenza e integrazione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza e integrazione scolastica

4.2.- Motivazione delle scelte

La popolazione 0/17 del consorzio, riferita al 01/01/2015, corrisponde a 18.390 su una popolazione totale di 115.814, pari a circa il 15,88 in leggero aumento nell'ultimo decennio.

Le problematiche più rilevanti che si sono riscontrate nel corso degli ultimi anni riguardano:

- Aumento di adulti con figli minori che presentano sofferenze e problemi sanitari importanti (dipendenze, patologie psichiatriche, disabilità,...) tali da non consentire una adeguata gestione delle responsabilità genitoriali.
- Incremento delle separazioni gravemente conflittuali, che richiedono un significativo investimento di risorse professionali sia per gestire la situazione nella fase di indagine sociale e gestione del caso, che per il presidio delle relazioni con tutti gli interlocutori: genitori, minori, altri parenti, tribunale, avvocati, servizi specialistici sanitari, consulenti privati delle famiglie, CTU – consulenti tecnici d'ufficio.
- La situazione di crisi economica che si protrae da anni incide particolarmente sui nuclei con minori con conseguenze negative sulle relazioni interne alla famiglia, sulle possibilità di accesso ai servizi, sugli stili di vita. Questo è aggravato dalla diminuzione di risorse finanziarie soprattutto per i servizi dedicati ai minori.
- Aumento delle inadempienze scolastiche dovute in parte ai problemi dei genitori e in parte a gravi malesseri degli adolescenti (fobie scolastiche, depressioni, anoressie, bullismo).
- Aumento di minori stranieri, anche non accompagnati.
- Difficoltà ad ottemperare a tutti i provvedimenti di tutela disposti dall'autorità giudiziaria per mancanza di risorse.

Dalle indicazioni dell'assessorato alle politiche sociali e dai provvedimenti che si stanno assumendo risulta una attenzione alla famiglia come soggetto da sostenere per migliorare le condizioni di crescita dei bambini. Si evidenzia il lavoro in atto teso a rilanciare il funzionamento dei centri famiglia e il loro possibile finanziamento.

Anche a livello nazionale si rileva una attenzione alle famiglie con minori visto che sono i soggetti privilegiati del progetto SIA –sostegno per l'inclusione attiva, di cui si fa cenno nel programma Povertà.

DOMICILIARITA' e AFFIDAMENTO FAMILIARE.

Per il servizio di **assistenza domiciliare** il lavoro più rilevante riguarderà l'omogeneizzazione del servizio del CISS (erogato dalla cooperativa Chronos) con quello della ex Val Pellice svolto da operatori dipendenti. Questo servizio nel 2015 ha interessato circa 135 bambini e le loro famiglie di cui 36 disabili, questo solo per il territorio del CISS.

Per l'**affidamento familiare** si sottolinea la difficoltà a mantenere l'investimento di risorse, nonostante si tratti di un servizio territoriale che consente il sostegno del nucleo, la tutela del minore, in alternativa ad interventi più traumatici e costosi. **Purtroppo nel 2016 si dovrà operare una interruzione del servizio di affidamento diurno per la mancanza di risorse disponibili e questo interesserà circa 100 bambini di cui 29 disabili.**

Nel 2016 è stato avviato un gruppo di sostegno rivolto alle famiglie affidatarie, gestito in economia, da due assistenti sociali del consorzio. Questo lavoro di cura delle risorse è importantissimo per motivare la disponibilità delle persone, per conoscere meglio le famiglie a cui affidiamo i minori e per aumentare i volontari attraverso un passa parola.

I progetti di affidamento si realizzano con una stretta collaborazione con il servizio di psicologia dell'ASL. Rispetto alle famiglie affidatarie che offrono volontariamente la loro disponibilità, prosegue un attento lavoro di selezione, sostegno e informazione per favorire esperienze positive, sicuramente per i minori ma anche per gli stessi volontari.

CENTRO FAMIGLIE E LAVORO DI RETE.

Si evidenzia il lavoro che la regione sta portando avanti, in un gruppo di lavoro in collaborazione con i consorzi (dove c'è anche un rappresentante del CISS), per stabilire linee guida sul funzionamento dei Centri famiglia istituiti con la L.R. 1/2004, con l'obiettivo di rifinanziarli per promuovere azioni concrete di sostegno al ruolo sociale, educativo, di cura della famiglia.

In questi anni, nonostante l'assenza di finanziamenti regionali dedicati (cessati dal 2011), il CISS ha consolidato sul territorio un lavoro di rete per valorizzare le iniziative e le disponibilità della comunità locale e poter avere offerte diversificate per rispondere in modo appropriato alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Molteplici collaborazioni sono state avviate con varie realtà, con finalità diverse, dalla condivisione di progetti al trasferimento di risorse economiche per realizzare servizi specifici: Paideia, Scuola senza frontiere, Libro aperto, Domus, Uisp, Nexus, Rotary, Anffas, Centro di aiuto alla vita, Associazioni sportive, Diaconia valdese, Lions, Oratorio S. Domenico, Avass, parrocchia Spirito Santo.

CONSULENZA E MEDIAZIONE FAMILIARE.

E' presente in ASL un centro che nel corso degli anni ha assunto una specificità sanitaria, dove non vengono prese in carico le coppie per percorsi di mediazione. Considerato l'aumento degli invii al nostro servizio da parte del tribunale ordinario di coppie in fase di separazione e con figli piccoli, dal 2015 è stata utilizzata una risorsa professionale interna (assistente sociale con percorso di mediazione familiare), per gestire le coppie che si rivolgono al CISS.

ADOZIONI.

L'Équipe adozioni si sta riorganizzando in considerazione del cambio all'interno del CISS delle assistenti sociali che si occupano di questo servizio, per la riorganizzazione dell'ASL che ha cambiato la modalità di valutazione delle domande delle coppie e per la revisione regionale del numero delle équipe sul territorio, che da 22 passeranno a 13, con l'approvazione di nuove modalità operative.

La regione ha istituito un gruppo di lavoro con la partecipazione dei consorzi, le ASL, le associazioni e l'autorità giudiziaria per l'applicazione della normativa.

Il CISS sarà ente capofila per le adozioni per gli 8 enti gestori del territorio afferente all'ASL TO 3.

COMUNITA' ALLOGGIO.

Considerate le poche risorse a disposizione e i costi delle comunità, il CISS garantisce l'inserimento solo nei casi molto gravi, che spesso coincidono con i provvedimenti di allontanamento disposti dall'autorità giudiziaria. I progetti sono costantemente monitorati dai responsabili e dalle assistenti sociali. Negli ultimi anni si evidenzia un incremento delle donne con bambini per le quali il tribunale dispone interventi per sostenere e verificare l'adeguatezza delle capacità genitoriali.

Questo è uno dei servizi penalizzati dall'insufficienza di risorse a disposizione perché a bilancio è stata prevista una spesa che copre solo gli attuali inserimenti.

EDUCATIVA TERRITORIALE.

Evidenziamo che è l'unico servizio dove esiste la lista di attesa e si intende valutare con l'ASL la possibilità di aumento di una unità di educatore da dedicare al servizio poiché un buon intervento di sostegno educativo allontana l'ipotesi di inserimento del minore in comunità. Questa ipotesi, in accordo con l'ASL, si potrà realizzare diminuendo il ricorso ad interventi educativi di agenzie esterne.

ASSITENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA. Anche nella Val Pellice il servizio è gestito come attività aggiuntiva e quindi con trasferimenti destinati al servizio. L'obiettivo sarà di integrare il servizio utilizzando i medesimi accordi, le stesse metodologie e le stesse riunioni di valutazione dei progetti.

4.3.- Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2016	2017	2018
Integrazione dei servizi CISS e ex C.M. Val Pellice	Rendere omogenei i servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS	1. Interventi per l'infanzia e i minori	X	X	X
Domiciliarità bambini e famiglie	Rimodulare i servizi tenendo conto della riduzione di risorse: <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il sostegno a domicilio alle situazioni più problematiche • Dare continuità agli affidi sostitutivi della famiglia monitorare quelli diurni a valenza educativa dove ci sarà interruzione 	1. Interventi per l'infanzia e i minori <ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare • Affidamento familiare 	X	X	X
Sostegno alla genitorialità	Mantenere un sostegno alle famiglie con interventi diversificati e con le risorse a disposizione: <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento alla normativa regionale per i centri famiglia e le adozioni • Proseguo della sperimentazione della mediazione familiare 	1. Interventi per l'infanzia e i minori <ul style="list-style-type: none"> • Centro per le famiglie • Centro di consulenza e Mediazione Familiare • Incontri protetti - luogo neutro • Adozioni Nazionali e internazionali 	X	X	X
Residenzialità bambini e famiglie	Garantire l'inserimento in comunità alloggio di minori e mamme nelle situazioni più gravi e in ossequio ai dispositivi giudiziari e nei limiti delle risorse disponibili	1. Interventi per l'infanzia e i minori <ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in strutture residenziali di minori • Inserimento in strutture residenziali mamme e bambini 	X	X	X

Sostegno socio educativo	<p>Garantire l'offerta di interventi educativi che consentono una crescita serena e una tutela, con le risorse a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> favorendo l'integrazione nella comunità un sostegno al ruolo genitoriale interventi specialistici 	<p>1. Interventi per l'infanzia e i minori</p> <ul style="list-style-type: none"> Centri diurni Educativa territoriale Interventi per disabili sensoriali 	X	X	X
Assistenza e integrazione scolastica	<p>Integrare il servizio offerto con modalità diverse sui due territori, CISS ed ex comunità montana:</p> <ul style="list-style-type: none"> ampliare la commissione integrata a rappresentanti della Val Pellice integrazione dei due Accordi CISS e Val Pellice 	<p>6. Servizi ausiliari all'istruzione</p> <ul style="list-style-type: none"> Assistenza e integrazione scolastica 	X	X	X

4.4.- Risorse finanziarie

Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2016	2017	2018
Programma 01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
	<i>previsione di competenza</i>	€ 1.341.436,06	€ 1.299.300,00	€ 1.299.300,00
Titolo 1 - Spese correnti	<i>di cui già impegnato*</i>	€ 1.874,48		
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsione di cassa</i>	€ 1.228.709,50		
Totale Programma 01	previsione di competenza di cui già impegnato*	€ 1.341.436,06	€ 1.299.300,00	€ 1.299.300,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 1.874,48		
	<i>previsioni di cassa</i>	€ 1.228.709,50		

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	2016	2017	2018
Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione			
	<i>previsione di competenza</i>	€ 895.600,00	€ 895.600,00	€ 895.600,00
Titolo 1 - Spese correnti	<i>di cui già impegnato*</i>			
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsione di cassa</i>	€ 661.000,00		
Totale Programma 06	previsione di competenza di cui già impegnato*	€ 895.600,00	€ 895.600,00	€ 895.600,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsioni di cassa</i>	€ 661.000,00		

Le spese previste per gli interventi a favore dei minori rappresentano il 17,06% delle spese previste nella missione 12.

Le spese di personale incidono nella misura del 15,05%, le prestazioni di servizio (servizi appaltati inserimenti in struttura) nella misura del 70,07% e i trasferimenti (affidi e assegni di cura) nella misura del 14,88%

4.5.- Risorse umane e strumentali

PERSONALE DIPENDENTE DEL CISS:

- 12 1 funzionario responsabile area minori e famiglie
- 13 5 educatori professionali
- 14 1 OSS -operatore socio sanitario ex comunità montana
- 15 18 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 15 CISS e 3 Comunità Montana

PERSONALE PRESENTE IN SERVIZI GESTITI DA COOPERATIVE:

- 16 9 educatori professionali di cui 5 CISS e 4 ex comunità montana
- 17 10 operatori socio sanitari - OSS per il servizio di assistenza domiciliare
- 18 65 operatori socio sanitari - OSS per il servizio di assistenza integrazione scolastica
- 19 8 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 7 CISS e 1 Comunità Montana

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale didattico e un pulmino e auto attrezzate.

5. Disabili

5.1.- Descrizione

L'area dei disabili prende in considerazione le persone nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 64 anni, disabili ai sensi dell'art 3 della legge n. 104/92 e tutte le persone con patologie neurologiche/degenerative, se hanno un esito di disabilità.

Le attività di questo programma sono orientate a creare una rete di servizi e di interventi legati al territorio, con la funzione di favorire l'autonomia, l'inserimento in contesti lavorativi o socializzanti e la permanenza del disabile nel proprio ambiente di vita. Quando questo non è possibile, per la mancanza della famiglia o per impossibilità della stessa di prendersene cura, il programma garantisce l'ospitalità residenziale temporanea o continuativa attraverso attività educative, socializzanti, riabilitative, tutelari.

La presa in carico della persona disabile, da parte degli operatori che si occupano di disabili adulti, avviene con il compimento dei 18 anni e con progetti di continuità rispetto agli interventi fatti prima dai servizi dell'area minori. In genere c'è una prima fase di osservazione della persona che tiene conto della sua storia, del percorso scolastico, delle potenzialità, delle difficoltà e del contesto familiare in cui vive.

L'obiettivo è di realizzare insieme all'utente e alla famiglia un progetto di vita che permetta alla persona disabile di autodeterminarsi, anche nei casi di grave disabilità. Il progetto viene effettuato in stretta collaborazione con l'utente e la sua famiglia, che rimane la risorsa principale da supportare per evitare l'affaticamento e l'inserimento precoce o definitivo presso le strutture residenziali.

Per la realizzazione dei progetti, orientati all'integrazione sociale e al supporto dell'autonomia della persona disabile, è necessaria la stretta collaborazione di tutta la rete delle risorse presenti sul territorio: le scuole superiori, le scuole professionali, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, il privato sociale.

Tutti i progetti sono condivisi con la sanità attraverso la valutazione nella Commissione UMVD- unità multidisciplinare di valutazione della disabilità, sia per la parte progettuale che di spesa. La gestione dei progetti è in capo al CISS che ne monitora l'andamento e in caso di cambiamento del progetto, lo stesso viene ripresentato in commissione integrata.

La tabella seguente illustra i servizi e gli interventi erogati dall'ente ricompresi nell'Area strategica, e il loro raccordo con le codifiche del bilancio e la carta dei servizi.

Missione D.Lgs. 118/11	Programma D.Lgs. 118/11	Carta dei servizi bisogni	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per la disabilità	Persona disabile: continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Famiglia: avere un aiuto per la gestione di un familiare disabile	Domiciliarità disabili	<ul style="list-style-type: none"> Assistenza domiciliare Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Residenzialità disabili	<ul style="list-style-type: none"> Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta Inserimenti in strutture residenziali e ricoveri di sollievo gestiti da privati
		Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità locale	Sostegno socio educativo	<ul style="list-style-type: none"> Affidamento familiare Centri diurni Pegaso – Gea (CISS) Ciao (val Pellice) Inserimenti in centri diurni e laboratori gestiti da privati Educativa territoriale Progetti di vita indipendente
12. Politiche sociali	2. Interventi per la disabilità	Avere un'opportunità di inserimento in contesti lavorativi per le persone disabili	Integrazione lavorativa	<ul style="list-style-type: none"> Servizio per l'integrazione lavorativa

5.2.- Motivazione delle scelte

L'investimento di risorse del consorzio sui servizi di questo programma continua ad essere il più consistente, sia per il numero di persone seguite che di servizi offerti, e per la spesa rilevante dei servizi stessi perché è obbligatorio garantire i livelli essenziali di assistenza (LEA).

Si registra nell'ultimo triennio un aumento di persone che hanno beneficiato di inserimenti nei presidi residenziali (da 111 a 130), idem sugli affidi (da 46 a 57) e sui centri diurni (da 79 a 89). Questo è stato possibile riducendo il tempo di inserimento e soprattutto a scapito di altri servizi della stessa area, perché l'insufficienza delle risorse finanziarie negli anni continua ad essere costante.

La fatica più importante consiste nel lavorare per mantenere un'offerta dei servizi il più possibile diversificata e adeguata alle necessità delle famiglie e delle persone disabili, contenendo nei limiti del possibile i doppi servizi, anche per persone gravemente non autosufficienti.

Per tutti i servizi offerti alle persone disabili dal 2015 a seguito di indicazioni regionali, viene richiesto l'ISEE per una valutazione del reddito e per individuare il valore di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi.

DOMICILIARITA'. Anche per i disabili dal 2013 sono arrivate nuove risorse dall'INPS-gestione ex INPDAP che hanno permesso di potenziare gli interventi domiciliari a favore di persone molto malate e non autosufficienti. Nel 2016 si darà continuità, per il primo semestre, ai circa 20 progetti in essere (per il CISS e la ex comunità montana) e si auspica che l'INPS garantisca le risorse per proseguire.

CONSOLIDAMENTO RETE. Un'attività importante che negli ultimi anni è stata maggiormente curata e che ha potenziato le risorse presenti nel territorio riguarda il consolidamento della rete di servizi pubblici e privati che si occupano di persone disabili:

- è stato consolidato il rapporto con l'Anffas, mantenendo la convenzione per dare continuità all'apertura dello sportello "Handicap" e per l'utilizzo da parte del CISS e delle cooperative dei locali di Villa Prever (dove ha sede l'associazione);
- si dà continuità al coordinamento della rete dei servizi, costruita nel corso degli anni e che ha consentito uno scambio di risorse e di opportunità per le persone disabili e per gli operatori del Pinerolese e delle Valli Chisone e Pellice: comunità alloggio, centri diurni, gruppi appartamento, educativa territoriale e servizi domiciliari. Questo lavoro porta a dei risparmi indiretti perché si mantengono e si potenziano le attività da offrire a costo zero, utilizzando le risorse già presenti e condividendole;
- anche per il 2016 è prevista la realizzazione di una formazione congiunta tra servizi e la realizzazione di una manifestazione pubblica artistica "Sgembo festival" con la presentazione di spettacoli teatrali realizzati in servizi per persone disabili. La manifestazione si realizzerà a Vigone dove l'amministrazione mette a disposizione il delizioso teatro della città.

PROGETTAZIONE CON FINANZIAMENTI NAZIONALI.

BANDO VIVO MEGLIO – CRT. Come per tutte le altre aree si partecipa a tutti i bandi che consentono di reperire nuove risorse per mantenere i servizi esistenti, per migliorarli e/o per nuove progettualità. E' all'interno di queste iniziative che si partecipa ogni due anni, per le attività dei centri diurni, ai bandi della CRT. Nel 2016 sono stati finanziati 23.000 €. per i laboratori di montagna, teatro e ceramica.

VITA INDIPENDENTE. E' stato finanziato dal ministero il progetto per 3 utenti che intendono sperimentare una vita in autonomia per un ammontare di 80.000 €.

PROGETTAZIONE PARTECIPATA CON LE FAMIGLIE. Considerata la sensibilità di alcune famiglie, dal 2015 si lavora alla ipotesi di coo-progettare con le famiglie, che mettono a disposizione dei loro beni finalizzati a nuovi servizi per il "DOPO DI NOI".

AFFIDI DIURNI. Questo intervento sarà ridotto per quanto riguarda gli affidi diurni che saranno interrotti per mancanza di risorse, nonostante sostituisca servizi più costosi, a cui molti cittadini non possono accedere a causa delle liste di attesa. Infatti con questi interventi, efficaci, si gestiscono le liste di attesa dando un piccolo servizio a più cittadini e sollevando le famiglie dalla faticosa gestione del quotidiano.

RESIDENZIALITA'. Si evidenzia che è un servizio dove esiste una lista di attesa preoccupante perché aumentano i casi di persone che diventano disabili nel corso della vita, a seguito di incidenti o malattie degenerative. Queste persone sono inizialmente seguite con un percorso di assistenza solo sanitario e quando la loro situazione si stabilizza vengono inserite in strutture residenziali con costi di circa 100,00 €. al giorno (suddivisi tra la sanità e il sociale). La situazione è maggiormente aggravata dall'impossibilità di attivare nuovi progetti di assegni di cura.

SIL – SERVIZIO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Per quanto riguarda il servizio di integrazione lavorativa SIL, nel 2016 non si hanno comunicazioni sul trasferimento di risorse garantite negli anni precedenti dalla Città Metropolitana di Torino, ex Provincia. **Pertanto in assenza di comunicazioni e di risorse interne, si garantiranno le borse lavoro che si configuravano come aiuto economico per le persone interessate, solo per i primi mesi dell'anno.** .

Si manterranno gli inserimenti - a costi zero -in ambienti lavorativi che hanno l'obiettivo di garantire la socialità e l'integrazione. Infatti la novità è l'approvazione di una normativa regionale che tiene conto delle richieste fatte dagli operatori del territorio tese a garantire l'inserimento in contesti lavorativi anche di quelle persone disabili non produttive ma che possono godere di benefici da attività di socializzazione. La normativa DGR 22/2015 “Disposizione per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibili – PASS – a supporto delle fasce deboli” disciplina anche tirocini di inclusione sociale a favore di persone con disabilità e di soggetti fragili.

ACCORPAMENTO SERVIZI DELLA VAL PELLICE. L'obiettivo principale per questa area è quello di conoscere bene i servizi offerti per gestirli al meglio integrandoli con i servizi del CISS. Questo comporta necessariamente conoscere i progetti di tutti gli utenti. Esistendo sul territorio un centro diurno con personale dipendente, si rende necessario un attento coordinamento per garantire una gestione efficace del servizio, sia in termini di offerta educativa assistenziale che di costi.

5.3- Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2016	2017	2018
Integrazione dei servizi CISS ed ex C.M. Val Pellice	Rendere omogenei i servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS	12. 2 – Interventi per la disabilità	X	X	X
Domiciliarità disabili	Rimodulare i servizi di domiciliarità delle persone disabili tenendo conto della riduzione di risorse: <ul style="list-style-type: none"> • garantendo il sostegno alle persone più fragili e gravi anche con l'apporto del volontariato. • dando continuità ai servizi che sostengono le famiglie nella cura delle persone più gravi. 	12. 2 – Interventi per la disabilità <ul style="list-style-type: none"> • A.D. a gestione indiretta e con personale dipendente • Interventi economici a sostegno della domiciliarità 	X	X	X
Residenzialità disabili	Garantire l'inserimento in comunità alloggio delle persone più gravi e prive del sostegno familiare, valutate nella commissione integrata UMVD, e nei limiti delle risorse disponibili	12. 2 – Interventi per la disabilità <ul style="list-style-type: none"> • Gestione indiretta c.a. Dafne e Luna e gruppo appartamento A casa • integrazioni rette in presidi e/o comunità alloggio per disabili ed ex OP • manutenzione, acquisto beni mobili e attrezzature 	X	X	X
Sostegno socio educativo	Rimodulare i servizi che consentono il mantenimento a domicilio tenendo conto della riduzione di risorse: <ul style="list-style-type: none"> • dare continuità agli affidi sostitutivi della famiglia e monitorare quelli diurni dove ci sarà interruzione • favorire l'integrazione nella comunità con i centri diurni e l'educativa • avviare nuovi progetti di vita indipendente • potenziare la collaborazione dei servizi in rete: ANFFAS, servizi pubblici e privati, associazioni, cooperative... 	12. 2 – Interventi per la disabilità <ul style="list-style-type: none"> • Affidamento familiare • Centri Diurni a gestione diretta (GEA) e indiretta (Pegaso e Stranolab) • Integrazione retta CD privati • Educativa Territoriale a gestione indiretta SETA • Progetti Vita Indipendente • Contributo associazione di volontariato (ANFASS) • Manutenzione, acquisto beni mobili e attrezzature 	X	X	X

Integrazione lavorativa	Riorganizzazione del servizio tenendo conto di: - riduzione di risorse che comporterà una interruzione di interventi per una parte dell'anno - nuova normativa regione	12. 2 – Interventi per la disabilità Contributi per l'inserimento in ambiti lavorativi	X	X	X
-------------------------	---	---	---	---	---

5.4.- Risorse finanziarie

Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2016	2017	2018
Programma 02	Interventi la disabilità			
	<i>previsione di competenza</i>	€ 3.064.624,45	€ 2.849.292,10	€ 2.849.292,10
Titolo 1 - Spese correnti	<i>di cui già impegnato*</i>	€ 932,34		
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsione di cassa</i>	€ 3.207.651,78		
Titolo 2 - Spese in c/capitale	<i>previsione di competenza</i>	€ 4.412,50	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>			
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			
	<i>previsione di cassa</i>	€ 4.522,30		
Totale Programma 02	previsione di competenza	€ 3.069.036,95	€ 2.850.292,10	€ 2.850.292,10
	di cui già impegnato*	€ 932,34		
	di cui fondo pluriennale vincolato			
	previsioni di cassa	€ 3.212.174,08		

Le spese previste per gli interventi a favore dei disabili rappresentano il 39,02% delle spese previste nella missione 12.

Le spese di personale incidono nella misura del 17,84%, le prestazioni di servizio (servizi appaltati inserimenti in struttura) nella misura del 61,63% e i trasferimenti (affidi e assegni di cura) nella misura del 20,53%

5.5.- Risorse umane e strumentali

PERSONALE DIPENDENTE DEL CISS:

6. 1 responsabile dei progetti area disabili
7. 1 istruttore amministrativo per gestione dati e rendicontazioni afferenti all'area
8. 10 educatori professionali: di cui 6 centro diurno GEA-CISS, 4 centro diurno CIAO-CM
9. 6 OSS, operatori socio sanitari: di cui 4 centro diurno GEA-CISS, 2 centro diurno CIAO-CM
10. 18 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 15 CISS e 3 CM

PERSONALE PRESENTE IN SERVIZI GESTITI DA COOPERATIVE:

11. 28 educatori professionali di cui:
 - 11.2. 11 comunità alloggio "Dafne" - Pinerolo
 - 11.3. 6 comunità alloggio "Luna" – Pinerolo e gruppo appartamento "A casa"
 - 11.4. 5 centro diurno "Pegaso" - Vigone,
 - 11.5. 4 centro diurno "Stranolab" - Pinerolo,
 - 11.6. 2 educativa territoriale SETA- Pinerolo

12. 10 operatori socio sanitari - OSS di cui:
 - 12.2. 6 comunità alloggio "Luna" – Pinerolo e gruppo appartamento "A casa"
 - 12.3. 2 centro diurno "Pegaso" - Vigone,
 - 12.4. 2 educativa territoriale SETA - Pinerolo
 - 12.5. 5 altri operatori nella comunità alloggio "Dafne", "Luna" e gruppo appartamento "A casa" – Pinerolo.
13. 8 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 7 CISS e 1 CM

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici), materiale didattico e due pulmini e due auto attrezzate; e ancora ulteriori risorse strumentali e attrezzature specifiche messe a disposizione all'interno dei due centri diurni (sedie a rotelle, solleva persone, bagno assistiti, attrezzature per palestra)

Tab. n° 28 -

STRUTTURE E SEDI

TIPOLOGIA	PROPRIETA' E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CENTRO DIURNO "GEA"	Comune di Pinerolo- via Dante Alighieri n. 7	Comodato d'uso gratuito dal 30.07.1998 per 50 anni	POSTI N. 20 Iscritti 26	POSTI N. 20 Iscritti 26	POSTI N. 20 Iscritti 26
CENTRO DIURNO "PEGASO"	IPAB del Centro Servizi Socio-Assistenziali di Vigone – via Fiocchetto n. 1	Convenzione d'uso dal 2006 per 15 anni	POSTI N. 20 Iscritti 30	POSTI N. 20 Iscritti 30	POSTI N. 20 Iscritti 30
COMUNITA' ALLOGGIO "DAFNE"	Città Metropolitana di Torino – via Puccini n. 34 - Pinerolo	Contratto di diritto d'uso gratuito dal 25.03.2003	POSTI N. 8	POSTI N. 8	POSTI N. 8
COMUNITA' ALLOGGIO "LUNA"	Comune di Pinerolo- via Dante Alighieri n. 7	Comodato d'uso gratuito dal 30.07.1998 per 50 anni	POSTI 12	POSTI 12	POSTI 12
GRUPPO APPARTAMENTO "A CASA"	Proprietà di un privato, utente disabile, via Massimo D'Azeglio n. 5 Pinerolo	Contratto di comodato gratuito dal 15.01.2009 per 15 anni (rinnovabili per ulteriori 5)	POSTI 4/5	POSTI 4/5	POSTI 4/5
CENTRO DIURNO "CIAO"	Comune di Torre Pellice Via Volta n. 5	Comodato d'uso gratuito Da definire	POSTI N. 20	POSTI N. 20	POSTI N. 20

6.- Anziani

6.1.- Descrizione

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi finalizzati al soddisfacimento dei bisogni sociali della popolazione anziana. In particolare, i servizi del CISS intervengono sulle seguenti aree di bisogno:

- domiciliarità;
- semiresidenzialità e residenzialità.

Le attività del CISS sono orientate a mantenere le persone anziane presso la propria abitazione e nel proprio ambiente di vita e di relazioni, attraverso progetti socio-sanitari personalizzati, che prevedono l'attivazione di servizi ed interventi domiciliari, semi-residenziali, di sostegno alla povertà e servizi residenziali.

Per le persone anziane non autosufficienti, che presentano situazioni di bisogno sempre più complesse, la progettazione viene condivisa con l'ASL in un'ottica d'integrazione delle attività assistenziali e sanitarie nella Commissione integrata Unità di Valutazione Geriatrica (UVG).

La tabella seguente illustra i servizi e gli interventi erogati dall'ente ricompresi nell'Area strategica, e il loro raccordo con le codifiche del bilancio e la carta dei servizi.

Missione D.Lgs. 118/11	Programm a D.Lgs. 118/11	Carta dei servizi bisogni	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	2. Interventi per anziani	<p>Persona anziana: continuare a vivere nel proprio ambiente di vita</p> <p>Famiglia: avere un aiuto per la gestione di una persona anziana non autosufficiente</p>	Domiciliarità anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare • Lavanderia, mensa e pasti a domicilio • Telesoccorso • Affidamenti familiari • Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Residenzialità anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in centro diurno • Inserimenti in strutture residenziali e ricoveri di sollievo

6.2.- Motivazione delle scelte

Nel territorio del Consorzio l'incidenza delle persone anziane ultra-sessantacinquenni nel 2015 è pari a circa il 24,66% della popolazione residente, aumentato di più di 2 punti rispetto al 2014 sia per effetto dell'ulteriore invecchiamento della popolazione che dell'accorpamento con la Val Pellice, dove la percentuale era già più alta rispetto al territorio del CISS. Nel corso dell'ultimo decennio si è registrato un lieve aumento delle persone con età tra i 65 e i 75 anni, ma un aumento sensibile per gli oltre 75 anni di età. (vedi tabelle popolazione nella prima parte della relazione).

Nel 2015 le persone con oltre 75 anni sono superiori a quelle con oltre 65 anni

- ✓ Da 65 a 74 anni n.13.694
- ✓ Oltre i 75 anni n. 14.867

Rispetto alla popolazione anziana, in questo momento storico di grave crisi economica, si assiste a nuovi fenomeni:

- i bisogni degli anziani aumentano, anche in relazione al prolungamento dell'età media di vita e delle patologie curabili a domicilio e le risorse per i servizi diminuiscono,
- i redditi degli anziani diventano un supporto per i familiari che perdono il lavoro, l'impoverimento determina nuove difficoltà anche per far fronte ai costi di cura e si verifica una diminuzione della condizione di benessere
- l'aumento dell'età pensionabile ha una ricaduta intergenerazionale sulle attività di cura familiari e sulle iniziative di solidarietà: i figli non possono più curare i genitori anziani e i nonni non possono più occuparsi dei nipoti, inoltre si riducono le risorse del volontariato perché le persone sono impegnate più a lungo con il lavoro.

Nel nostro territorio l'incidenza della popolazione anziana in termini demografici, unita allo sviluppo di servizi di accoglienza per l'area della non autosufficienza (PASS, sportello progetto Home Care Premium dell'INPS...) ed alla presenza del servizio sociale ospedaliero che ha svolto un'opera di sensibilizzazione all'interno dei reparti, hanno facilitato e consentito di raccogliere e registrare i bisogni di questa fascia di popolazione. L'osservatorio privilegiato è l'ambito della commissione integrata UVG, dove arrivano e si analizzano le richieste e i bisogni dell'utenza e si definiscono i progetti di intervento.

Nel corso del 2015 le domande pervenute all'UVG volte ad ottenere supporti e interventi per anziani non autosufficienti per il territorio Pinerolese e della Val Pellice sono state 1.046 (821 per il distretto di Pinerolo e 225 per quello della Val Pellice). Di queste 504 sono state prime richieste di valutazione e 542 domande di rivalutazione a seguito di peggioramenti delle condizioni di salute.

Per le situazioni più gravi ed urgenti l'UVG attiva in tempi congrui interventi e servizi erogati dall'asl e dal servizio sociale, altre situazioni rimangono in lista d'attesa.

Attualmente le situazioni in lista d'attesa sono:

- per interventi residenziali n. 296 persone per il distretto di Pinerolo e 126 per quello della val Pellice;
- per interventi di domiciliarità n. 595 persone per il distretto di Pinerolo e 166 per quello della val Pellice.

Progettazione europea anziani

Nella progettazione europea Alcotra 2014-2020 – l'asse IV - Inclusione sociale e cittadinanza europea – è finalizzato a contrastare le problematiche legate all'invecchiamento della popolazione, il rischio di isolamento delle fasce più deboli della popolazione rurale e montana (anziani, bambini, donne) e all'attrazione di nuovi insediamenti. Un obiettivo specifico per gli anziani è sicuramente quello di garantire l'accesso ai servizi sociali e sanitari a costi sostenibili anche attraverso l'innovazione tecnologica ed organizzativa, in sinergia con iniziative comunitarie.

Per questo motivo alcuni funzionari del CISS sono attivamente presenti nei gruppi di lavoro che stanno progettando la partecipazione ai finanziamenti europei. Per il momento si tratta di preparare il lavoro in modo da essere pronti quando usciranno i bandi tematici.

Di seguito vengono fornite alcune considerazioni specifiche sulle aree di bisogno presidiate dall'ente.

Domiciliarità

- Nel 2016 sarà possibile dare continuità alla scelta di privilegiare le attività che favoriscono la permanenza a domicilio e il sostegno alla famiglia nel lavoro di cura, compatibilmente con le risorse regionali del fondo della non autosufficienza per gli assegni di cura e dell'INPS. Si utilizzerà l'inserimento in struttura residenziale soltanto per le situazioni in cui non ci sono le condizioni per un'assistenza tutelante a domicilio.
- Dal 2013 fino ad oggi sono arrivate nuove risorse dall'INPS-gestione ex INPDAP attraverso il progetto "Assistenza Domiciliare Home Care Premium - 2014" che hanno permesso di potenziare gli interventi domiciliari a favore di persone non autosufficienti, dipendenti e pensionati pubblici e loro familiari. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di attività più generali: lo sportello sociale di informazione, attività di promozione e divulgazione e nuovi interventi per la residenzialità. Nel 2016 si dà continuità, per il primo semestre, ai 120 progetti (per i cittadini del CISS e della ex comunità montana del pinerolese, anziani, disabili, minori) e si auspica che l'INPS garantisca le risorse per proseguire.
- Con l'accorpamento degli otto comuni della Val Pellice si sono evidenziate modalità gestionali differenti che si analizzeranno nel corso dell'anno con l'obiettivo di offrire gli stessi servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS. Nel 2016 scade l'appalto del servizio di assistenza domiciliare del CISS e si bandirà una nuova gara che comprenderà anche i servizi domiciliari della Val Pellice.
- L'ASL darà continuità agli assegni di cura per il primo quadrimestre 2016 a seguito di accordi con gli enti gestori e la regione. La regione ha comunicato che le risorse del fondo per la non autosufficienza saranno erogate agli enti gestori, che dovranno adottare un nuovo regolamento per l'erogazione dei contributi, applicando l'ISEE e stabilendo nuove regole di collaborazione con la sanità, da condividere nella commissione integrata UVG. Tale riorganizzazione potrebbe consentire la presa in carico di nuovi cittadini in lista di attesa, invertendo l'andamento degli ultimi anni che ha progressivamente ridotto il numero di persone seguite: da 125 nel 2011 a 59 nel 2015. Ciò sarà possibile perché l'erogazione del contributo terrà conto della situazione reddituale del nucleo con l'applicazione dell'ISEE. Per quanto riguarda il nostro Consorzio i cittadini seguiti con assegni di cura sono stati superiori perché al numero sopra indicato si sono aggiunte altre 44 persone seguite con i fondi dell'INPS.
- Con l'aiuto delle famiglie, del volontariato e delle attività di sostegno a domicilio che hanno costi più contenuti (lavanderia, mensa, telesoccorso...), siamo in grado di seguire un maggior numero di persone in situazione di bisogno, nonostante la diminuzione delle risorse economiche.

Residenzialità

- Le risorse a disposizione del consorzio per le integrazioni rette sono insufficienti ad accogliere tutte le domande. Questo è stato aggravato anche dall'aumento delle rette alberghiere a carico del cittadino/consorzio a partire dal 2014. Nell'area dell'integrazione socio-sanitaria e della commissione integrata di Unità di Valutazione Geriatrica vengono valutate con priorità le situazioni più gravi ed urgenti, per consentire l'attivazione di progetti d'aiuto senza la procedura della lista d'attesa e quindi in tempi più rapidi, almeno per i casi più gravi e bisognosi.
- Dal 2016 il CISS dovrà gestire due presidi residenziali – Casa Barbero e Foyer – presenti nel territorio della ex Comunità Montana Val Pellice, che accolgono prevalentemente persone parzialmente autosufficienti con problematiche socio-economiche rilevanti. Si ritiene che tali strutture siano una risorsa aggiuntiva e che potranno semplificare l'inserimento delle persone più fragili e prive di sostegni parentali.

- Sarà obiettivo del consorzio aumentare gli inserimenti in centro diurno, che già nel 2014 erano aumentati (10 nel 2014, 6 nel 2013), per dare un sostegno alle famiglie meno costoso della residenzialità.

6.3- Obiettivi

Progetto PEG	Obiettivo operativo	Programmi di spesa	2016	2017	2018
Integrazione dei servizi CISS e ex C.M. Val Pellice	Rendere omogenei i servizi sul nuovo territorio ampliato del CISS	12.3 – Interventi per gli anziani	X	X	X
Domiciliarità anziani	Rimodulare i servizi di domiciliarità degli anziani tenendo conto della riduzione di risorse: <ul style="list-style-type: none"> • garantendo il sostegno alle persone più fragili e gravi anche con l'apporto del volontariato. • dando continuità ai servizi che sostengono le famiglie nella cura della persona non autosufficiente. 	12.3 – Interventi per gli anziani <ul style="list-style-type: none"> • A.D. a gestione indiretta – cooperativa e con personale dipendente • Altri servizi: lavanderia, mensa, telesoccorso, affidamenti familiari 	X	X	X
		Contributi ass. volontariato (AVASS e AVOS) <ul style="list-style-type: none"> • Interventi economici a sostegno della domiciliarità 	X	X	X
Residenzialità anziani	Investire maggiormente sugli inserimenti nei centri diurni per ritardare l'inserimento residenziale e contenere la spesa.	12.3 – Interventi per gli anziani <ul style="list-style-type: none"> • Integrazioni rette centri diurni 	X	X	X
	Garantire l'integrazione retta alle persone più gravi e sole, anche utilizzando i due presidi della Val Pellice e considerando la riduzione delle risorse disponibili	12.3 – Interventi per gli anziani <ul style="list-style-type: none"> • integrazioni rette per non autosufficienti, autosufficienti, ex OOPP • Gestione C. Alloggio Foyer e Casa Barbero 	X	X	X

6.4.- Risorse finanziarie

Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2016	2017	2018
Programma 03	Interventi per gli anziani			
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza di cui già impegnato*	€ 2.040.013,91	€ 1.520.800,00	€ 1.520.800,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.244,35		
	previsione di cassa	€ 1.644.566,96		
Totale Programma 03	previsione di competenza di cui già impegnato*	€ 2.040.013,91	€ 1.520.800,00	€ 1.520.800,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	€ 1.244,35		
	previsioni di cassa	€ 1.644.566,96		

Le spese previste per gli interventi a favore degli anziani rappresentano il 25,94% delle spese previste nella missione 12.

Le spese di personale incidono nella misura del 9,06%, le prestazioni di servizio (servizi appaltati inserimenti in struttura) nella misura del 68,26% e i trasferimenti (affidi e assegni di cura) nella misura del 22,68%

6.5.- Risorse umane e strumentali

PERSONALE DIPENDENTE DEL CISS:

14. 2 funzionari responsabili di area impegnati trasversalmente su altri programmi
15. 5 OSS, operatori socio sanitari, impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 2 CISS e 2 ex Comunità Montana
16. 18 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 15 CISS e 3 CM

PERSONALE PRESENTE IN SERVIZI GESTITI DA COOPERATIVE:

17. 19 OSS di cui 14 assistenza domiciliare CISS, 3 assistenza domiciliare C.M., 2 comunità alloggio Foyer,
18. 12 operatori presidio Casa Barbero: di cui 8 OSS, 2 ausiliari, 1 infermiere professionale, 1 animatore;
19. 8 assistenti sociali impegnati trasversalmente su tutti i programmi: di cui 7 CISS e 1 CM

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse che vengono impiegate sono: sedi di servizio, arredi, attrezzature d'ufficio, risorse tecnologiche (computer, scanner e fotocopiatrici); auto; e ancora ulteriori risorse strumentali e attrezzature specifiche e messe a disposizione all'interno dei due presidi Foyer e Casa Barbero (sedie a rotelle, solleva persone, bagno assistiti, lava padelle...).

Tab. n° 29 -

STRUTTURE E SEDI DI SERVIZI

TIPOLOGIA	PROPRIETA' E INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	
			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
COMUNITA' ALLOGGIO FOYER DI ANGROGNA PER ANZIANI AUTOSUFF.	Concistoro Valdese di Angrogna- località Serre Malan, 7	Comodato uso gratuito dal 1974	POSTI N.12	POSTI N.12	POSTI N.12
RESIDENZA ASSISTENZIALE "CASA BARBERO" DI BIBIANA	Comune di Bibiana- via Ospedale n. 7/9	Convenzione gratuita dal 1985	POSTI N.23	POSTI N.23	POSTI N.23

● ALTRE INFORMAZIONI

1.- Programmazione del fabbisogno di personale

La legge n. 449/1997, all'art. 39, comma 1 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno personale.

Il Consorzio in quanto ente non soggetto al patto di stabilità, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, quando:

- ha rispettato il limite di spesa del personale, che attualmente è riferito all'anno 2008 (ai sensi dell'art. 4-ter, comma 11, legge 44/2012);
- nell'anno precedente sono intervenute cessazioni di personale a tempo indeterminato;

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 6 del 07.04.2016 è stato approvato il programma triennale di fabbisogno di personale triennio 2016/2018.

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2016/2018

Anno 2016

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nel 2016 si procederà all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale nel profilo di "Istruttore Direttivo Assistente Sociale", categoria D1;

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Nel corso del 2016 si potrà procedere, qualora se ne verificasse la necessità e possibilità, ad assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per attività connesse allo svolgimento di specifici progetti o programmi nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Anno 2017

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

- Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale nel profilo di "Istruttore Direttivo Assistente Sociale", categoria D1;

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Nel corso del 2017 si potrà procedere, qualora se ne verificasse la necessità e possibilità, ad assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per attività connesse allo svolgimento di specifici progetti o programmi nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti

Anno 2018

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

- Assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale nel profilo di “Istruttore Tecnico Educatore Professionale”, categoria C1;

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Nel corso del 2018 si potrà procedere, qualora se ne verificasse la necessità e possibilità, ad assunzioni a tempo determinato per la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per attività connesse allo svolgimento di specifici progetti o programmi nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti

2.- Strumenti di rendicontazione ai cittadini

Il principio contabile applicato della programmazione stabilisce che devono essere indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Per il Consorzio di servizi sociali, il piano programma è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente. Esso, infatti, esplicita gli obiettivi strategici ed operativi che l'ente intende realizzare nel corso del triennio di riferimento del bilancio di previsione, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti a livello nazionale, la programmazione regionale e gli indirizzi generali forniti dall'Assemblea consortile.

Gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione permettono di comprendere se attraverso la pianificazione strategica e i programmi operativi l'ente è in grado di rispettare gli impegni assunti nei confronti dei comuni consorziati.

L'ente renderà il proprio operato in maniera sistematica e trasparente attraverso i seguenti strumenti:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto e l'allegata relazione sulla gestione (comprendente il consuntivo del piano programma);
- la relazione della performance.

ALLEGATO: GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E ASSOCIAZIONI

ACEA	Azienda Consortile Energia Ambiente
AMA	Auto Mutuo Aiuto
AMI	Abuso Maltrattamento Infanzia
ANEP	Associazione Nazionale Educatori Professionali
ANFFAS	Associazione Nazionale Fam. Fanciulli e Adulti Subnormali
ANLIB	Associazione "Anime Libere Pinerolo"
ANTEA	Associazione nazionale terza età attiva
ARAI	Agenzia Regionale Adozioni Internazionali
ASL	Azienda Sanitaria Locale
AUSER	Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
AVASS	Associazione di volontariato assistenza socio sanitaria
AVOSD	Associazione volontari Scalenghe
BOC	Banco Opere Carità
CAN	Centro Accoglienza Notturna (Pinerolo)
CAV	Centro aiuto alla vita
CDA	Consiglio di Amministrazione
CDR	Centro Diurno Residenziale
CFIQ	Centro per la Formazione, l'innovazione e la Qualità
CREA	Cittadinanza Responsabile e Attiva
CSM	Centro Salute Mentale
DALIA	Donne Accompaniate a Lavoro e Integrazione Abitazione
DGR	Decreto Giunta Regionale
GEA	Centro Diurno Pinerolo
GEDAP	Gestione elaborazione Dati Amministrazioni Pubbliche
HCP	Home Care Premium
INPDAP	Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica
INPS	Istituto Nazionale Previdenza Sociale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
LEA	Livelli Essenziali Assistenza
ONLUS	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
OSS	Operatori Socio Sanitari
PASS	Punto di Accoglienza Socio Sanitario
PEG	Piano esecutivo di gestione
ROSA	Residenza Ospitale per Sviluppo Autonomia
RPP	Relazione Previsionale Programmata
SAI	Servizio Accoglienza Informazioni - Informahandicap

SFD	Senza Fissa Dimora
SIL	Servizio Inserimenti Lavorativi
SEMI	Servizio di mediazione interculturale e integrazione
TAR	Tribunale amministrativo regionale
UIL	Unione Italiana Lavoratori
UMVD	Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità
UVG	Unità Valutativa Geriatrica
SPRAR	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (progetto nazionale)
SIA	Sostegno per l'inclusione attiva
CREA	Comunità Responsabile e Attiva
ANEP	Associazione Nazionale Educatori Professionali
Associazione Bottega del Possibile	Associazione culturale e di formazione
Associazione Frantz Fanon	Associazione di Etnopsichiatria a sostegno di migranti sui temi della salute, della migrazione e della cultura
Associazione Harambè	Associazione di mediazione Interculturale
Associazione Thiamat	Associazione di sostegno a donne in situazione di fragilità
Associazione Svolta Donna	Centro Antiviolenza
CARITAS	Ente benefico di confessione cattolica
CASA BETANIA	Casa di accoglienza di donne in situazione di fragilità e senza fissa dimora
CENTRO KINAESTHETICS	Centro per facilitare promozione autonomia e movimento persone disabili/familiari/operatori
C. I.	Centro per l'impiego
CFIQ	Centro per la Formazione, l'innovazione e la Qualità
CSD	Commissione Sinodale Diaconia Valdese
DOMUS ONLUS	Associazione di aiuto, supporto e assistenza a donne e minori, contrasto alla violenza.
ENGIM	Ente nazionale Giuseppini del Murialdo
FONDAZIONE CRT	Istituto Bancario Cassa Risparmio di Torino
FONDAZIONE PAIDEIA	Fondazione che promuove attività in favore di disabili.
IL BUON SAMARITANO	Associazione volontari per distribuzione alimenti freschi
LIBRO APERTO	Associazione per il sostegno all'apprendimento scolastico
LION CLUB	Club con finalità sociali e culturali
ROTARY CLUB PINEROLO	Club con finalità sociali e culturali
SCUOLA SENZA FRONTIERE	Associazione di volontari per inclusione giovani stranieri
TELEVITA PINEROLESE	Cooperativa per assistenza al telesoccorso per persone fragili
UISP	Unione italiana sport per tutti